

Relazione sulla Performance *Anno 2019*



Indice

Sezione Introduttiva <i>Contesto economico della provincia di Caserta e contesto normativo - istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2019</i>	da pag. 3 a pag. 23
Sezione Seconda <i>Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2019 e del Piano della performance riferito all'anno 2019 (Dirigenza e Responsabili PP.OO)</i>	da pag. 24 a pag. 63
Sezione Terza <i>Performance complessiva dell'Ente</i>	da pag. 64 a pag. 75

Sezione Introduttiva

Contesto economico della provincia di Caserta e contesto normativo - istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2018

La Performance ed il contesto normativo-istituzionale

Il modello organizzativo della Camera di commercio di Caserta

La presente relazione, che costituisce l'epilogo del Ciclo di programmazione e gestione dell'attività dell'ente, evidenzia i risultati organizzativi (della Camera) ed individuali (del personale) raggiunti nel corso del 2019, rapportandoli agli obiettivi delineati in sede previsionale.

Il contesto nell'ambito del quale le attività sono state realizzate reca ancora le tracce degli interventi normativi, peraltro non ancora definitivi nella loro portata, che, negli ultimi anni, hanno inciso sulla gestione camerale, fortemente condizionata dalla significativa contrazione delle risorse finanziarie disponibili, a seguito della progressiva riduzione del diritto annuale.

Va anche evidenziato che la programmazione degli obiettivi/attività e delle relative misure è stata improntata ad una visione flessibile, che, pur mantenendo saldo il riferimento alla mission dell'ente ed alle sue finalità strategiche, potesse tuttavia rivelarsi pronta a recepire possibili adattamenti in funzione dell'evolversi della congiuntura socioeconomica (internazionale, nazionale e locale) e degli eventuali sviluppi connessi al nuovo assetto giuridico-normativo del sistema camerale.

Giova, inoltre, ricordare che, con la pubblicazione del decreto legislativo n. 74/2017, di attuazione della legge delega n. 124/2015, è stato modificato il quadro previgente in tema di misurazione e valutazione della performance nelle amministrazioni pubbliche. Il nuovo impianto ha attribuito agli OIV nuovi poteri e capacità di iniziativa per il miglioramento della valutazione, con riflessi sull'organizzazione amministrativa, inserendo alcune novità all'interno del processo valutativo con la partecipazione diretta dei cittadini e degli utenti, ai quali è stata riconosciuta la possibilità di segnalare le proprie osservazioni, elevando la trasparenza nell'attività pubblica.

Di fatto, con il decreto legislativo n. 74/2017 - adottato in attuazione alla riforma c.d. Madia di riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa - il legislatore ha inteso ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, garantire l'efficienza e la trasparenza delle p.a., anche attraverso il monitoraggio qualitativo della prestazione lavorativa, attribuendo al Dipartimento della Funzione Pubblica (FP) un ruolo centrale di indirizzo e controllo per omogeneizzare, in generale, la disciplina del merito, dell'avanzamento di carriera, della responsabilità dirigenziale. In sede di adozione del decreto, il Governo ha definito lo scopo della riforma, ispirata ai principi di semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e della premialità, di razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, di riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni.

In questo contesto, già il decreto legislativo n. 97 del 2016 (art. 41, comma 1, lett. h) attribuiva agli organismi indipendenti di valutazione (OIV, e suoi omologhi) una rilevanza fondamentale in materia di prevenzione della corruzione e controllo della prestazione lavorativa, un potenziamento di funzioni e competenze con la previsione del principio di coerenza degli obiettivi delle performance con quelli previsti nei piani di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT). Non a caso, la validazione della "Relazione sulla performance" deve tenere conto dei risultati conseguiti anche con riferimento alle misure di prevenzione del rischio corruttivo, dimostrando che la valutazione non è solo una condizione per l'erogazione di premi ma una condizione *sine qua non* per l'attribuzione di incarichi responsabilità, oltre che di progressione professionale.

Il decreto legislativo n. 74/2017 introduce, poi, una normativa di dettaglio, volta anche a far luce su numerosi aspetti non sempre di facile applicazione. Viene infatti chiarito che:

1. la valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, a fini disciplinari;
2. ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento alla sua entità complessiva, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti, in una visione complessiva dell'agire pubblico;
3. oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è stata introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni coerentemente con le politiche nazionali, definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza;
4. gli OIV assumono un ruolo attivo nel segnalare eventuali necessità di interventi correttivi rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione alle risultanze dei controlli interni, con poteri propri di indagine e accesso agli atti;
5. i cittadini diventano protagonisti ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;
6. nella misurazione delle performance individuali del personale dirigente, è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità, rilevando che nei contratti di lavoro gli obiettivi di trasparenza s'intersecano con la produttività;
7. è definito un coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introducendo sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano;
8. sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

In tale contesto di riferimento, la Camera di Commercio di Caserta, con delibera di Giunta n. 80 GC del 10.11.2017, ha provveduto ad aggiornare per l'anno 2018 (ed è tuttora vigente) il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Ente nel corso del 2016, adeguandolo alle prescrizioni del d. lgs. n. 74/2017 e creando una differenziazione dei trattamenti economici legati alla meritocrazia.

I punti salienti delle modifiche apportate possono essere così sintetizzati:

- ✓ Variazione della percentuale di risorse economiche da assegnare alla performance organizzativa collettiva rispetto alla performance individuale, prevedendo che la prima sia superiore alla seconda (l'inverso di quanto è attualmente disposto). In particolare, vengono proposte per la Performance Organizzativa Collettiva, in coerenza con la normativa aggiornata, il 60% delle risorse economiche destinate dal fondo, e per la Performance Individuale il 40% delle stesse;
- ✓ Nella valutazione del personale si tiene conto anche dei risultati conseguiti l'anno precedente;
- ✓ Si tiene conto nella valutazione del personale, sia per la Performance Individuale che per quella Organizzativa Collettiva, delle presenze annue del medesimo (con esclusione delle ferie, festività sopresse e servizi esterni);
- ✓ Viene confermata la verifica dell'OIV circa l'andamento della performance;
- ✓ Vengono previste modifiche – con indicazione di predeterminati criteri di valutazione, specifici sistemi di calcolo e procedure – sia alla Performance Individuale che alla Performance Organizzativa Collettiva affinché ad una significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati;
- ✓ La quota teorica per la determinazione della Performance Organizzativa Collettiva e della Performance Individuale sarà calcolata in base al monte salari complessivo, rapportato a ciascuna categoria;

- ✓ Vengono previste cinque fasce per la Produttività da assegnare alla Performance Organizzativa Collettiva e alla Performance Individuale, legata in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Performance Organizzativa dell'Ente (POE);
- ✓ Nell'ambito della Performance Individuale viene introdotto il peso dei vari obiettivi/indicatori assegnati che consente di confrontarli fra loro, in modo tale che si tenga conto in maniera differenziata di quelli più sfidanti, complessi o difficili e quelli meno sfidanti, complessi o meno difficoltosi, evitando, quanto più possibile, forme di incentivazione a pioggia. Il peso viene attribuito attraverso una griglia di valutazione che tenga conto di vari elementi.

Sempre in tema di misurazione e valutazione della performance, vale segnalare che l'Ente camerale, in adempimento delle prescrizioni normative intervenute, sta compiendo gli atti necessari per un restyling del Sistema, pur confermando i principi generali che lo informano.

Le scelte programmatiche dell'amministrazione camerale - come già evidenziato - maturano in un contesto socioeconomico e normativo articolato ed in continua evoluzione e sono elaborate in modo da consentire che l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente tenga conto delle possibili mutazioni, fronteggiando in maniera consapevole le discontinuità ambientali e organizzative.

Infatti, lo scenario socio economico che si è andato delineando negli ultimi tempi, in uno con l'evolgersi del quadro normativo, le incertezze correlate alla prospettata riforma di competenze e funzioni delle Camere di commercio e la riduzione dei proventi derivanti dalla riscossione del diritto annuale per effetto del DL n. 90/2014, ha imposto condotte prudenziali, già a partire dal 2014, soprattutto sotto il profilo delle spese, con conseguente rimodulazione di programmi ed attività.

Con riferimento ai tratti salienti dei cambiamenti intervenuti, si colloca, al centro del contesto normativo di settore, nell'ambito di un più ampio progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, la riforma del sistema camerale, che ha contemplato: da un lato, la ridefinizione di una nuova geografia della rete camerale con una riduzione delle originarie 105 camere di commercio a non più di 60, mediante accorpamento di quelle che presentano una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese iscritte nel Registro delle imprese e contestuale ridefinizione delle circoscrizioni territoriali nonché una riduzione della compagine quantitativa degli organi di governo; dall'altro, la rideterminazione dei diritti annuali a carico delle imprese, oggetto di un severo programma di tagli (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017) in forza del succitato D.L. 90/2014, che ha concretizzato l'avvio di un percorso all'insegna di maggiore alleggerimento burocratico e razionalizzazione dell'attuale assetto della *governance*, orientato ad una sempre più incisiva contrazione delle spese di gestione e di amministrazione e caratterizzato da una penetrante revisione delle competenze e delle attività di riferimento camerale.

Si attendono tutt'ora le evoluzioni normative conseguenti alla impugnazione, da parte della Camera di Commercio di Pavia, del d. m. 16 febbraio 2018, - nonché i relativi atti connessi - nella parte in cui, in attuazione dell'art. 3 d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, recependo la proposta avanzata da Unioncamere (delibera del 30.5.2017), dispone l'accorpamento delle Camere di commercio di Pavia, Cremona e Mantova, individuando in Mantova, piuttosto che in Pavia, la sede del nuovo ente. Ebbene, il Tar del Lazio ha dichiarato *"rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. dell'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, nella parte in cui prevede il parere, anziché l'intesa, con riferimento al principio di leale collaborazione, nei termini evidenziati in parte motiva; - dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale; - sospende il giudizio in corso; - dispone che a cura della Segreteria la presente ordinanza venga notificata alle parti in causa, al Presidente del Consiglio dei Ministri e comunicata ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica"*.

A tale ultimo proposito, è il caso di evidenziare che l'attuale assetto normativo delle Camere di commercio - di cui nessuna disposizione è stata inserita nel Decreto Milleproroghe 2020 - è rimesso al parere della Corte Costituzionale, che già nel mese di aprile - prima dell'emergenza epidemiologica determinata dalla diffusione del coronavirus - avrebbe dovuto pronunciarsi sulla " questione di

legittimità costituzionale dell'art. 10, l. 7 agosto 2015, n. 124 e dell'art. 3, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 per violazione del principio di leale collaborazione nella funzione legislativa di cui agli artt. 5, 117 e 120 Cost., poiché prevedono che l'esercizio delegato della potestà legislativa sia condotto all'esito di un procedimento nel quale l'interlocuzione fra Stato e Regioni si realizzi (e si è realizzata) nella forma inadeguata del parere e non già attraverso l'intesa in sede di Conferenza-Stato Regioni.”

Al di là degli aspetti connessi alla riforma del sistema camerale, gli anni recenti sono stati caratterizzati anche da una serie di interventi normativi - ai quali si fa cenno di seguito - che hanno interessato in maniera significativa gli ambiti operativi nei quali si cimentano le Camere di Commercio, incidendo profondamente sulla loro attività e sui conseguenti modelli organizzativi.

Con il d. l. 90/2014 sono state adottate diverse misure in materia di lavoro pubblico, come l'abrogazione di tutte le disposizioni che disciplinano l'istituto del trattenimento in servizio e l'ampliamento dell'ambito applicativo dell'istituto della risoluzione unilaterale del contratto da parte delle P.A nei confronti dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti pensionistici, nonché la nuova disciplina della mobilità nella Pubblica amministrazione.

Il d. l. 24 aprile 2014, n. 66 “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*” conv. in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito nuove misure fiscali, *rectius* di contrasto all'evasione fiscale per il rilancio dell'economia, disposizioni relative al pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni e per assicurare risparmi ed efficienza della spesa pubblica. Nello specifico ha previsto, oltre alla riduzione del 5% delle spese sostenute a titolo di consumi intermedi, ulteriori vincoli di spesa e la possibilità di ridurre del 5% i contratti in essere, con facoltà di rinegoziazione degli stessi al fine di assicurare la riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi in ogni settore, nonché l'obbligo di fatturazione elettronica a partire dal 31 marzo 2015.

La semplificazione delle attività imprenditoriali e la riduzione della burocrazia hanno costituito una priorità per il rilancio dell'economia. Fra le disposizioni che hanno interessato le attività del Registro Imprese si segnala il d. l. n. 91/2014, convertito con L. n. 116/2014, noto come “decreto competitività”, che ha introdotto l'automatismo dell'iscrizione, quando sia richiesta sulla base di un atto pubblico o di una scrittura privata autenticata, adducendo al pubblico ufficiale che ha ricevuto o autenticato l'atto la responsabilità dell'accertamento delle condizioni previste dalla legge per l'iscrizione.

Novità normative hanno interessato anche il settore della regolazione del mercato, con l'emanazione del d. l. 132/2014, convertito con L. 162/2014, che ha introdotto e disciplinato le procedure di negoziazione assistita, che consentono alle parti di risolvere in via amichevole, tramite l'assistenza dei propri legali, le liti che hanno per oggetto il risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti, che originariamente rientravano nella competenza degli organismi di mediazione gestiti anche dalle Camere di commercio.

Nella legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) erano state incluse alcune disposizioni in materia di contenimento della spesa, di imposta di bollo, di patrimonializzazione dei Confidi e di sostegno al credito delle piccole e medie imprese, che hanno effetti diretti sulle pubbliche amministrazioni e, quindi, anche sulle Camere di commercio.

Di maggiore entità sono state le conseguenze derivanti dalla legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014) che ha ricollocato le Camere di commercio nel regime di tesoreria unica, imbrigliandole all'interno di un sistema molto più rigido e vigilato di utilizzo delle risorse finanziarie.

Purtuttavia, in un frangente in cui la funzione ed il ruolo delle Camere di commercio subiscono un appannamento, si conferma con vigore, e a maggior ragione, l'esigenza di interpretare la propria *mission* rispettando fino in fondo la natura di “ente pubblico dotato di autonomia funzionale”, chiamato a svolgere, con riferimento alla circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale. Malgrado la naturale contrazione del gettito collegata alla situazione di crisi economica (non si trascuri di rilevare che larga parte del diritto annuale è quantificato in funzione dei volumi d'affari delle imprese societarie) e la condivisibile ma penalizzante politica amministrativa di semplificazione burocratica, che nei fatti

determinerà una riduzione delle entrate collegate con la gestione dei servizi a sportello, i compiti istituzionali dell'Ente si confermano complessivamente adeguati alle attese dell'utenza e del sistema produttivo ed imprenditoriale casertani.

Le linee direttrici camerali

Le linee direttrici camerali riflettono i principi di fondo della legge n. 580/1993 e del dlgs. 219/2016, quali il sistema a rete, il concetto di autonomia funzionale ed il principio di sussidiarietà, la funzione di supporto dello sviluppo del sistema delle imprese e della promozione delle economie locali.

Vengono previste le seguenti funzioni:

- 1.Registro imprese;
- 2.trasparenza e garanzia;
- 3.fascicolo d'impresa;
- 4.regolazione e tutela del mercato;
- 5.sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- 6.informazione economica;
- 7.realizzazione di infrastrutture negli ambiti di competenza.

Vengono introdotte nuove funzioni:

- 1.orientamento al lavoro
- 2.inserimento occupazionale dei giovani e placement
- 3.punto di raccordo tra imprese e PA
- 4.creazione di impresa e start up
- 5.valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo
- 6.supporto alle PMI per i mercati esteri (sono escluse solo le attività promozionali direttamente svolte all'estero).

Inoltre le Camere svolgono attività in convenzione con enti pubblici e privati su diversi ambiti. Ciò ricomprende accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni, Comuni, Città metropolitane, Agenzie, Università, Ordini professionali, altri Enti pubblici, soggetti privati (associazioni, ecc.) o anche singole imprese.

Il dlgs 219/2016 cita come ambiti principali:

- la digitalizzazione delle imprese
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni)
- la mediazione, oltre che arbitrato e sovraindebitamento.

Le Camere, inoltre, forniscono pareri a Regioni ed Enti locali.

Funzioni di mercato:

Le Camere possono svolgere, infine, attività di supporto ed assistenza alle imprese in regime di libero mercato.

È una novità importante, di allineamento con i sistemi camerali europei più avanzati, consentendo alle Camere di commercio di realizzare nuove iniziative e intervenire in campi nuovi senza sovrapporsi alle attività delle Associazioni (ad es.: organizzazione di servizi di tutor digitali di impresa, gestione di spazi espositivi, ecc.).

Sistema Camerale

In base al decreto, del Sistema camerale fanno parte:

- Camere di commercio
- Unioni regionali
- Unioncamere
- Camere di commercio italiane all'estero
- Camere di commercio estere in Italia
- Organismi strumentali (aziende speciali e società in house).

Finanza:

1. Diritto annuale: confermato il taglio del 50%.
2. Diritti di segreteria: verranno riordinati sulla base dei costi standard. Verrà emanato un apposito decreto del MiSE, previo parere di Unioncamere.
3. Tariffe: tariffe per servizi obbligatori (ad esempio, per i servizi metrici) e tariffe per i servizi a domanda individuale (ad esempio, i servizi di mediazione).
4. Corrispettivi per attività sulla base di convenzioni ed accordi con la Regione;
5. Entrate per servizi offerti in regime di libero mercato.

Fondo di Perequazione, Sviluppo e premialità:

Il fondo perequativo viene riformato.

Perciò cambia nome e diventa Fondo di perequazione, sviluppo e premialità.

Non sarà più finalizzato soltanto a coprire la rigidità di bilancio delle Camere, ma anche •a sostenere la realizzazione di programmi del Sistema camerale e

•a riconoscere premialità alle Camere con livelli di eccellenza.

Politiche di efficienza:

Per garantire maggiore efficienza, viene previsto che si realizzino:

- standard di qualità delle prestazioni delle Camere di commercio,
- sistema di monitoraggio,
- costi standard per la definizione dei diritti di segreteria e delle tariffe (decreto legge 90/2914)

Verifica dei risultati:

Un comitato di valutazione indipendente valuterà le performance delle Camere. Il Comitato:

- è composto da esperti e presieduto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio, •individua le Camere di commercio «eccellenti» ai fini del riconoscimento di premialità,
- la segreteria è curata dal MiSE.

Processo di riorganizzazione:

L'Unioncamere predispose un piano di razionalizzazione per proporre:

•gli accorpamenti delle CCIAA, la riorganizzazione delle Aziende speciali, il riordino di sedi e immobili e la revisione dell'assetto del personale.

Il piano è approvato nei 60 giorni successivi (entro il 30 agosto 2017) dal MiSE sentita la Conferenza Stato-Regioni.

Accorpamenti:

- tetto di 60 Camere di commercio
 - almeno 75mila imprese
 - 1 Camera di commercio in ogni Regione, Provincia autonoma e Città metropolitana
 - specificità geo-economiche, circoscrizioni di confine e province montane, purché in equilibrio economico
 - salvaguardia degli accorpamenti fatti o deliberati. **Aziende Speciali:**
 - riduzione del numero delle Aziende speciali:
 - fusioni tra aziende:
- in base anche alle nuove funzioni ; → in base ai territori.

Unioni Regionali:

Per avere una Unione regionale occorre la presenza di almeno 3 Camere nella stessa regione ed il consenso di tutte quelle esistenti.

Per sciogliere l'Unione regionale è richiesta l'unanimità.

Le Unioni regionali, tra l'altro, assicurano il coordinamento dei rapporti con la Regione, gestiscono servizi in comune, svolgono funzioni di osservatorio e monitoraggio delle economie locali.

Sedi e Immobili:

•riorganizzazione delle sedi secondarie e distaccate (non si parla più di soppressione come nella bozza di gennaio ma di razionalizzazione)

Personale:

NON sono previsti tagli lineari, né si parla di riduzioni del personale. Invece:

- Unioncamere redige il piano di revisione dell'assetto del personale, nel rispetto delle relazioni sindacali. Saranno le singole Camere di commercio a dare indicazioni a Unioncamere per la redazione di tale piano;
- ai fini della riorganizzazione, può eventualmente essere usato lo strumento dei pensionamenti anticipati (come previsto dalle leggi attuali) e quello della mobilità interna (tra Camere, in base alla prossimità territoriale) ed esterna (nelle sedi periferiche di Ministeri ed Enti pubblici);
- per il personale delle aziende speciali e Unioni regionali, spostamenti a livello territoriale e misure di solidarietà contrattuali (gestite con accordi nazionali, come previsto dalle leggi vigenti).

Valorizzazione del Registro delle Imprese:

Il Registro delle imprese come dorsale di dati nazionali (in collegamento anche con l'Agenda Digitale del Governo) viene modernizzato attraverso:

- l'allineamento degli uffici del Registro imprese con i tribunali delle imprese;
- l'introduzione di un conservatore (nominato dal MiSE su proposta dell'Unioncamere) nella circoscrizione del tribunale delle imprese con funzioni di coordinamento. Ogni Camera potrà continuare ad avere un dirigente delegato dal Conservatore.

Efficientamento, efficacia e riforma della governance sono i pilastri sui quali si fonda il sistema camerale.

Per quanto riguarda l'**efficientamento**, il numero complessivo delle Camere, come più volte ricordato, deve essere ridotto a non più di 60, nel rispetto di due vincoli: *a)* almeno una Camera di Commercio per regione; *b)* accorpamento delle Camere di commercio con meno di 75.000 imprese iscritte.

In quest'ottica, coniugata anche all'esigenza di alleggerire i costi di funzionamento delle Camere, si collocano anche le disposizioni che hanno introdotto:

a) la riduzione del 50% del diritto annuale a carico delle imprese; *b)* la riduzione del 30% del numero dei consiglieri; *c)* la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori; *d)* la razionalizzazione complessiva del sistema camerale attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, la limitazione del numero delle Unioni Regionali ed una nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio.

Nell'ambito del piano complessivo di razionalizzazione organizzativa ricade anche la rideterminazione delle dotazioni organiche di personale dipendente delle Camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime Camere e definizione dei criteri di ricollocazione presso altre amministrazioni pubbliche. E' evidente, pertanto, che il tema del personale sarà cruciale nel prossimo periodo per l'esito dell'operazione di complessiva riorganizzazione e modernizzazione del sistema camerale.

Sul piano, poi, dell'**efficacia**, i compiti delle Camere di commercio saranno focalizzati in una dimensione che ne accentui e valorizzi la natura di istituzione al servizio delle imprese, esercitando competenze riconducibili a tre diverse tipologie:

- **obbligatorie** (cd *core*), disciplinate dall'art.2, co. 2, lettere da a) ad e) della L. 580, come modificata dal decreto, in cui sono ricompresi – oltre alla tenuta ed alla gestione del Registro Imprese, del repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti dalla legge alla competenza delle Camere di commercio – ambiti quali semplificazione, tutela del consumatore e del mercato, supporto alla creazione d'impresa e start-up, preparazione delle imprese ai mercati internazionali, ambiente, cultura e turismo, sostegno all'occupazione. Per queste attività verranno fissati su base nazionale specifici standard di qualità delle prestazioni, come previsto nel nuovo art. 7 della legge 580;
- **da svolgere in convenzione e cofinanziamento** con altri soggetti pubblici e privati, disciplinate alla lettera g), tra l'altro negli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti (su questa competenza, in particolare, si rende necessario un approfondimento ulteriore per l'individuazione delle singole fattispecie in cui si articola), del placement e della risoluzione alternativa delle controversie;

- **da realizzare in regime di libera concorrenza**, in separazione contabile, strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, disciplinate dalla lettera f), in tema di assistenza e supporto alle imprese.

L'attuale configurazione delle competenze le pone in stretta relazione con il sistema di finanziamento: ciò comporta la necessità di definire le attività ed i servizi specifici e, successivamente, correlare gli stessi con le relative fonti di finanziamento, anche ai fini della determinazione del fabbisogno necessario per l'espletamento dei servizi del sistema camerale di cui all'art.18, comma 4, della L. 580. Sempre con riferimento alle competenze, in tema di **internazionalizzazione**, sono riconosciute alle Camere di commercio compiti di informazione, formazione, supporto organizzativo ed assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché di collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative.

In questo ambito, però, il decreto esclude dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Ciò, tuttavia, non ha impedito alle Camere di Commercio di predisporre efficaci strumenti di supporto alle politiche di internazionalizzazione delle imprese, a sostegno delle quali la Camera di Caserta, nello specifico, è intervenuta ed interviene con il sistema dei voucher, riconosciuti a fronte delle spese affrontate per la partecipazione ad iniziative fieristiche oltre confine.

Indubbiamente, un più ampio margine di manovra, attualmente denegato dalla normativa vigente, porrebbe le Camere, anche quella di Caserta naturalmente, nella condizione di intervenire in maniera più proficua ed impattante, investendo direttamente le proprie risorse, per far conoscere all'estero il potenziale delle eccellenze produttive locali e per agevolare e/o consolidare la loro presenza commerciale sui mercati internazionali oltre che su quello nazionale, ponendo in essere azioni mirate e basate sull'esperienza pregressa e sulla conoscenza della realtà provinciale in tutte le sue componenti socio-economiche e di sistema aziendale.

Di medesimo indirizzo, strettamente connesso e conseguente alla drastica riduzione delle risorse, sono le previsioni legislative riguardanti la **concessione di contributi**, configurata come una possibile modalità strumentale di esercizio dei compiti delle Camere di commercio (ovviamente a condizione che tali attività siano previste tra le funzioni istituzionali delle Camere, che la Camera abbia risorse sufficienti, e che vengano rispettati i vincoli posti dalla normativa, tra cui la necessità di un regolamento *ad hoc*, la predisposizione di un bando e di una procedura comparativa trasparente), di cui si predilige apertamente la funzione istituzionale focalizzata prevalentemente sull'organizzazione e sull'erogazione di efficienti servizi pubblici alle imprese.

La **riforma della governance**, infine, contempla il rafforzamento della vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso un comitato indipendente di esperti, è chiamato a valutare la performance delle Camere di commercio (condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere, efficacia delle attività e dei programmi svolti).

Nell'arco temporale succedutosi all'intervento di riforma, è emersa, sempre più evidente, la consapevolezza di uno sforzo, richiesto a tutto il sistema camerale ed ai suoi interpreti, per giungere ad un ammodernamento di ruolo e di strategie, in una logica dinamica di rilancio degli Enti camerali quali soggetti di supporto e di sostegno alle imprese, attraverso una ristrutturazione dell'offerta di servizi, per renderli sempre più adeguati e costantemente aggiornati alle esigenze imposte dalle nuove (e mutevoli) dinamiche che regolano lo scenario economico internazionale, nazionale e locale.

Assetto organizzativo

La nova realtà istituzionale delineata dalla riforma camerale, andatasi consolidando negli ultimi anni, e, più in generale, la nuova dimensione che i recenti interventi normativi hanno voluto imprimere alla Pubblica Amministrazione nel suo complesso, hanno avuto inevitabili riflessi anche sul modello

organizzativo della Camera di Commercio, che, con delibera di Giunta n. 79 del 10/11/2017, si è dotata di una nuova struttura organizzativa, aggiornando quella in vigore dal marzo 2015.

La nuova struttura organizzativa è preordinata a realizzare azioni di miglioramento e performance elevate nella gestione di processi differenziati ed articolati, consolidando il ruolo della Camera come “partner accreditato” delle realtà aziendali del territorio provinciale attraverso l’accrescimento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, e, nel contempo, il contenimento dei costi di funzionamento e la semplificazione dell’azione amministrativa.

In tale ottica, accanto ai tradizionali servizi di supporto, sono stati introdotti i servizi di front end, separati dal back end; i Servizi vengono indicati con una nuova terminologia, quella delle Unità Organizzative (U.O.), fermo restando gli attuali contenuti.

La novità più significativa, dunque, è rappresentata dall’introduzione di un “servizio di accesso polifunzionale” o “sportello polifunzionale”, ossia una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi, attraverso lo svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi, di cui si favorisce la semplificazione e la razionalizzazione. L’obiettivo di carattere generale è quello di migliorare il rapporto tra Pubblica Amministrazione ed utenza e rendere più semplice e veloce l’erogazione di un servizio o la diffusione di informazioni.

La riorganizzazione del servizio di contatto con l’utenza asseconda l’impiego ottimale delle risorse umane, in linea con le nuove esigenze di assetto strutturale dell’Ente che si delineano alla luce delle novità introdotte dalla riforma e dei prossimi pensionamenti.

Al vertice della struttura burocratica della Camera c’è il Segretario generale, che sovrintende alla gestione complessiva dell’Ente. Esercita poteri di coordinamento, verifica e controllo dell’attività dei Dirigenti, incaricati di presidiare la gestione delle aree nelle quali l’ente camerale è articolata. Nell’ambito delle rispettive competenze, i Dirigenti sono responsabili della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell’Ente e dei relativi risultati; hanno poteri autonomi di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, di controllo.

L’organigramma ed il funzionigramma (approvati dalla Giunta con provvedimento n. 79 del 10/11/2017) e la microstruttura (adottata con determinazione segretariale n. 702 del 27/06/2018) attualmente in vigore, presentano un’articolazione che prevede **tre Aree e dieci Unità Organizzative** (ex Servizi), due delle quali in posizione di staff., secondo il seguente prospetto:

U.O. Presidenza, Relazione Organi e Affari Istituzionali - comprende le funzioni relative all’assistenza al Presidente, al Consiglio ed alla Giunta camerale, nonché relazioni istituzionali.

U.O. Segreteria Generale, RR.UU. - raggruppa le funzioni relative alla gestione giuridica, alla formazione e allo sviluppo delle risorse umane; alle relazioni sindacali; alla pianificazione operativa; al coordinamento di progetti speciali; all’anticorruzione e trasparenza; al protocollo informatico e gestione documentale. Sono aggregate a tale Unità Organizzativa anche le funzioni relative alla Struttura permanente di supporto all’OIV, al Supporto legale ed al Controllo analogo.

AREA 1 – Gestione Risorse, Tributi e Sistemi - si compone di tre Unità Organizzative, come di seguito riportato:

- **U.O. Bilancio, Contabilità e Finanza**, che cura gli adempimenti connessi ai processi ed alla gestione contabile e finanziaria della Camera, occupandosi, in particolare, anche della predisposizione del bilancio di previsione e del rendiconto.
- **U.O. Provveditorato** che si occupa, secondo quanto disposto dagli artt. 38-64 del D.P.R. 254/2005, della gestione, manutenzione e conservazione dei beni immobili, dell’espletamento delle procedure di gara, dell’esecuzione dei lavori e dell’acquisto dei beni e servizi in economia, del controllo dell’utilizzo degli automezzi camerali;
- **U.O. Diritto Annuale, Tributi**, che assolve le funzioni relative alla riscossione e recupero del Diritto Annuale e relativo contenzioso.

AREA 2 – Front End, Servizi alle Imprese, Statistica - comprende due Unità Organizzative, come di seguito indicato:

- **U.O. Front End** che raccoglie le competenze in materia di sanzioni e quelle riguardanti gli “sportelli polifunzionali”, ai quali l’utenza può rivolgersi per avere assistenza e risposta sulle molteplici funzioni esercitate dalla camera, in una logica che supera l’organizzazione per schemi e comparti, velocizzando i tempi di risposta e soprattutto evitando fastidiosi rinvii dall’uno all’altro ufficio.
- **U.O. Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica** che svolge le funzioni relative al sostegno e competitività delle imprese, al supporto ai percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) e Formazione e Lavoro, al Supporto all’Internazionalizzazione, nonché ai compiti di Statistica.

AREA 3 – **Servizi Anagrafici, Regolazione del Mercato e Mediaconciliazione** - si compone di tre Unità Organizzative, come di seguito riportato:

- **U.O. Regolazione del Mercato, Tutela del consumatore e Mediaconciliazione**, che gestisce le funzioni di giustizia alternativa, quelle Ispettive, di Vigilanza e Sicurezza dei Prodotti, nonché quelle relative ai Protesti e alle tariffe. Si occupa, inoltre, dell’accertamento e raccolta degli usi e consuetudini, provvedendo anche alla loro pubblicazione e diffusione.
- **U.O. Registro Imprese** che costituisce, in gran parte, il back end degli sportelli polifunzionali. In essa confluiscono le attività e funzioni relative alla Iscrizione, Modifica, Cancellazione dal Registro delle Imprese e dal R.E.A.; alle iscrizioni d’ufficio; alle procedure concorsuali, sequestri e confische; agli accertamenti delle sanzioni.
- **U.O. Semplificazione Amministrativa**, che si occupa delle attività abilitanti, dell’Artigianato e di quelle relative alla tenuta di Albi e Ruoli, nonché del controllo sulle Dichiarazioni Sostitutive. Fornisce anche Assistenza Qualificata alle Imprese per la costituzione di start up innovative.

2018 dell'economia della provincia di Caserta e delle sue sottoaree

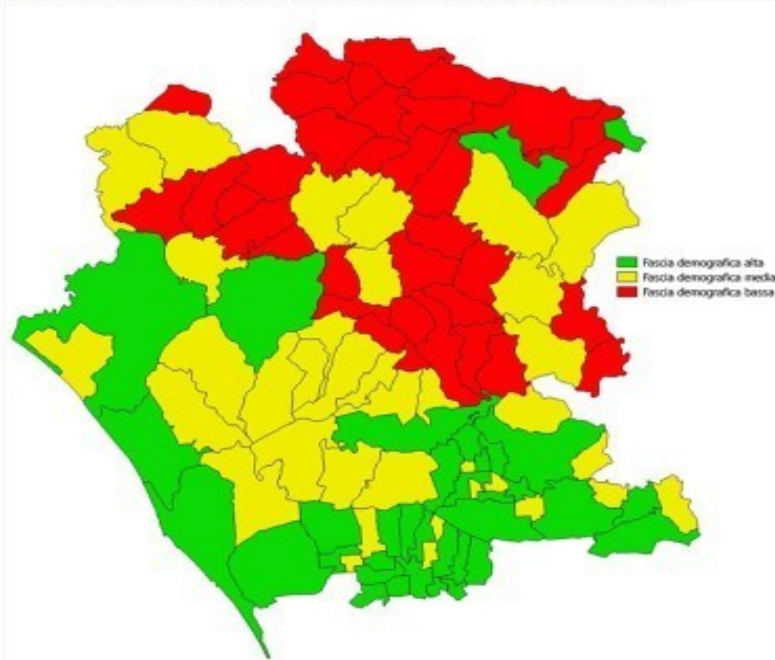
Nota di sintesi della Giornata dell'economia 2019 (ultima Giornata dell'economia svoltasi) – a cura del Centro Studi delle Camere di Commercio “Guglielmo Tagliacarne”

Nel nostro Paese, oltre ai tradizionali squilibri Nord-Sud, sono sempre più forti anche quelli legati ad una dicotomia fra "centri" e "periferie". Una distinzione che non appare essere di secondo piano. Proprio traendo spunto da questa esperienza, la nota economica della provincia di Caserta relativa all'anno 2019, prevede, oltre alla classica analisi dei fenomeni che riguardano la provincia in confronto con le altre province italiane, campane e un sottoinsieme di province che si ritiene essere simili a Caserta da un punto di vista produttivo, anche una valutazione degli andamenti della provincia al suo interno derivanti da una suddivisione dei comuni in tre fasce demografiche come da Fig.1. E questa suddivisione evidenzia, nel contesto di una provincia, le cui performance socio-economiche rimangono deboli sia pure in recente ripresa, un territorio diviso almeno in due sezioni sotto vari aspetti: ad esempio da un punto di vista demografico, i grandi comuni continuano la loro espansione sia pure ad un ritmo decisamente più ridotto rispetto al passato mentre gli altri comuni soprattutto quelli di minore dimensione stanno attraversando una fase di significativo spopolamento. E anche da un punto dei fenomeni più prettamente economici si ravvede una connotazione analoga. Ad esempio da un punto di vista della consistenza della base imprenditoriale, dal 2011 al 2018 le imprese dei comuni di più elevata dimensione sono cresciute di quasi 5.000 unità arrivando nel 2018 a tagliare il traguardo delle 70.000 unità mentre i comuni piccoli hanno visto una evaporazione di 200 imprese avvenuta soprattutto nei primi quattro anni del periodo summenzionato mentre successivamente questa consistenza sembra essersi oramai stabilizzata. E anche la capacità di ricchezza appare molto diversa sul territorio. La notevole presenza di Pubblica Amministrazione nei grandi comuni (che è un fenomeno molto caratterizzante l'economia di tutto il Mezzogiorno) e un elevato grado di dipendenza dalle attività agricole nelle piccole aree (settore notoriamente che fa fatica a produrre ricchezza) portano ad una significativa divaricazione fra le performance economiche delle varie aree. Talmente elevata che se venisse sottratta la componente pubblica si otterrebbe di fatto una sorta di equivalenza quanto meno tra grandi e piccoli centri. Ma al di là di quelli che sono gli elementi di distinzione interna degli andamenti socio-economici, le risultanze complessive della provincia sembrano indicare un irrobustimento dei positivi andamenti economici già evidenziati nello scorso anno sotto vari aspetti tra cui i più soddisfacenti sono la ricchezza prodotta, l'evoluzione della base imprenditoriale e l'occupazione mentre esistono ancora diverse criticità sul fronte della capacità esportativa che stenta ancora

a

decollare.

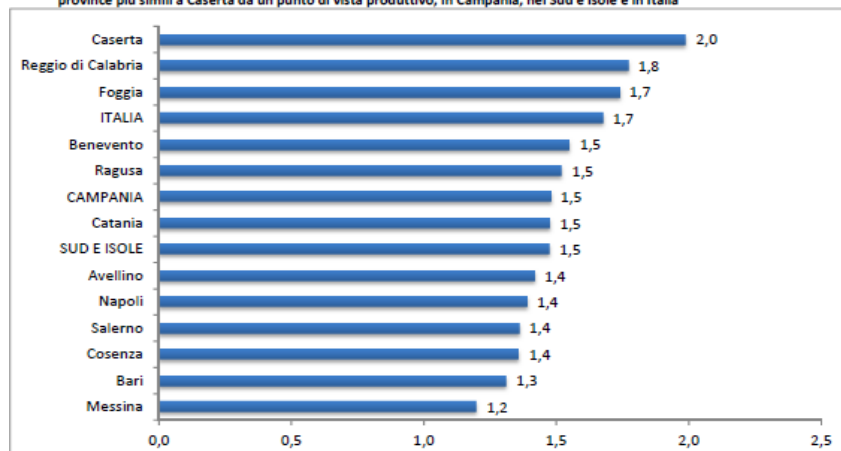
Fig1-La classificazione dei comuni della provincia di Caserta secondo la numerosità della popolazione. Anno 2018



Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Nel 2018 il valore aggiunto della provincia di Caserta è cresciuto del 2% in termini correnti (che può essere in una prima approssimazione valutato in un +1,2% in termini concatenati) facendo meglio non solamente della media nazionale ma anche di tutte le prime dieci province che hanno il profilo produttivo più simile a quello di Caserta. Nonostante questo buon momento (che di fatto si aggiunge a quello del 2017), la relativizzazione di questo aggregato rispetto alla popolazione residente (operazione necessaria al fine di eliminare le diverse dimensioni territoriali) pone la provincia di Caserta ancora su livelli particolarmente deboli anche se ovviamente in tendenziale miglioramento rispetto ai momenti più acuti della crisi allorquando Caserta toccò quello che è probabilmente il punto più basso della sua storia economica arrivando a essere la quintultima provincia italiana a minor capacità di produrre ricchezza. Ora quei giorni sembrano archiviati anche se ancora si debbono fare dei consistenti passi avanti per recuperare quei livelli (peraltro tutt'altro che eccelsi) raggiunti nel quadriennio pre-crisi. Oggi la Terra di Lavoro è la 98 esima provincia italiana (su 110) in termini di valore aggiunto procapite e nell'ambito del novero delle 10 province più simili da un punto di vista della struttura produttiva la sola Benevento si pone oggi dietro Caserta.

Fig.2 - Variazione percentuale del valore aggiunto ai prezzi base e correnti fra il 2017 e il 2018 nelle province della Campania, nelle province più simili a Caserta da un punto di vista produttivo, in Campania, nel Sud e Isole e in Italia



Fonte: Elaborazioni Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Alla crisi di lunghissimo periodo del manifatturiero (che parte da molto prima della crisi economica di oramai oltre 10 anni fa e che solo di recente sembra aver ripreso un minimo di brillantezza) si contrappone un settore come quello del commercio e del turismo che, invece, negli ultimi anni sembra aver ritrovato lo smalto dei primi anni del secolo correndo a ritmi decisamente sostenuti a partire dal 2013. L'agricoltura, che è stato uno dei settori trainanti dell'economia nel corso dei primi anni della crisi, ha perso negli ultimi anni un pochino di smalto. Ciò nonostante il rilievo che assume il settore è ancora molto rilevante. Ed è molto interessante anche notare che l'equazione agricoltura casertana uguale valorizzazione della bufala stia perdendo sempre più di validità come dimostra il fatto che fatto 100 il valore economico della produzione agricola della provincia nel 2017, la zootecnia pesava per il 18,5% a fronte del 21,4% di cinque anni prima. Un dato che viene confermato anche dal monitoraggio degli operatori che lavorano nel settore delle produzioni DOP. Il numero di produttori di formaggi DOP e IGP dopo aver sfiorato le 900 unità nel 2008 è rapidamente precipitato raggiungendo al massimo le 668 unità nel 2016 che sono poi scese di 100 unità nell'anno successivo. Frutta e agrumi da una parte e patate e ortaggi dall'altra stanno connotando l'agricoltura casertana con maggiore enfasi di quanto non facessero in passato. La provincia di Caserta è oggi una delle province italiane con la maggiore specializzazione verso gli ortaggi (ivi comprese le patate) con 40 euro su 100 di produzione che derivano da questo comparto ma anche nell'ambito della frutta il ruolo è sempre più consistente tanto che la provincia oggi si colloca appena al di fuori della top ten delle province italiane maggiormente specializzate in questo tipo di produzioni. E all'interno di queste macro specializzazioni si sta modificando profondamente il profilo produttivo e questo avviene soprattutto nell'ambito della frutta: ambito nel quale spicca sempre di più il ruolo giocato dalle mele, che nel 2018 ha vissuto un boom produttivo con un quasi raddoppio della produzione che ha consentito alla provincia di diventare la sesta provincia italiana per maggiori quantitativi prodotti. Ma emergenti sono anche i kiwi mentre in difficoltà appaiono albicocche e nocciole.

Tab.1-Variazione percentuale media annua percentuale del valore aggiunto ai prezzi base e correnti in provincia di Caserta, in Campania, nel Sud e Isole ed in Italia in vari periodi

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti, turismo e comunicazioni ¹⁾	Altri servizi	Totale
2000-2008						
CASERTA	-0,1	0,5	5,4	2,8	4,0	3,1
CAMPANIA	0,2	1,5	5,4	2,1	3,6	2,9
SUD E ISOLE	-0,2	1,6	4,8	1,8	3,7	2,8
ITALIA	-0,4	2,0	5,8	2,5	4,0	3,2
2009-2012						
CASERTA	4,0	-5,3	-5,5	0,0	0,3	-0,8
CAMPANIA	2,6	-6,8	-3,6	-1,1	0,1	-1,3
SUD E ISOLE	1,0	-4,9	-4,5	-0,3	0,6	-0,7
ITALIA	1,0	-2,5	-3,2	-0,7	0,8	-0,4
2013-2017						
CASERTA	-0,4	2,9	0,4	2,7	0,8	1,4
CAMPANIA	-2,1	2,9	2,4	2,4	0,0	1,1
SUD E ISOLE	1,0	1,3	-1,0	1,6	0,1	0,6
ITALIA	0,8	2,3	-1,5	1,9	1,0	1,3
2000-2017						
CASERTA	0,8	-0,2	1,6	2,3	2,4	1,8
CAMPANIA	0,1	0,0	2,7	1,6	1,9	1,5
SUD E ISOLE	0,4	0,1	1,1	1,4	2,1	1,5
ITALIA	0,2	1,1	1,8	1,7	2,6	2,0

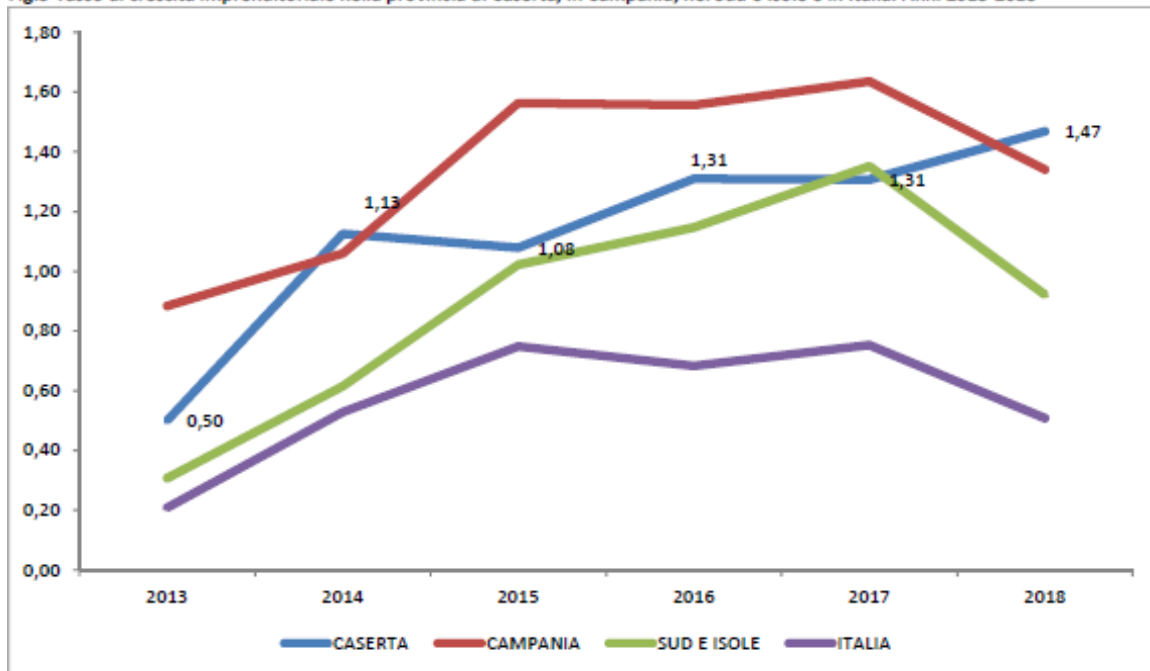
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

1 La dizione ufficiale della branca è Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione

Per quanto riguarda, invece, l'evoluzione del tessuto imprenditoriale si evidenzia (o meglio si conferma) un fervore imprenditoriale particolarmente significativo. Con riferimento al solo 2018 in

provincia sono nate 7,03 imprese ogni 100 esistenti a fine 2017 (un valore che non si osservava dal 2014). Si tratta se non di un primato, certamente di un dato decisamente di rilievo anche a livello nazionale visto che si tratta del terzo valore più elevato della nostra penisola dopo quelli di Prato e Lecce. Inoltre quello del 2018 non deve considerarsi un exploit isolato ma un processo che già da molti anni si è inserito nella formazione del tessuto socio-economico della provincia visto che anche la media dei tassi di natalità degli ultimi sei anni conferma il medesimo posizionamento nella graduatoria nazionale. Va però detto che tali nuove iniziative imprenditoriali (che nel frattempo stanno diventando sempre più consistenti, ovvero si sta ricorrendo sempre più a un modello che prevede l'impiego di capitali) necessitano probabilmente di un maggiore affiancamento iniziale nella loro fase di lancio visto che nel 2018, il 23% delle imprese che hanno chiuso erano state create fra il 2016 e 2018 con un rilievo particolarmente significativo per alcuni settori: su tutti il turismo dove tale incidenza ha sfiorato il 32% a fronte di uno scarso 25% che si è riscontrato a livello nazionale senza trascurare settori magari un pochino più di nicchia come informazione e comunicazione, noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese e attività professionali scientifiche e tecniche. Comparti questi dove il gap fra tasso di chiusura nei primi tre anni di attività nel casertano è molto più ampio rispetto a quanto accade nel complesso del paese (si parla ad esempio di quasi 10 punti percentuali di divario quando si prende in considerazione l'ultimo dei tre settori sopra elencati). In ogni caso i processi di mortalità pur connotati dalle caratteristiche sopra descritte sono decisamente più contenuti rispetto a quelli di natalità generando quindi un surplus di imprese tra i più consistenti del paese. Surplus in cui continuano a essere protagonisti importanti le donne e i giovani soprattutto rispetto a quanto accade nella media del paese.

Fig.3-Tasso di crescita imprenditoriale nella provincia di Caserta, in Campania, nel Sud e Isole e in Italia. Anni 2013-2018



Fonte: Elaborazioni Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere

Probabilmente però il dato maggiormente lusinghiero per la provincia proviene dagli andamenti del mercato del lavoro. Al di là del fatto che le attuali definizioni di occupazione prevedono la possibilità di essere considerati in tale status anche in presenza di forme o precarie o blande da un punto di vista dell'intensità del lavoro, il 2018 della provincia di Caserta si è concluso con un primato sul versante occupazionale. Infatti il numero medio di occupati nell'anno appena trascorso è stato pari a 265.100 unità circa. Il che significa che da quando sono disponibili le serie storiche a

livello provinciale (vale a dire dal 2004), a Caserta non ci sono mai stati così tanti occupati. Questo dato va a innestarsi in un trend temporale che vede il numero di occupati crescere continuamente da tre anni con un incremento complessivo di circa 35.000 unità. Aumento dell'occupazione a Caserta almeno nel 2018 ha significato in gran parte crescita dell'occupazione "rosa" visto che la componente maschile, pur in un trend di lungo periodo complessivo, ha visto un arretramento nell'ultimo anno con una perdita di circa 1.000 occupati. L'occupazione femminile recupera quindi terreno ma lo squilibrio di genere è ancora oggi uno dei principali problemi del mercato del lavoro casertano e meridionale in genere. Il risultato conseguito in termini di variazione dell'occupazione appare ancora più soddisfacente visto che arriva in un contesto come quello di Caserta, in cui l'offerta di lavoro da parte delle locali imprese non appare brillante almeno da un punto di vista quantitativo. Il che significa che i casertani vogliono rimanere legati al proprio territorio da un punto di vista delle radici ma non disdegnano di allargare il loro raggio di azione in termini di occupazione approfittando della vicinanza con Roma e Napoli. Il fatto che l'offerta di lavoro della provincia di Caserta non appare particolarmente brillante proviene dall'indagine Excelsior promossa da Unioncamere e Anpal. Ebbene nel 2018 le imprese casertane hanno attivato 45.700 entrate (con il termine entrate si intendono contratti di lavoro non inferiori a un mese pari quindi a 20 giornate lavorative che non consentirebbero in prospettiva alcuna attuazione di politiche attive nel breve periodo) contro le 43.500 del 2017. Se si rapporta questo numero a quello che può essere un potenziale bacino di utenza che usufruisce di queste entrate, vale a dire la popolazione 15-64 anni, si ricava come queste entrate siano appena 7,3 ogni 100 residenti di questa fascia di età, uno dei dodici tassi più bassi fra tutte le province del paese. Pochi posti di lavoro disponibili all'interno dei quali si intravede comunque un certo grado di qualità visto che una consistente quota di queste offerte (almeno rispetto alla media nazionale) è destinata a laureati e posizioni "apicali" senza dimenticare che una consistente quota di queste offerte faceva riferimento a giovani e donne, inserendo in questo monte di offerte sia quelle esplicitamente destinate a giovani e donne ma anche quelle per le quali non vi era rilevanza nello scegliere un giovane o una donna da parte degli imprenditori.

Tab.2-Entrate previste nelle imprese e alcune caratteristiche nella provincia di Caserta, in Campania, Sud e Isole e Italia. Anno 2018.

Dati arrotondati alle centinaia

	CASERTA	CAMPANIA	SUD E ISOLE	ITALIA
Entrate previste nel 2018	45.700	324.680	1.142.870	4.553.980
-di cui % dirigenti, professioni specializzate e tecnici	18,4	17,7	16,7	19,0
-di cui % impiegati e addetti vendita e servizi	39,8	36,3	38,7	36,0
-di cui % operai specializzati conduttori impianti	28,9	31,2	28,8	29,6
-di cui % professioni non qualificate	12,9	14,7	15,8	15,4
-di cui % titolo universitario	12,8	11,3	10,7	12,1
-di cui % titolo secondario e post secondario	32,9	35,8	35,0	35,0
-di cui % titolo di qualifica professionale	30,3	29,7	30,1	31,1
-di cui % titolo di scuola dell'obbligo	24,0	23,2	24,1	21,8
-di cui % fino a 29 anni	23,7	24,7	24,7	27,8
-di cui % età non rilevante	35,8	32,4	33,4	30,5
-di cui % donne	18,7	18,3	19,2	20,9
-di cui % genere non rilevante	45,9	42,9	42,6	41,3
-di cui % di difficile reperimento	20,8	20,6	21,8	26,3
-di cui % di personale immigrato	10,1	10,4	10,4	12,9
Tasso di entrata sulla popolazione 15-64 anni	7,3	8,4	8,5	11,8

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Come detto, inizialmente le note maggiormente critiche dell'economia casertana sono quelle relative al commercio estero (in particolare le esportazioni) che non sfondano, pagando probabilmente la elevata presenza di piccole imprese nel sistema economico casertano, piccole imprese che probabilmente non sono strutturate per cogliere tutte le opportunità che provengono dai mercati internazionali. Le esportazioni di fatto sono oramai stabili da 7 anni, fissandosi poco sopra il miliardo di euro con una propensione alle vendite all'estero (rapporto fra ammontare delle esportazioni e valore aggiunto) fra i più modesti del paese. Un export che vede come principali protagonisti sul fronte dei paesi di destinazione i paesi dell'Unione Europea (con una particolare specializzazione rispetto alla media nazionale per Belgio, Olanda, Ungheria e Svezia) e i Balcani, mentre sono pressoché assenti le vendite presso importanti sbocchi come Russia, Cina, India e Nord

America (anche se i rapporti con gli Stati Uniti stanno crescendo in questi ultimi anni sia pure rimanendo su valori assoluti piuttosto deboli). Sul fronte delle merci se in termini assoluti predominano i prodotti derivanti dal settore metalmeccanico appare evidente una forte specializzazione rispetto al profilo esportativo medio nazionale sulla gomma e plastica.

PRIME ANTICIPAZIONI PER IL 2019

Alcuni dei fenomeni che sono stati investigati nel rapporto possono essere anche letti per estendere le valutazioni all'anno 2019 o almeno per una porzione dell'anno. In particolare la produzione statistica del nostro paese consente di dare alcuni elementi (sia pure sovente gravati di un significativo grado di provvisorietà) sugli andamenti demografici, su quelli della demografia di impresa e sul commercio estero. Qui di seguito vengono evidenziati quelli che sono i principali elementi che emergono per ciascuno di questi punti:

- Sul fronte demografico nei primi sei mesi del 2019 si è assistito ad un processo di depauperamento demografico molto più consistente rispetto al 2018. Se in tutto il 2018 si è assistito ad una perdita di 480 abitanti in provincia, nei primi sei mesi dell'anno, le perdite hanno già superato le 2.000 unità. Un fenomeno derivante non tanto dal peggioramento degli andamenti naturali (anche se nei primi sei mesi il numero di nascite in provincia è stato inferiore di 222 unità rispetto all'analogo periodo dello scorso anno continuando quindi quel trend alla denatalità che contraddistingue tutto il paese) ma dal consistente incremento delle cancellazioni anagrafiche incrementate di 1.400 unità rispetto al semestre gennaio- giugno 2018;
- Si conferma anche nei primi nove mesi del 2019 la forte propensione da parte dei casertani a fare impresa. Anche in questo scorcio dell'anno la provincia è una delle prime in Italia per tasso di natalità imprenditoriale (quarta con un livello di 5,31 imprese nate ogni 100 esistenti a fine 2018). Laddove si ripettesse nel quarto trimestre di quest'anno lo stesso numero di imprese iscritte nel Registro Imprese della Camera di Commercio, il numero di imprese nate nel complesso del 2019 sarebbe inferiore solo di una quarantina di unità rispetto al 2018. E stante anche una mortalità non particolarmente rilevante, la provincia già oggi fa registrare un tasso di sviluppo imprenditoriale superiore all'1% collocandosi anche sotto questo versante in un contesto di eccellenza a livello nazionale;
- Le esportazioni crescono sia pure a piccolissimi passi. Nei primi sei mesi dell'anno la provincia ha esportato poco meno di 580 milioni di euro a fronte dei 558 dell'analogo periodo dell'anno 2018. Appaiono decisamente in crescita nell'ambito dei comparti extra- manifatturieri (quelli che incidono meno nella determinazione dell'export casertano) le esportazioni legate al tema delle attività di gestione dei rifiuti e soprattutto i prodotti agricoli. Nell'ambito del manifatturiero, invece, sono in forte espansione i prodotti metallurgici, alimentari, tessili e farmaceutici. Hanno, invece, vissuto un primo semestre all'insegna della forte difficoltà il comparto della chimica e quello degli apparecchi elettrici.

Cruscotto indicatori statistici provinciali al 31.12.2019

Fonte dati: Infocamere - Registro Imprese per Servizi Statistici > Cruscotto Indicatori Statistici

CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI

CASERTA

REPORT CON DATI STRUTTURALI

ANNO 2019

INSIEME DELLE IMPRESE REGISTRATE

Elaborazioni a: Dicembre 2019

Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico Confronto territoriale anno 2019

	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	13,9	11,1	18,3	13,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8,0	9,1	8,7	10,3
Costruzioni	17,0	13,0	12,8	14,6
Commercio	35,6	37,4	31,8	26,6
Turismo	7,1	7,8	7,7	8,1
Trasporti e Spedizioni	2,3	3,0	2,7	3,0
Assicurazioni e Credito	1,6	1,9	1,8	2,2
Servizi alle imprese	7,8	10,0	9,3	15,1
Altri settori	6,6	6,7	6,9	7,1
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo.

Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Incidenza percentuale delle imprese femminili per settore economico. Confronto territoriale anno 2019

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	3.812	32,3	21.827	36,1	107.645	31,5	210.402	28,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.275	18,8	8.275	16,7	28.669	17,6	98.554	16,8
Costruzioni	1.483	10,3	6.790	9,6	20.752	8,7	53.351	6,4
Commercio	7.964	26,4	47.780	23,5	142.468	24,0	353.955	23,4
Turismo	1.682	28,1	11.729	27,6	40.788	28,3	134.442	29,4
Trasporti e Spedizioni	318	16,4	2.336	14,5	6.770	13,4	17.526	10,5
Assicurazioni e Credito	352	25,9	2.160	21,4	8.312	25,2	27.247	21,5
Servizi alle imprese	1.445	21,8	11.542	21,2	38.007	22,0	182.294	21,3
Altri settori	2.124	37,7	12.253	33,5	49.744	38,7	171.467	42,7
Totale Imprese Classificate	20.455	24,1	124.692	22,9	443.155	23,8	1.249.238	22,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Italia	1.340.134	22,0	560.879	9,2	615.988	10,1
--------	-----------	------	---------	-----	---------	------

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2016			Iscritte nel 2017		Iscritte nel 2018
	2017	2018	2019	2018	2019	2019
Agricoltura e attività connesse	90,7	86,0	82,7	91,5	87,0	92,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	93,4	84,4	77,2	93,4	85,5	94,7
Costruzioni	88,2	80,4	73,3	88,5	79,3	89,8
Commercio	86,1	76,3	67,1	86,7	74,7	87,3
Turismo	86,6	73,4	62,7	84,7	72,4	86,3
Trasporti e Spedizioni	95,9	88,7	81,4	96,4	89,2	90,0
Assicurazioni e Credito	80,5	75,6	68,3	85,0	72,0	83,2
Servizi alle imprese	88,8	79,2	71,9	90,1	81,0	89,9
Altri settori	89,3	81,4	76,2	90,7	85,3	92,9
Totale Imprese Classificate	87,8	78,7	70,8	88,3	78,5	89,2

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2019 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 3° 2019/3° 2018
Agricoltura e attività connesse	5.153	12.603	0,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	3.692	21.097	0,5
Costruzioni	5.930	16.295	1,2
Commercio	22.015	47.389	1,1
Turismo	4.569	13.576	1,3
Trasporti e Spedizioni	1.098	8.965	6,4
Assicurazioni e Credito	1.050	1.731	0,6
Servizi alle imprese	3.507	10.882	6,5
Altri settori	4.121	16.425	2,3
Totale Imprese Classificate	51.135	148.963	1,8

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2019 sono riferiti al 30 Settembre 2019.

Imprese e addetti **indipendenti** per settore economico Anno 2019 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI INDIPENDENTI	Variazioni percentuali 3° 2019/3° 2018
Agricoltura e attività connesse	4.232	4.381	-0,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.290	2.599	-2,0
Costruzioni	3.316	3.613	2,3
Commercio	19.872	21.112	-2,0
Turismo	3.877	4.359	-0,4
Trasporti e Spedizioni	542	624	-1,4
Assicurazioni e Credito	968	1.016	-1,7
Servizi alle imprese	2.386	2.489	4,0
Altri settori	3.011	3.173	1,9
Totale Imprese Classificate	40.494	43.366	-0,7

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2019 sono riferiti al 30 Settembre 2019.

Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2019 Tasso di crescita 2018-2019

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2019/2018
Totale imprese registrate	26.947	10.755	95.165	1,2
Totale unità locali	12.490	2.568	18.644	2,8
Unità locali con sede nella stessa provincia	6.004	1.871	10.449	2,1
Unità locali con sede nella regione	3.788	603	5.021	3,6
Unità locali con sede nell'area	335	22	425	-0,5
Unità locali con sede in Italia	2.356	72	2.714	4,6
Unità locali con sede all'estero	7	0	35	9,4

Distribuzione delle unità locali delle imprese del territorio per settore economico e ubicazione delle unità locali. Tasso di crescita 2018-2019

	Unità locale in provincia	Unità locale al di fuori della provincia				Totale	Var % 2019/2018
		Regione	Area	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	236	50	10	35	0	331	7,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.223	255	47	179	5	1.709	2,4
Costruzioni	592	110	36	368	1	1.107	0,4
Commercio	4.497	1.092	349	810	0	6.748	2,0
Turismo	1.427	134	23	117	0	1.701	6,1
Trasporti e Spedizioni	308	55	20	100	0	483	5,5
Assicurazioni e Credito	113	33	2	21	0	169	-2,3
Servizi alle imprese	732	193	52	211	3	1.191	8,4
Altri settori	1.131	143	15	62	0	1.351	2,0
Totale Unità Locali Classificate	10.259	2.065	554	1.903	9	14.790	3,0

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

DATI DEFINITIVI REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI AL 31 DICEMBRE 2019

La ricerca è stata effettuata con questi parametri : Cciao = CE, Anno = 2019, Mese Da = GENNAIO, MeseA = DICEMBRE, Fascia = PER FASCIA, Periodo = ANNO, Territorio = PROVINCIA, Tipo Effetto = PER TIPO EFFETTO – Fonte dati: REPR Infocamere

Anno	Cciao	Provincia	Tipo effetto	Fascia	Numero effetti	Importo effetti in euro	Numero effetti capoluogo	Importo effetti in euro nel capoluogo
2019	CE	CE	A	7	62	215.264,19	60	209.814,19
2019	CE	CE	A	3	7	3.220	7	3.220
2019	CE	CE	C	4	1879	1.644.809,85	356	310.188,99
2019	CE	CE	C	8	607	6.031.221,09	119	1.228.847,64
2019	CE	CE	T	2	7	1.743	0	0
2019	CE	CE	T	8	64	1.431.980,17	27	522.598,63
2019	CE	CE	T	6	11	23.900	1	2.000
2019	CE	CE	T	5	1	1.378	1	1.378
2019	CE	CE	A	4	23	18.975,48	23	18.975,48
2019	CE	CE	C	5	1000	1.332.443,49	213	288.363,59
2019	CE	CE	C	6	1530	3.168.138,23	310	640.785,05
2019	CE	CE	C	1	3783	343.241,04	566	50.136,84
2019	CE	CE	C	7	1397	5.357.893,69	316	1.208.686,17
2019	CE	CE	A	5	24	32.405,26	23	30.905,26
2019	CE	CE	T	7	4	20.000	1	5.000
2019	CE	CE	A	2	5	1.183,09	5	1.183,09
2019	CE	CE	A	6	36	76.253,87	36	76.253,87
2019	CE	CE	T	4	4	3.500	0	0
2019	CE	CE	T	3	5	2.072,93	0	0
2019	CE	CE	C	2	1335	306.025,9	144	32.478,84
2019	CE	CE	C	3	1262	567.399,07	222	100.184,58
2019	CE	CE	A	8	43	441.965,12	42	432.689,62
2019	CE	CE	T	9	1	150.000	1	150.000

Legenda per Provincia, Codice Comune, Tipo Effetto: N.I. = Non Indicato

Legenda per tipo Effetto: A=Assegno / C=Cambiale / T=Tratta accettata / N=Tratta non accettata

Legenda per fasce d'importo espresse in Euro:

Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 6	Fascia 7	Fascia 8	Fascia 9
Da 0	Da 150,01	Da 300,01	Da 500,01	Da 1.000,01	Da 1.500,01	Da 2.500,01	Da 5.000,01	Da 100.000,01
A 150,00	A 300,00	A 500,00	A 1.000,00	A 1.500,00	A 2.500,00	A 5.000,00	A 100.000,00	in poi

Sezione Seconda

Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2019 e del Piano della performance riferito all'anno 2019 (Dirigenza e Responsabili PP.OO.)

Relazione sulla performance 2019

La Relazione sulla Performance che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 150/09, completa il Ciclo di gestione della Performance con riferimento all'annualità 2019, rappresenta il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, di gruppo e individuali, previsti nel Piano della Performance 2019-2021, rispetto ai programmi delineati nei documenti di previsione, analizzando nel contempo l'andamento della gestione economico finanziaria dell'Ente in termini di efficienza ed economicità.

Pur confermando una impostazione metodologica ormai consolidata, la Relazione sulla Performance 2019 illustra in un'unica Sezione i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2019 e del Piano della performance riferito all'anno 2019 e gli obiettivi che il Segretario generale ha assegnato ai Dirigenti e ai titolari di PP.OO. con determinazioni che vanno dal n. 782 al n. 790 del 11.07.2019, n. 811 del 12.07.2019 e n. 990 del 09.09.2019, attesa una notevole collimanza tra gli uni e gli altri. Pertanto, essa si compone di tre Sezioni: la prima dedicata essenzialmente ai cittadini ed agli altri *stakeholder* esterni, cui vengono presentati i contenuti di primario interesse come il contesto esterno di riferimento, una *overview* dell'Amministrazione, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate; seguono le sezioni dedicate alla performance organizzativa (risultanza dei controlli strategico-gestionale) ed individuale (valutazioni dei dipendenti della Camera di Commercio), allo stato di attuazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" ed altresì alle informazioni di carattere economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio.

Per ognuna delle aree strategiche individuate, sono stati precisati obiettivi strategici (ambiti generali di intervento), obiettivi operativi (specifici per il perseguimento della strategia) ed azioni (per la effettiva attuazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati prefissi). Sono stati, inoltre, esplicitati gli indicatori necessari alla valutazione di ognuna delle azioni previste e sono stati determinati i "pesi" per la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati

Il contesto normativo

Il quadro normativo nel quale la Camera ha operato è rinvenibile nel complesso delle disposizioni che, a partire dal 2014, hanno delineato il riordino del sistema camerale, con una serie di interventi che hanno interessato, tra l'altro, l'attività delle Camere di Commercio, l'assetto della loro governance, le risorse finanziarie destinate alle stesse. Infatti, al centro dell'universo normativo di settore si collocano la già richiamata ridefinizione – peraltro non ancora "stabilizzata" - di una nuova geografia della rete camerale con una riduzione delle originarie 105 camere di commercio a non più di 60, mediante accorpamento di quelle che presentano una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese iscritte nel Registro delle imprese e contestuale ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, dall'altro; la rideterminazione dei diritti annuali a carico delle imprese, oggetto di un severo programma di tagli (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017); la razionalizzazione della *governance*; la rimodulazione di compiti e funzioni assegnati alle Camere, alcuni dei quali riflettono competenze ormai consolidate, altri, invece, aprono orizzonti operativi del tutto nuovi.

LINEE PROGRAMMATICHE, OBIETTIVI STRATEGICI, OBIETTIVI OPERATIVI, TARGET E RISULTATI CONSEGUITI

Il *Sistema di misurazione e di valutazione della Performance* - a valle del Ciclo della performance - definisce criteri e procedure per la corretta misurazione dell'apporto individuale dei dirigenti e del personale al conseguimento della performance organizzativa.

Nella Relazione sulla performance, che l'Amministrazione ha l'onere di redigere entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, vengono esplicitati i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Il collegamento logico fra gli obiettivi strategici e i fattori di misurazione delle performance (indicatori) illustrati nel Piano, è garantito dalla individuazione di **KPI**, ossia di indicatori chiave in grado di rendere visibili i rapporti causa-effetto tra strategia e operatività dell'Ente, grazie ai quali è stato possibile tradurre in concreto e rendere misurabili i processi di creazione del valore che porteranno al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Dalla definizione degli obiettivi di Ente e dei relativi fattori di misurazione deriva, a seguito di un processo di *cascading*, l'individuazione degli obiettivi operativi da assegnare alle aree organizzative. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 8 del d. lgs. 150/2010 si precisa che gli indicatori individuati quali fattori di misurazione delle performance sono riconducibili alle seguenti categorie: *outcome*/impatto/efficacia, efficienza, produttività, livello del servizio/gradimento.

Gli obiettivi di riferimento per la definizione delle performance sono inoltre afferenti alle seguenti prospettive, che consentono di adottare una visione multidimensionale della performance stessa:

- quella relativa al sostegno della competitività del sistema imprenditoriale, nella quale si concentrano gli obiettivi promozionali;
- quella dei processi interni, attenta agli aspetti del miglioramento organizzativo, attraverso una ottimizzazione del sistema informatico ed un'ulteriore qualificazione dei servizi all'utenza;
- quella dell'apprendimento e crescita della struttura, tesa ai miglioramenti nello sviluppo delle risorse umane e degli strumenti di lavoro, attraverso la razionalizzazione dei processi di gestione delle RR.UU. ed il potenziamento di politiche del personale orientate a logiche di risultato e di premialità, a rafforzare la spinta motivazionale al miglioramento e la ricerca di adeguatezza qualitativa nei confronti dei compiti affidati e del livello di servizi da erogare, in una equilibrata combinazione di costi e benefici;
- quella economico-finanziaria, finalizzata ad una gestione oculata, efficace ed efficiente delle risorse.

LINEE PROGRAMMATICHE

In una logica coerente con i principi ispiratori della "Camera del futuro", la mission definisce le modalità per perseguire la visione: analizzare la situazione, intercettare le esigenze e rispondere alle aspettative del contesto creando quella cornice operativa nella quale l'Ente intende operare.

La Camera, pertanto, ha messo in campo, valutandone i necessari profili di sostenibilità economica e finanziaria, azioni dirette a fronteggiare la situazione congiunturale e stimolare la ripresa degli investimenti da parte del mondo imprenditoriale, attivando strategie finalizzate ad incentivare la libera iniziativa e ad accrescere la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo del tessuto produttivo, anche attraverso un supporto ai processi di preparazione ai mercati internazionali per le micro, piccole e medie imprese del territorio, operando in un quadro di sinergica cooperazione e collaborazione con i diversi organismi.

La letteratura economica riconosce nell'innovazione e nel territorio i driver del cambiamento strutturale.

La vasta letteratura sull'innovazione pone in evidenza sempre più come la trasformazione delle competenze e delle tecnologie permettano l'evoluzione delle organizzazioni produttive, ma nel contempo anche della stessa organizzazione sociale, con l'attivazione di una competizione fra imprese e sistemi di imprese che accelerano la dinamica dell'intera economia.

Essa è un elemento che può moltiplicare il suo impatto se unito ad una formazione mirata, dentro e fuori l'azienda, che migliori costantemente la competenza delle persone e di conseguenza rendere più efficiente l'organizzazione e aumentare la qualità della produzione.

L'innovazione crea, cioè, un circolo virtuoso: capitale umano e quindi occupazione.

L'altrettanto ricca letteratura economica sul territorio ha posto in evidenza come tale concorrenza non coinvolga solo le singole imprese, ma sistemi relazionali, in cui le istituzioni, la cultura, la storia, così come le dotazioni infrastrutturali materiali ed immateriali, assumono un carattere rilevante per strutturare la vita collettiva in uno spazio.

Nell'ambito delle attività di competenza, progetti finalizzati all'individuazione ed al potenziamento delle risorse del territorio, al miglioramento dell'offerta turistica, alla realizzazione di attività di promozione del territorio attraverso il sostegno e la promozione del valore delle produzioni locali, in particolare artigianali, artistiche, paesaggistiche, agroalimentari ed enogastronomiche conducono al consolidamento, alla diffusione ed all'arricchimento delle risorse legate al territorio, per trasformarle in fattori di successo e di eccellenza nell'ambito di uno sviluppo reale.

Ad innovazione e territorio, si sono aggiunte ulteriori condizioni per fare crescere le imprese, a cominciare da un'efficiente pubblica amministrazione, dalla fruizione degli asset culturali e turistici, dal miglioramento del benessere e dello stile di vita, dalla formazione del capitale umano, dalla sostenibilità energetica e ambientale.

Sintetizzando, possiamo affermare che il programma 2019 ruota intorno a tre parole chiave, che collegano la varietà e l'ampiezza delle politiche:

Le Linee programmatiche 2019, che collegano la varietà e l'ampiezza delle politiche, si sono sviluppate intorno a tre direttrici:

- **Innovazione**
- **Competitività**
- **Sostenibilità**

INNOVAZIONE

Punto impresa digitale

Con il termine Impresa 4.0 si identifica una nuova visione d'impresa in grado di innovare i processi, gli asset produttivi, i prodotti e la stessa logica di business, per aumentare l'efficienza e l'efficacia dei processi.

In buona sostanza, si è tentato un progressivo spostamento dell'industria verso attività di produzione basate su sistemi connessi, capaci di collegare mondo fisico e digitale. In una parola ottimizzazione e digitalizzazione nei processi incardinate su due assi portanti: innovazione e competenze.

Il "Piano nazionale italiano per l'Industria 4.0" rappresenta la svolta da tempo attesa per la modernizzazione del mercato del lavoro italiano.

L'Italia si è mossa bene. Sfruttando l'onda della quarta rivoluzione industriale ha costruito un piano centrato sugli utilizzatori delle tecnologie: sulle imprese, con il super e iper ammortamento della prima parte del programma, e sulle persone, con il sostegno alla formazione della seconda parte, che può davvero essere il boost per l'adozione delle tecnologie. I risultati delle misure fiscali di questi primi anni sono positivi. Ma deve essere chiaro un punto: gli incentivi non possono e non devono esaurirsi qui. Perché non tutte le imprese hanno potuto beneficiarne, chi per mancanza di competenze, chi per mancanza di budget. E perché sarebbe pretenzioso pensare che quanto fatto sia sufficiente a recuperare il gap di produttività accumulato negli anni passati.

Dal rapporto MISE “La diffusione delle imprese 4.0”, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero nel mese di luglio 2018, è emerso, tuttavia, che la diffusione delle tecnologie 4.0 è maggiore nel Centro-Nord (9,2%) rispetto al Mezzogiorno (6,1%).

Al di là di livelli sistematicamente maggiori nel primo caso, il profilo dimensionale è analogo ma con valori che appaiono particolarmente deficitari nelle fasce dimensionali intermedie, con una diffusione di soggetti 4.0 inferiore di oltre il 30% rispetto alle analoghe imprese del resto del Paese.

In tale ambito, l’Ente casertano ha proseguito nell’attività di sviluppo e realizzazione del progetto “Punto impresa digitale”, concernente la costruzione di un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, importante per colmare il gap digitale e superare gli ostacoli del digital divide, come previsto nel Piano Nazionale “Industria 4.0”.

COMPETITIVITA’

Digitalizzazione: una P.A. semplice, digitale e integrata.

La questione della semplificazione, da sempre, catalizza l'interesse generale della collettività, che la avverte unanimemente come uno strumento necessario alla modernizzazione della vita del Paese.

Il concetto di semplificazione ha registrato negli ultimi cinquant'anni una notevole evoluzione, muovendo da un'accezione classica di snellimento delle procedure, dei controlli e del personale ad un'accezione più moderna dove semplificazione diventa "facilitazione", implicando in sé un'idea di miglioramento dei rapporti tra P.A. e cittadini.

Si è passati da un originario e riduttivo concetto di semplificazione meramente "quantitativa" ad una semplificazione "qualitativa", intesa non solo come strumento, ma anche e soprattutto come obiettivo.

L'aspetto maggiormente innovativo del processo di semplificazione è quello di condurre a risultati che non coinvolgono solo la P.A., avendo viceversa implicazioni anche nei confronti del mondo imprenditoriale e del lavoro, poiché semplificare significa anche creare le condizioni opportune per gli investimenti e conseguentemente creare sviluppo, crescita ed occupazione.

È importante che l'attività amministrativa sia comprensibile e vicina alle imprese, al fine di agevolarne lo sviluppo, intervenendo con una semplificazione non solo delle procedure, ma anche delle strutture amministrative che più sono a contatto con le imprese stesse.

In particolare, nel mondo imprenditoriale il problema di come ridurre i tempi e i costi per portare a compimento le varie procedure amministrative richieste nella vita di un'impresa, dalla costituzione alla cessazione, è fortemente sentito. Ancora una volta viene chiamata in causa la semplificazione in termini di riorganizzazione e interconnessione tra le diverse Amministrazioni coinvolte nella vita delle imprese, in modo che gli adempimenti di natura amministrativa, contabile e gestionale effettuati presso un Ente siano direttamente veicolati agli altri, con evidente vantaggio per le imprese e, implicitamente, per l'intera economia.

A questo proposito, le formalità di semplificazione travalicano oggi l'idea dello sportello unico e della polifunzionalità per approdare ad uno sportello virtuale telematico che abbatta le barriere spazio-temporali. In altri termini, lo Sportello Unico diviene non più e non solo un'"agenzia" o una mera funzione di brokeraggio, ma una riduzione all'unità di un complesso di operazioni con contestuale ottimizzazione di tempi e costi e con applicazione piena del principio di sussidiarietà inteso come resa del servizio nel punto più prossimo a quello in cui nasce il bisogno.

Modernizzare il Paese fa risparmiare e l'innovazione può consentire la riduzione dei costi degli uffici, aumento dell'efficienza delle risorse umane, anche grazie a nuove procedure più snelle, semplificazione delle relazioni tra PA, cittadini e imprese. È stato necessario, pertanto, rafforzare il proprio impegno per la diffusione della cultura del digitale tra le imprese e all'interno dello stesso circuito delle Pubbliche Amministrazioni del territorio, attraverso vari strumenti, quali bandi, campagne informative e promozione di nuove opportunità, anche collaborando - a

livello di sistema - alla realizzazione di programmi nazionali (per esempio PID) che hanno, quale obiettivo, quello di accelerare i processi di digitalizzazione.

Regolazione del mercato

Il settore commerciale e quello delle imprese, fortemente influenzati dalla crisi mondiale dei mercati che non lascia prevedere una risoluzione in tempi brevi, non possono permettersi di sostenere inutili e costosi sprechi di tempo e di risorse generati dalle criticità del sistema giudiziario. Di conseguenza, diventa imprescindibile il ricorso alle procedure stragiudiziali di composizione delle controversie, prima tra tutte la mediazione civile e commerciale.

Nel 2018 l'Italia ha mantenuto quel leggero miglioramento ottenuto già nel 2017 nella risoluzione delle controversie e, dunque, nei tempi della giustizia (fonte: Dipartimento della Funzione pubblica "L'Italia nel rapporto Doing Business 2018).

A ciò, sicuramente, hanno contribuito le procedure di conciliazione presso la Camera di Commercio di Caserta.

Trasparenza del mercato e legalità

Il rispetto della legalità costituisce prima di tutto un valore etico e morale, pilastro imprescindibile di ogni convivenza civile, ma anche un fondamentale valore economico, in quanto condizione necessaria per il pieno sviluppo dei territori, a protezione della libertà degli operatori economici, del regolare svolgimento delle dinamiche imprenditoriali, della trasparenza del mercato, della sana concorrenza.

L'economia illegale (in tutte le sue svariate manifestazioni: mercati illeciti, usura e racket, corruzione, contraffazione, ecomafie, riciclaggio, lavoro nero, evasione e elusione fiscale, ecc.), al contrario, altera le regole del gioco e distorce il mercato, svilendo il lavoro, mortificando gli investimenti, distruggendo la proprietà intellettuale, ostacolando il credito, intimidendo la libertà di impresa. La presenza di attività e comportamenti illegali e, in particolare, della criminalità organizzata, modifica la struttura del circuito economico e comporta un allontanamento strutturale dal modello di efficienza dell'economia di mercato, pregiudicandone la possibilità di conseguire l'"ottimo".

La tutela della legalità costituisce, pertanto, un baluardo imprescindibile per lo sviluppo economico, a protezione della libertà degli operatori economici e di un regolare svolgimento delle dinamiche imprenditoriali.

La Camera di Commercio svolge importanti funzioni di controllo che fanno capo alla tenuta del Registro delle imprese, degli Albi professionali e dei ruoli relativi a taluni settori dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi.

La funzione comune dei registri e degli albi tenuti dal sistema camerale è la pubblicità, vale a dire la stabile e duratura segnalazione del dato informativo, al fine di consentire una conoscenza da parte della collettività, favorendo l'ordinato sviluppo delle relazioni sociali ed economiche.

Il Registro delle imprese costituisce il principale strumento di conoscenza delle imprese, che conferisce certezza pubblica a fatti e atti e risulta, pertanto, essenziale per garantire un efficiente funzionamento del mercato.

La Camera di Commercio provvede inoltre ad assicurare il rispetto delle regole per un funzionamento del mercato corretto e trasparente, a tutela degli operatori economici e dei consumatori: sicurezza dei prodotti e legalità degli strumenti di misura sono assicurate da ispezioni ed elevazione di sanzioni, registro informatico dei protesti.

Sostenere l'occupazione: dialogo scuola-impresa e servizi di orientamento al lavoro

Operare sui giovani come importante e fondamentale risorsa per la crescita sociale ed economica del territorio offrendo informazioni relative ai percorsi formativi ed alle opportunità lavorative, potenziando, al contempo, quella creatività necessaria allo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali.

L'Alternanza Scuola Lavoro è l'aspetto della riforma delle CCIAA che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato ed è anche su tale aspetto che occorre concentrare l'attività istituzionale del sistema camerale e gli sforzi di sviluppo strategico dell'intero sistema Paese, giacché si pone l'obiettivo di affermare il ruolo centrale rivestito dalla scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, ponendo loro legami già col mondo del lavoro

L'alternanza scuola-lavoro si raccorda alla L. n. 107 del 2015, cosiddetta "Buona Scuola", che parte da una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, configurandosi "laboratorio" permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

In tale ambito, continuerà l'attività della Camera all'interno del progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", finanziato con l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019, per intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del placement. L'attività sarà rivolta a valorizzare il Registro dell'Alternanza scuola-lavoro come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, nonché a permettere l'incontro fra domanda e offerta di alternanza attraverso l'attivazione di specifici bandi per i soggetti interessati.

SOSTENIBILITA'

Secondo molti esperti, "innovazione e sostenibilità" devono essere considerate variabili chiave per la competitività di un'impresa, fattori senza i quali oggi è più difficile ottenere risultati positivi e mantenerli, ma possiamo dire che è la sostenibilità ad avere bisogno dell'innovazione oppure che è l'innovazione ad avere bisogno della sostenibilità, dei suoi valori e delle sue metodologie?

Se guardiamo al risultato finale del processo d'innovazione, l'approccio tradizionale determina solitamente la realizzazione di prodotti e servizi che rispondono alle esigenze della domanda con modalità che possono essere più economiche, confortevoli o gratificanti di quelle esistenti. Un approccio sostenibile invece offre soluzioni in grado di rispondere ai bisogni in modo soddisfacente ma utilizzando, per esempio, una quantità minore di risorse con un minore impatto ambientale.

Più in generale l'introduzione di valori ambientali nelle strategie aziendali determina una maggiore propensione all'innovazione nei modelli di business, un cambiamento che porta effetti positivi sulla competitività.

L'innovazione diventa sostenibile solo se si applicano criteri ambientali sull'intero ciclo di vita dei prodotti o servizi: deve quindi essere coinvolta l'intera struttura aziendale nelle diverse fasi: dalla progettazione, al processo produttivo, dalla logistica alla commercializzazione.

Perché ciò accada è necessario che vengano inserite all'interno della cultura aziendale per procedere al ripensamento dei processi che vanno continuamente monitorati.

La competitività delle imprese, quindi, è anche il frutto di un ecosistema sano, rispettoso delle regole e della legalità e caratterizzato da uno sviluppo sostenibile sia dal punto di vista economico-finanziario che ambientale.

L'economia lineare, che si affida esclusivamente allo sfruttamento delle risorse, non può più costituire l'unica modalità di sviluppo per un'impresa.

Il nostro futuro è sempre più inserito in un'ottica di economia circolare, a stretto contatto con il territorio: un'evoluzione significativa che da anni sposta l'attenzione sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti. Quel che normalmente si considerava come "rifiuto", può essere trasformato in una risorsa.

Comprendere rapidamente le opportunità dell'economia circolare e affrontarne le sfide dipende dal sostegno diffuso della società.

È essenziale coinvolgere le organizzazioni di imprese e di consumatori, i sindacati, il mondo scolastico e universitario, gli istituti di ricerca e le altre parti interessate.

Nella transizione verso un'economia circolare, questi soggetti possono operare come soggetti facilitatori, capifila e moltiplicatori.

È necessario un intervento anche per comunicare alle persone nella vita di ogni giorno (sul luogo di lavoro, nelle scuole, fra le comunità locali) le idee e i benefici dell'economia circolare. Le reti di socializzazione (social networks) e i mezzi di comunicazione digitale possono convogliare parecchi consumatori verso i nuovi prodotti e servizi circolari.

**PIANO DELLA PERFORMANCE 2019-2021 – ANNUALITA' 2019 –
 OBIETTIVI STRATEGICI, OBIETTIVI OPERATIVI, TARGET E RISULTATI CONSEGUITI**

Per realizzare il programma delineato, che renda concrete le opportunità indicate per le imprese e i cittadini, sono stati definiti gli obiettivi da perseguire parallelamente ai programmi delle singole politiche.

Essi sono riportati nel Piano della Performance 2019-2021, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. n. 5 del 18.01.2019.

Di seguito vengono riportati, accanto a ciascuna linea programmatica, gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori e le relazioni per il conseguimento dei medesimi, riferiti all'annualità 2019.

Linea programmatica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Indicatore	Unità Organizzativa	Target 2019	Relazione Finale
Segreteria Generale	Segreteria Generale	Migliorare la Performance dell'Ente	Conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano della Performance annualità 2019 riferite alle Aree ed all'Unità Organizzativa Segreteria Generale, RRUU	Segretario Generale	Entro il 31.12.2019	<p>Il Segretario Generale f.f., dott. Luigi Rao, ha relazionato che l'obiettivo è stato raggiunto al 100%. Inoltre ha evidenziato che l'obiettivo - finalizzato ad assicurare un costante riscontro delle attività assegnate ai titolari di Posizioni Organizzative - è stato conseguito mediante frequenti riunioni, discussioni e valutazioni con i Responsabili dei Servizi, destinati alla definizione delle procedure da attuare e delle relative modalità operative.</p> <p>Il completo raggiungimento dei singoli obiettivi dei diversi titolari delle Posizioni organizzative è rinvenibile nelle relazioni predisposte da questi ultimi. Vale commentarne alcuni in quanto riconoscono all'ente camerale una indiscutibile centralità nei processi finalizzati al miglioramento qualitativo dell'apparato produttivo locale, alla sua apertura all'innovazione ed al recupero di competitività, allo sviluppo delle nuove linee di intervento, alla trasparenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Linea programmatica 2 - COMPETITIVITA' - Obiettivo strategico : Orientamento al lavoro e alle professioni - E' stato posto in essere un efficace piano di iniziative per sviluppare una collaborazione orientata a facilitare il raccordo stabile tra il sistema scolastico e il sistema camerale, implementando i progetti di alternanza e di job day previsti nel protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico Regionale per la Campania, si citano, fra le altre, "Percorsi di alternanza e legalità", "A scuola di Start Up", "Scambio e sinergie" tra gli studenti delle scuole del territorio e quelli di altre realtà, "Storie di Alternanza", partecipazione degli allievi Istituti alberghieri del territorio, in concomitanza con la Camera, ad eventi di respiro internazionale quali il "Merano Wine festival" e la "Borsa internazionale del turismo -Mirabilia in terra felix"; ✓ Linea programmatica 1 - INNOVAZIONE - Obiettivo strategico : Digitalizzazione - E' continuato l'impegno della Camera nel campo della promozione della diffusione della cultura e la pratica digitale delle Micro, Piccole e Medie Imprese, attraverso lo sviluppo di tre nuove direttrici: Diffusione delle conoscenze di base su tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, attraverso eventi mirati a coinvolgere e sollecitare le MPMI del territorio; Attività di Mentoring; Mappatura della maturità digitale delle imprese attraverso i servizi di assessment (Selfi e ZOOM); ✓ Linea programmatica 2 - COMPETITIVITA' - Obiettivo strategico : Una P.A. semplice, digitale e integrata: Lotta e prevenzione fenomeno corruttivo e

						trasparenza dell'azione amministrativa - Nel corso del 2019 è stato diramato l'Ordine di servizio n. 16 del 30.10.2019, con il quale sono stati individuati i funzionari camerati tenuti alla verifica ed aggiornamento dei contenuti degli obblighi di trasparenza, previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e si sono verificati ed aggiornati i contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente".
		Anticorruzione e Trasparenza dell'Azione Amministrativa	Ottimizzazione dell'efficienza organizzativa e trasparenza dell'azione amministrativa.	Segretario Generale	Report semestrali	Il Segretario Generale f.f. ha relazionato il pieno raggiungimento dell'obiettivo, specificando che i report semestrali aventi ad oggetto il Monitoraggio periodico sul livello di attuazione del PTPCT 2019 – 2021 sono stati regolarmente redatti, firmati dal RPCT e pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, entro i termini previsti.
			Strumento informatico che consenta al dipendente di effettuare segnalazione di illeciti con garanzia di estrema riservatezza	Segretario Generale	Entro il 30.11.2019	Il Segretario Generale ha dichiarato di aver pienamente raggiunto l'obiettivo, evidenziando che a far data dal 16/7/2019 è stata messa a disposizione del whistleblower la piattaforma informatica WhistleblowingPA, accessibile mediante collegamento al sito istituzionale dell'Ente (Amministrazione trasparente) Altri contenuti - Prevenzione della corruzione e Trasparenza). Tale sistema permette di inviare segnalazioni in maniera sicura e confidenziale, in base a quanto previsto dall'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179 e dalle Linee Guida ANAC n. 6 del 28/4/2015."
Dirigenza	Dirigenza Area 1	Migliorare la Performance dell'Ente	Conseguimento di almeno il 75% degli obiettivi delle Unità Organizzative dell'Area	Dirigente Area 1	Entro il 31.12.2019	<p>Il Dirigente ha relazionato quanto segue: "L'obiettivo era finalizzato ad assicurare un costante monitoraggio delle attività assegnate come "target 2018" ai titolari di Posizioni Organizzative appartenenti all' Area di competenza. Al riguardo, si evidenzia che gli obiettivi previsti sono stati completamente conseguiti. Il dettaglio dei singoli obiettivi dei diversi titolari delle Posizioni organizzative è rinvenibile nelle relazioni predisposte da questi ultimi. Per quanto attiene all'U.O. Contabilità, continua ad essere ottima la performance in materia di tempestività dei pagamenti, che ha visto l'indicatore normativamente previsto fissarsi in -20,68, rispetto al - 18,68 dell'esercizio precedente e del - 15 previsto, risultato ottenuto grazie al costante monitoraggio effettuato dal Servizio dell'iter dei procedimenti afferenti alla liquidazione delle spese, anche di competenza delle altre strutture della Camera. Altrettanto apprezzabile è da considerarsi poi il lavoro di verifica delle partecipazioni della Camera, con la comunicazione al sottoscritto entro la data prevista della documentazione necessaria alla predisposizione del piano di revisione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2018. Per quanto riguarda il Provveditorato è proseguita l'attività di razionalizzazione degli spazi che ha riguardato principalmente nell'anno di riferimento l'istituzione dello sportello "Spazio Lavoro", a seguito di accordo di collaborazione con la Regione Campania. Le attività sono state predisposte nei termini previsti e lo Sportello "Spazio Lavoro" è stato poi presentato alla presenza del Presidente dell'Ente e dell'Assessore Risorse Umane della Regione Campania. Per quanto attiene all'U.O. Diritto annuale, si riferisce che l'emissione del ruolo relativo all'annualità 2016 è avvenuta in data 25.11.2019. La Responsabile dell'U.O. ha poi relazionato che per recuperare i ruoli non riscossi, occorrerebbe far rientrare nella regolarità degli ultimi cinque anni anche le annualità andate a ruolo negli ultimi 5 anni, magari dando all'utente la possibilità di pagare le cartelle stesse allo sportello, utilizzando apposito codice a titolo di rimborso "spese di notifica e procedimento", proposta che si condivide. Nel corso del 2019, al sottoscritto è stata attribuite anche l'Area III comprendente le U.O. Regolazione del mercato, Registro Imprese e semplificazione amministrativa. Con riferimento all'U.O. Regolazione del mercato, l'incentivazione delle azioni finalizzate a favorire il ricorso a strumenti di composizione stragiudiziale delle controversie è stata posta in essere con il rinnovo dell'adesione al Protocollo d'intesa tra UNIONCAMERE</p>

					<p>Nazionale ed AGCOM allo scopo di stabilire modalità e principi applicabili alle conciliazioni relative alle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche presso le Camere di Commercio, con il chiaro intento di favorire lo sviluppo dell'utilizzo di tale strumento di giustizia alternativa presso le CCIAA nell'ambito delle controversie insorte nel settore delle comunicazioni elettroniche.</p> <p>Per quanto riguarda l'attivazione del servizio telematico, è emersa la necessità di verificare, secondo quanto previsto dal DM 180/2010, il mantenimento dei requisiti prescritti da parte dei professionisti presenti nell'elenco dell'Organismo di Conciliazione camerale (la precedente verifica è stata svolta nel 2017): sono state pertanto attivate le relative procedure, propedeutiche all'introduzione dello strumento telematico per gli eventuali interessati esterni.</p> <p>Nelle more è stata avviata la procedura per la formazione del personale cui fa carico l'attività di mediaconciliazione, che si è svolta nei primi giorni di gennaio c.a.</p> <p>Le azioni volte a rafforzare le attività in materia di tutela del mercato e della fede pubblica si sono concretizzate poi nell'adesione al piano esecutivo, siglato da Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico, per il rafforzamento della vigilanza del mercato relativo all'annualità 2019, che ha previsto la realizzazione di una serie di iniziative generali e di controllo sulla pericolosità e la conformità o meno dei prodotti che, per l'anno 2019, hanno riguardato giocattoli, prodotti elettrici e prodotti di consumo di cui alla Direttiva 2001/95/CE sulla sicurezza generale dei prodotti. Per quanto riguarda il numero di contatti con ufficiali levatori, al fine di fornire istruzioni relative alle nuove modalità di deposito elenchi protesti, ai sensi del Decreto 14.11.2018 del Ministero dello Sviluppo Economico sono stati realizzati n. n. 146 contatti con gli Ufficiali levatori.</p> <p>Si sono poi tenuti presso la sede camerale n. 7 incontri formativi con gli Ufficiali levatori.</p> <p>Per quanto attiene poi alle azioni volte a rafforzare le attività in materia di metrologia legale, le verifiche eseguite nel 2019 sono state inferiori all'anno precedente, in quanto, ai sensi del Decreto 21 aprile 2017 n. 93., dal 18 marzo 2019, la Camera non esegue più verifiche periodiche su strumenti per pesare e misurare, mentre il numero controlli dei laboratori autorizzati da effettuare corrispondono a quelle preventivati.</p> <p>Infine, per quanto riguarda le U.O. registro Imprese e Semplificazione amministrativa, l'obiettivo congiunto ha riguardato l'esame di circa 1.500 imprese per le quali risultava omesso il deposito del bilancio di uno o più annualità.</p> <p>L'ufficio ha proceduto ad una prima scrematura, eliminando le posizioni per le quali non ricorreva l'obbligo dell'adempimento, allo scopo di individuare e circoscrivere l'ambito di verifica.</p> <p>All'esito di tale operazione, è stata inviata apposita nota con invito all'adempimento alle imprese dotate di pec valida e funzionante per un totale di n. 687 invii.</p> <p>A seguito dell'inoltro della citata nota, alcune imprese hanno provveduto all'adempimento e gli uffici hanno provveduto, secondo i casi, all'accertamento dell'eventuale sanzione ex art. 2630 cc o 2631 cc. Sono state, inoltre, segnalate perché in fase di scioglimento e liquidazione, ai fini dell'eventuale avvio del procedimento di cancellazione ex art. 2490 cc.</p> <p>Infine il sottoscritto ha verificato che tutte le responsabilità delle U.O. hanno trasmesso il riepilogo annuale delle attività svolte, suddivise per semestri, la reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale, e il monitoraggio della tempistica in LWA.”</p>	
		Razionalizzazione Patrimonio camerale e Partecipate	Oneri correnti (al netto degli interventi economici, delle quote associative non ricomprese negli interventi economici e degli ammortamenti, questi ultimi se diversi dalla quota parte	Dirigente Area 1	<86%	<p>Il Dirigente ha relazionato che l'obiettivo consisteva nel conseguimento di un rapporto inferiore al 86% tra oneri correnti, al netto degli interventi economici, delle quote associative erogate al sistema camerale e degli ammortamenti e accantonamenti, salvo l'accantonamento al fondo svalutazione crediti del diritto annuale, e proventi correnti.</p> <p>Premesso che solo in sede di approvazione del bilancio di esercizio si conosceranno i dati definitivi, e che comunque gli attuali dati sono quasi completi, l'attuale situazione consente di ritenere sostanzialmente raggiunto l'obiettivo, in quanto il rapporto suddetto, con</p>

			riferibile al diritto annuale) / Proventi correnti			riferimento ai dati rilevati al 31 dicembre 2018, risulta essere ad oggi risulta essere pari a 77,56%, e l'ammontare delle partite ancora da contabilizzare e degli oneri ancora da contabilizzare, essenzialmente consistenti in residue spese per interventi economici, neutre rispetto all'indicatore de quo, è tale da far prevedere una sostanziale invarianza del rapporto suddetto.
			Predisposizione Piano di revisione delle partecipate di cui all'art. 20 del d. lgs. 175/2016	Dirigente Area 1	Entro il 15.11.2019	Il Dirigente camerale con e-mail del 11.11.2019 ha trasmesso al Segretario Generale F.F. la bozza del Piano di Revisione ordinaria delle Partecipazioni anno 2019. Il documento è allegato alla comunicazione. Il Piano è stato adottato dalla Giunta con delibera n. 108 del 16.12.2019
		Anticorruzione e Trasparenza dell'Azione Amministrativa	Ottimizzazione dell'efficienza organizzativa e trasparenza dell'azione amministrativa.	Dirigente Area 1	Report semestrali	Il Dirigente ha relazionato che i report semestrali aventi ad oggetto il Monitoraggio periodico sul livello di attuazione del PTPCT 2019 – 2021 sono stati regolarmente redatti, firmati dal RPCT e pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, entro i termini previsti del 31.07.2019 e 31.01.2020, all'interno degli stessi sono indicati gli elementi relativi all'ottimizzazione dell'efficienza organizzativa e trasparenza dell'azione amministrativa.
			Monitoraggio a cura dei Dirigenti relativo ai rapporti tra Camera di Commercio di Caserta e soggetti che con essa stipulano dei contratti o che sono beneficiari di vantaggi economici	Dirigente Area 1	Report semestrali	Per quanto concerne i due indicatori dell'obiettivo operativo "Anticorruzione e Trasparenza dell'Azione Amministrativa", il Dirigente ha relazionato che gli adempimenti previsti in tema di trasparenza e pubblicità dei dati, per la parte di competenza dei servizi assegnati alla responsabilità del medesimo attengono essenzialmente alle sezioni relative a: Enti controllati, relativamente alle partecipazioni societarie, Bandi di gara e contratti, Bilanci, Beni immobili, Pagamenti dell'Amministrazione. Il Dirigente ha evidenziato, nella propria relazione, quanto segue: - Enti controllati: risultano pubblicati i dati relativi alle società partecipate, aggiornati all'ultimo esercizio (2018), nonché la rappresentazione grafica delle partecipazioni possedute; sono state inoltre pubblicate le delibere di revisione approvate; - Bandi di gara e contratti: la pubblicazione di bandi di gara al 31 dicembre 2019 risulta aggiornata; la verifica circa informazioni relative alle procedure e agli atti ha dato esito positivo, con riferimento sia al caricamento in formato aperto delle procedure dal 2015 al 2019, sia alla corretta definizione del periodo di 5 anni di durata della pubblicazione; risulta pubblicato, infine, il programma biennale di acquisti beni e servizi 2019/2020; - Bilanci: si è proceduto alla verifica della pubblicazione dei bilanci di esercizio, dei preventivi e degli aggiornamenti, fino agli ultimi approvati (rispettivamente 2018, 2020 e 2019); - Beni immobili: risultano pubblicati i dati relativi agli immobili posseduti, che non hanno subito variazioni; - Pagamenti: risultano pubblicati i dati relativi alle modalità di pagamento, con pubblicazione dell'IBAN; gli indicatori di tempestività dei pagamenti fino al dato annuale 2019; l'ammontare complessivo dei debiti e del numero dei creditori, fino all'ultimo esercizio approvato (2018); gli elenchi trimestrali dei pagamenti fino al IV trimestre 2019.
			Monitoraggio periodico e verifiche a campione a carico dei Dirigenti in materia di Trasparenza e pubblicità dei dati e delle informazioni di propria competenza – d.lgs. n. 33/2013 e d.lgs. n. 97/2016	Dirigente Area 1	Report semestrali	
	Dirigenza Aree 2 e 3	Migliorare la Performance dell'Ente	Conseguimento di almeno il 75% degli obiettivi delle Unità Organizzative assegnate all'Area 2 e all'Area 3	Dirigente Aree 2 e 3	Entro il 31.12.2019	Per il presente punto si rimanda a quanto sopra relazionato dal dott. Rao, - dirigente delle Aree 2 e 3 sino al 19.06.2019 - quale Segretario Generale f.f. per il medesimo indicatore.
		Anticorruzione e Trasparenza dell'Azione Amministrativa	Ottimizzazione dell'efficienza organizzativa e trasparenza dell'azione amministrativa.	Dirigente Aree 2 e 3	Report semestrali	Il Segretario Generale f.f. ha relazionato il pieno raggiungimento dell'obiettivo, specificando che i report semestrali, riferiti anche all'Area 2, aventi ad oggetto il Monitoraggio periodico sul livello di attuazione del PTPCT 2019 – 2021 sono stati regolarmente redatti, firmati dal RPCT e pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, entro i termini previsti.
			Monitoraggio a cura dei Dirigenti relativo ai rapporti tra Camera di Commercio di	Dirigente Aree 2 e 3	Report semestrali	Il Segretario Generale f.f., ha relazionato che gli aspetti di competenza riguardanti situazioni in presenza delle quali sussistono "soggetti che beneficiano di vantaggi economici" (diretti), riguardano, sostanzialmente, gli incentivi alle imprese, erogati

			Caserta e soggetti che con essa stipulano dei contratti o che sono beneficiari di vantaggi economici			<p>mediante avvisi pubblici per sostenere il sistema produttivo locale in particolari settori d'intervento di volta in volta individuati dalla Giunta.</p> <p>Nel corso del 2019, la trasparenza ed il contrasto a fenomeni corruttivi sono stati perseguiti, tra l'altro, utilizzando un'adeguata attività informativa rivolta all'utenza, allo scopo di ridurre il più possibile aree indefinite dove possono annidarsi prassi errate o anomalie, e migliorando il livello di assistenza/informazione all'utenza/clientela, al fine di evitare, sin dai primi "approcci" con la Camera, eventuali fenomeni distorsivi di un corretto svolgimento del rapporto Istituzione/utente-cliente.</p> <p>Inoltre, ha evidenziato il Dirigente, è stata confermata l'obbligo dell'invio telematico delle domande di partecipazione con conseguente gestione telematizzata delle stesse con un innegabile innalzamento del livello di trasparenza delle procedure ed un progressivo abbassamento dei rischi connessi alla protocollazione e alla gestione tradizionale delle pratiche.</p> <p>Il piano anticorruzione - come relazionato dal Segretario Generale f.f. - evidenziava, quali situazioni da monitorare, i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario, con effetto economico diretto ed immediato, conseguenti ad attività promozionali. Nel corso del 2019, tali provvedimenti non hanno dato luogo a situazioni meritevoli di attenzione. Tutti gli incentivi ed i contributi sono stati erogati e liquidati nel pieno rispetto della normativa vigente e delle disposizioni che regolamentavano gli interventi e per tutti i soggetti è stata raccolta, laddove richiesta, la dichiarazione prevista dal Piano Anticorruzione</p>
			Monitoraggio periodico e verifiche a campione a carico dei Dirigenti in materia di Trasparenza e pubblicità dei dati e delle informazioni di propria competenza – d.lgs. n. 33/2013 e d.lgs. n. 97/2016	Dirigente Aree 2 e 3	Report semestrali	<p>Il Segretario Generale f.f., dichiara che è stato verificato che nella sezione "Amministrazione trasparente" – ^Sottocategoria Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici^ vengono inseriti, come richiesto dalla vigente normativa, gli elementi identificativi dell'atto (di norma delibera di Giunta) che approva la misura, degli atti (determinazioni dirigenziali) di ammissione al contributo e di liquidazione dello stesso, del soggetto beneficiario e dell'importo.</p> <p>I dati richiesti sono stati correttamente inseriti e risultano aggiornati.</p> <p>Il Dirigente, in qualità di Segretario Generale f.f., con l'ordine di servizio n. 16 del 30.10.2019 ha individuato i funzionari camerati, Responsabili delle Unità Organizzative, tenuti alla verifica ed aggiornamento dei contenuti degli obblighi di trasparenza previsti dal d. lgs. n. 33/2013 e s.m.i., e dalle direttive ANAC in materia, secondo una tabella, suddivisa per sottosezione di primo e secondo livello dell'area "Amministrazione Trasparente".</p> <p>In particolare, in aggiunta ai previsti monitoraggi è stata disposta con l'ods citato una ulteriore verifica che è stata effettuata positivamente entro il 15 novembre 2019 ed ha avuto ad oggetto l'aggiornamento e la verifica di tutti i contenuti presenti in Amministrazione Trasparente. Su tale punto si rinvia alla relazione analitica del Responsabile dell'U.O. Segreteria Generale RRUU.</p>
1. INNOVAZION E	1.1. Digitalizzazione		Incremento azioni finalizzate alla digitalizzazione delle imprese del territorio - Algoritmo: n. azioni anno 2019 / n. azioni anno 2018	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico	≥ 1	<p>La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che nel corso dell'anno 2018 si sono registrati n. 12 eventi di sensibilizzazione e formazione; n. 146 imprese coinvolte nelle attività di assessment (self e guidato) della maturità digitale. Totale azioni anno 2018 n. 158.</p> <p>Nel corso del 2019 si sono registrati n. 8 eventi di sensibilizzazione e formazione; n. 158 imprese coinvolte nelle attività di assessment (self e guidato) della maturità digitale; n. 69 azioni di orientamento effettuate. Totale azioni anno 2019 n. 235.</p> <p>Pertanto il coefficiente è superiore ad 1.</p> <p>La Funzionaria ha precisato che gli indicatori di risultato 2018/2019 sono stati caricati nella Piattaforma kronos, validati dal collegio dei revisori dei conti e trasmessi al MISE.</p>
		1.1.1. Terza annualità Progetto PID	Realizzazione delle attività	Servizio alle Imprese e Sviluppo	Entro il 31.12.2019	<p>La Responsabile dell'U.O. ha prodotto una puntuale relazione sul punto, nel corso della quale ha esaminato singolarmente le attività svolte. In particolare ha trattato dei seguenti punti: - Attività di Informazione – formazione;</p>

				Economico		<ul style="list-style-type: none"> - Attività di Ricerca e consulenza – Mentoring; - Attività di Assessment; - Documentazione e materiale multimediale promosso dalla Camera (PIDMED; Blockchain; Token wireless DigitalDNA); - Comunicazione e marketing; - Location e attrezzature; - Erogazione voucher a sostegno dei processi di trasformazione tecnologica tenuto conto delle molteplici criticità emerse.
			Proposta per la prosecuzione del progetto PID per gli anni successivi	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico	Entro il 31.12.2019	<p>La proposta per la prosecuzione del progetto PID per gli anni successivi al 2019, si è concretizzata con l'adozione della delibera di Consiglio n. 11 del 22.11.2019, aventa ad oggetto: "Legge 580/93, art. 18, comma 10 – Finanziamento Programmi e Progetti Promozione Sviluppo Economico e Organizzazione Servizi Imprese: determinazioni".</p> <p>Infatti nel provvedimento si legge che nel nuovo triennio il progetto PID, oltre a potenziare le azioni info-formative alle micro, piccole e medie imprese, i servizi di assessment digitale, di sostegno all'innovazione (attraverso voucher) e di orientamento e mentoring, intende affrontare il tema delle tecnologie emergenti (macchine learning, AI, blockchain), delle competenze digitali e della e-leadership (innovation manager) valorizzando i collegamenti con gli ITS e lauree STEM. Il progetto avrà, inoltre, l'obiettivo di sostenere la costruzione di "reti di competenza trasversali", capaci di coniugare la digitalizzazione con l'innovazione e la sostenibilità (es. smartcity, mobilità e trasporti-logistica, economia circolare), anche "incrociando" altri progetti, in particolare Formazione Lavoro (es. greenjobs) e Turismo (turismo sostenibile).</p> <p>Principali attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le azioni info-formative verso le micro, piccole e medie imprese sui temi dell'innovazione digitale, con particolare riferimento alle opportunità legate alle nuove frontiere tecnologiche (es. machine learning, Intelligenza Artificiale, blockchain) e organizzative (nuovi modelli di business); • Potenziare i servizi di assessment della maturità digitale delle imprese, anche al fine di mappare le evoluzioni a due anni dal varo del Piano Impresa 4.0 e di orientare le politiche di sostegno all'innovazione sulla base delle reali esigenze del tessuto produttivo; • Realizzare azioni di orientamento delle imprese verso centri di specializzazione e di competenza, anche attraverso l'azione dei digital promoter e dei digital mentor; • Sostenere la costruzione di reti di competenza "trasversali", capaci di coniugare la digitalizzazione con l'innovazione e la sostenibilità (eco-innovazione) e di utilizzare le tecnologie di Impresa 4.0 per favorire approcci green oriented nelle imprese e nelle filiere produttive (economia circolare) e nei contesti urbani (smart city); • Introdurre servizi di assessment delle competenze digitali del personale impiegato nelle micro, piccole e medie imprese, al fine di individuare le reali esigenze formative e di progettare e realizzare percorsi mirati di re-skilling e up-skilling di lavoratori, manager e degli imprenditori; • Introdurre percorsi di formazione delle competenze, rinforzando i collegamenti con gli ITS e lauree STEM (es. Consorzi inter-universitari), anche attivando percorsi di stage e potenziando le competenze digitali "green oriented" nelle professioni (green jobs); • Potenziare i servizi di qualificazione di manager dell'innovazione da affiancare alle imprese per favorire i processi di trasformazione digitale e l'introduzione di nuovi modelli di business; • Sostenere i processi di innovazione e di trasformazione digitale attraverso voucher per le micro, piccole e medie imprese; • Perseguire nelle azioni di formazione del personale camerale, al fine di potenziare/rinnovare i servizi di affiancamento alla PMI. <p>Per tal progetto è stato stanziato, nel triennio 2020-2022, il 50% dell'incremento</p>

						complessivo del D.A.
2. COMPETITIVI TA'	2.1 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Lotta e prevenzione fenomeno corruttivo e trasparenza dell'azione amministrativa		Incremento azioni di lotta e prevenzione del fenomeno corruttivo - Algoritmo: n. azioni anno 2019 / n. azioni anno 2018	Segreteria Generale, RRUU	≥ 1	<p>Nel corso del 2018, come emerge dalla relazione del Responsabile dell'U.O., è stata posta in essere una sola azione innovativa rispetto agli anni precedenti, rappresentata dall'emanazione di una Comunicazione di servizio sull'attuazione delle misure relative alla Sicurezza informatica a seguito di aggiornamento professionale. Tale Comunicazione è stata diramata il giorno 11.10.2018.</p> <p>Per l'anno 2019, sono, invece, state poste in essere tre azioni nuove rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione della piattaforma informatica Whistleblowing, con tutte le garanzie previste dalla normativa vigente. Essa è illustrata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web camerale, sottosezione "Altri contenuti-Prevenzione della Corruzione", dalla quale vi è l'accesso alla piattaforma; • Dichiarazione dei dipendenti per il rispetto del divieto di Pantouflage. Allegata vi è la relazione del Responsabile della U.O. relativa all'adempimento effettuato dall'ufficio; • Aggiornamento Codice di comportamento, portato a conoscenza del personale con comunicazione di servizio del 05.08.2019, allegata alla relazione del funzionario. <p>L'obiettivo, pertanto, è stato pienamente raggiunto.</p>
			Incremento azioni in materia di trasparenza - Algoritmo: n. azioni anno 2019 / n. azioni anno 2018	Segreteria Generale, RRUU	≥ 1	<p>Come emerge dalla relazione del Responsabile dell'U.O., per l'anno 2018, il Piano della Performance non ha previsto alcuna azione nuova rispetto agli anni precedenti.</p> <p>Nel corso del 2019, invece, è stato, invece, diramato l'Ordine di servizio n. 16 del 30.10.2019 (allegato alla relazione) col quale, in tema di azioni per la trasparenza, sono stati individuati i funzionari camerale tenuti alla verifica ed aggiornamento dei contenuti degli obblighi di trasparenza, previsti dal d. lgs. n. 33/2013 e smi, da porre in "Amministrazione Trasparente".</p> <p>Il contenuto dell'azione è riportata nella relazione del Responsabile dell'U.O. allegata, trasmessa al Segretario Generale con e-mail del 28.11.2019.</p>
		2.1.1 Piano Anticorruzione	Monitoraggio semestrale Piano AC	Segreteria Generale, RRUU	Dal semestre di riferimento entro 30gg	<p>Come riportato nella relazione del funzionario, con nota e-mail del 08/07/2019 del medesimo è stato richiesto ai Dirigenti camerale di fornire i dati utili per il monitoraggio del I semestre 2019.</p> <p>Il monitoraggio periodico sul livello di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019 – 2021 relativo al I semestre 2019 è stato firmato digitalmente dal RPCT il 31.07.2019 e pubblicato in pari data nella sezione "Amministrazione Trasparente/ Altri contenuti - Prevenzione della corruzione e Trasparenza" del sito istituzionale dell'Ente.</p> <p>Con nota e-mail del 20/12/2019 del Responsabile U.O. Segreteria Generale, RR.UU. è stato richiesto ai Dirigenti camerale di fornire i dati utili per il monitoraggio del II semestre 2019.</p> <p>Il monitoraggio periodico sul livello di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019 – 2021 relativo al II semestre 2019 è stato firmato digitalmente dal RPCT il 30.01.2020 e pubblicato in pari data nella sezione "Amministrazione Trasparente/ Altri contenuti - Prevenzione della corruzione e Trasparenza" del sito istituzionale dell'Ente.</p>
			Formazione in materia di anticorruzione - Algoritmo: n. iniziative formative anno 2019 / n. iniziative formative anno 2018	Segreteria Generale, RRUU	≥ 1	<p>Per quanto concerne la formazione in materia di prevenzione del fenomeno corruttivo, il Responsabile dell'U.O. ha segnalato che nel 2018 sono stati seguiti dal personale n.4 corsi tematici specifici.</p> <p>Anche nel 2019, sono stati seguiti dal personale n.4 corsi, di cui si riepilogano i dati principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Ruolo e funzioni del RPTC, 05/02/2019, (dott. F. Raucci); 2.Formazione obbligatoria specialistica anticorruzione: area Personale, 07/02/2019, (dott. F. Raucci); 3.Le principali misure anticorruzione - formazione obbligatoria, 5/11/2019, (dott. F. Raucci);

					4. Formazione specialistica obbligatoria anticorruzione per Responsabile dell'ufficio metrologia legale, 4/11/2019, (sig. D. Golino).
		Strumento informatico che consenta al dipendente di effettuare segnalazione di illeciti con garanzia di estrema riservatezza	Segreteria Generale, RRUU	Entro il 30.09.2019	È stata realizzata, nel corso del 2019, la piattaforma informatica Whistleblowing, con tutte le garanzie previste dalla normativa vigente. Essa è illustrata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web camerale, sottosezione "Altri contenuti-Prevenzione della Corruzione", dalla quale vi è l'accesso alla piattaforma stessa. Essa è attiva dal 16.07.2019.
		Dichiarazione del dipendente con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage	Segreteria Generale, RRUU	Report semestrali	Per la realizzazione dell'obiettivo, si rimanda integralmente alla specifica relazione del responsabile dell'U.O., riferita all'anno 2019, allegata, trasmessa al Segretario Generale con e-mail del 28.11.2019.
	2.1.2 Trasparenza della azione amministrativa	Predisposizione di uno schema tipo per la verifica periodica degli adempimenti in materia di trasparenza	Segreteria Generale, RRUU	Entro il 31.03.2019	Con nota del 22.03.2019, il Responsabile dell'U.O. ha consegnato all'allora Segretario Generale, dott. Luca Perozzi, una nota contenente uno schema tipo per la verifica degli adempimenti in materia di trasparenza – predisposto tenendo conto di quanto previsto dal d. lgs. n. 33/2013 così come modificato dal d. lgs. n. 97/2016 – proponendo anche l'Unità Organizzativa tenuta all'aggiornamento dei contenuti degli obblighi di trasparenza. La nota, con il relativo schema, è allegata alla relazione del funzionario.
		Monitoraggio semestrale delle informazioni contenute sul sito web	Segreteria Generale, RRUU	Dal semestre di riferimento entro 30gg	Con e-mail del 28.11.2019, il funzionario responsabile dell'U.O. ha trasmesso al Segretario Generale, tenuto conto di quanto prescritto con O.d.s. n. 16/2019, la propria nota relativa al monitoraggio dei contenuti obbligatori in "Amministrazione Trasparente". Il monitoraggio è stato effettuato solo a seguito dell'emanazione dell'citato Ods del 30 ottobre, in quanto era indispensabile individuare preliminarmente i contenuti dell'obbligo di pubblicazione ed i funzionari responsabili della verifica ed aggiornamento dei dati da inserire. Con l'occasione la Sezione "Amministrazione Trasparente" è stata arricchita con le norme di riferimento degli obblighi di pubblicazione, i contenuti dei medesimi e la tempistica di aggiornamento. La nota, con l'esito del relativo monitoraggio, è allegata alla relazione del Responsabile dell'U.O.. In relazione al secondo semestre dell'anno 2019, il funzionario, con l'assistenza della sig.ra Annalisa Grasso, ha proceduto, in data 24.01.2020, al monitoraggio delle informazioni contenute sul sito. L'esito della verifica formale è stato il medesimo di quello riportato nella nota del 28.11.2019 e, pertanto, è stata omessa una nota specifica.
		Relazione semestrale sul monitoraggio e sulle attività in materia di trasparenza	Segreteria Generale, RRUU	Dal semestre di riferimento entro 30gg	Con e-mail del 28.11.2019, il Responsabile dell'U.O. ha trasmesso al Segretario Generale la propria relazione sull'aggiornamento dei contenuti obbligatori in "Amministrazione Trasparente", che ha allegato alla relazione, evidenziando gli adempimenti effettuati e le criticità rilevate. Per quanto precisato al punto precedente la relazione è intervenuta all'esito del monitoraggio effettuato in ottemperanza all'Ods n. 16/2019. In ordine al secondo semestre del 2019 e tenuto conto del monitoraggio effettuato con la sig.ra Annalisa Grasso il 24.01.2020, il funzionario ha confermato quanto relazionato in precedenza, nulla essendo variato nel frattempo.
		Dichiarazioni ai sensi art. 14 d. lgs. 33/2013 e s.m.i. per i nuovi Consiglieri	Segreteria Generale, RRUU	Predisposizione note e fac-simile dichiarazioni per i Consiglieri camerale entro due mesi dall'insedia	Il Responsabile dell'U.O. precisa che il Consiglio camerale si è insediato il giorno 11 febbraio 2019. Con nota protocollo n. 6206 del 11 marzo 2019, allegata al fascicolo, sono state richieste ai nuovi Consiglieri camerale le dichiarazioni di cui al d. lgs. n. 33/2013.

					mento del Consiglio	
2.2 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento dell'efficienza dei processi		Azioni volte a migliorare l'efficienza dei processi - Algoritmo: n. azioni anno 2019	Segreteria Generale, RRUU	≥ 2		<p>In sintonia con quanto rappresentato nel Piano della Performance vigente, il Responsabile dell'U.O. ha ritenuto opportuno scegliere, quale primo processo da ridisciplinare, quello relativo all'aggiornamento dei dati e delle informazioni da inserire sul sito web istituzionale nell'area "Amministrazione Trasparente", individuando i contenuti da aggiornare e i relativi ruoli.</p> <p>Il secondo processo da disciplinare è stato individuato, per la delicatezza della materia trattata, nella gestione del contenzioso dell'Ente, in considerazione dell'esperienza maturata in questi ultimi anni, attraverso l'individuazione e la regolamentazione di una procedura digitale – utilizzando il sistema di flusso documentale GEDOC - che permette di garantire l'unitarietà del procedimento.</p> <p>Le azioni volte a migliorare l'efficienza di entrambi i processi prescelti, come precisato dal funzionario, sono state riportate in apposite disposizioni di servizio, le cui logiche sono state illustrate nella relazione di presentazione.</p> <p>Inoltre, si è proceduto anche alla mappatura dei processi prescelti, disegnando e descrivendo gli aspetti di struttura, degli strumenti informatici a supporto e delle risorse umane coinvolte, al fine di ottenere una visione univoca, complessiva e condivisa dei medesimi processi.</p> <p>Agli atti risultano le due relazioni trasmesse al Segretario Generale con e-mail del 28.11.2019.</p>
	2.2.1 Razionalizzazione attività formative	Presentazione di una proposta di programmazione delle attività formative dell'ente	Segreteria Generale, RRUU	Entro il 31.03.2019		<p>In data 22.03.2019, il Responsabile dell'U.O. ha consegnato all'allora Segretario Generale, dott. Luca Perozzi, una bozza del Piano di Formazione 2019 per il personale camerale. Tale bozza, che non è stata formalizzata in alcun atto, per le impreviste dimissioni del Segretario Generale, è allegata alla relazione.</p>
		Monitoraggio semestrale del budget destinato alle attività formative	Segreteria Generale, RRUU	Dal semestre di riferimento entro 30gg		<p>In relazione al monitoraggio del budget destinato alle attività formative, il funzionario rimanda ai due allegati alla relazione, redatti in formato Excel, e suddivisi in I semestre e Finale anno 2019.</p>
	2.2.2 Informatizzazione fascicolo personale	Incremento della digitalizzazione dei fascicoli personali - Algoritmo: n. fascicolo digitalizzati anno 2019 / n. fascicoli digitalizzati anno 2018	Segreteria Generale, RRUU	≥ 2		<p>Per quanto concerne i fascicoli personali trattati ed informatizzati, si rappresenta che nel corso dell'anno 2018 sono stati trattati n.12 fascicoli, mentre nell'anno 2019, i fascicoli trattati sono stati n.25, per un totale complessivo, ad oggi, di n.37 fascicoli.</p> <p>Il lavoro è stato oggetto di un apposito progetto realizzato dai componenti dell'U.O. e relazionato dallo scrivente al Segretario Generale con nota trasmessa per e-mail del 14.02.2020.</p>
	2.2.3 Assetto società partecipate	Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate al fine di consentire la predisposizione del Piano di revisione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del d. lgs. n. 175/2016.	Bilancio, Contabilità e Finanza	Entro il 30.09.2019		<p>La Responsabile dell'U.O. ha relazionato quanto segue.</p> <p>Con delibera n.15 del 17 marzo 2017 la Giunta camerale ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate – ai sensi dell'art.24 del D.lgs., n.175/2016 che prevedeva che ciascuna amministrazione pubblica, entro la data del 23 marzo 2017, procedesse ad una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute sia direttamente che indirettamente, individuando quelle da alienare.</p> <p>Il successivo decreto legislativo n.100 del 16 giugno 2017, integrativo e correttivo del n.175, all'art.15 ha spostato il termine previsto, portandolo al 30 settembre 2017.</p> <p>In data 22 settembre 2017, con provvedimento n.65, la Giunta camerale, nell'ambito dell'approvazione del piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate, deliberò di :</p> <ol style="list-style-type: none"> mantenere senza interventi le partecipazioni nelle società di sistema Infocamere, IC Outsourcing, Tecnoservicecamere; mantenere la partecipazione nella società Tecno Holding, che sarà oggetto degli interventi di razionalizzazione previsti nel piano adottato dalla stessa Società; recedere dalla società di sistema ISNART;

				<p>d) prendere atto dello stato di liquidazione delle società di sistema Retecamere e Jobcamere;</p> <p>e) confermare la dismissione della partecipazione nelle società Innovazione e Sviluppo Integrato della Provincia di Caserta S.C.P.A. e Consorzio Alto Casertano.</p> <p>In relazione al punto c) la CCIAA di Caserta, con delibera di Giunta n.67 del 9.10.2018, ha revocato la propria decisione di recedere dalla società ISNART, considerando la società, alla luce delle nuove competenze in materia di promozione turistico-culturale da essa acquisite, fondamentale per la mission camerale e, conseguentemente, riammettendola nella lista delle partecipazioni dell'Ente.</p> <p>In relazione al punto d) la CCIAA di Caserta, con delibera di Giunta camerale n.62 del 25/09/2018, ha conferito al liquidatore della società Job Camere mandato per lo svolgimento della procedura di cessione totalitaria delle quote possedute dalla Camera di Caserta.</p> <p>In relazione al punto e) si è conclusa la procedura di dismissione della partecipazione nella società INNOVAZIONE E SVILUPPO Integrato della Provincia di Caserta, con una compensazione tra le quote spettanti alla Camera e quelle dovute alla società a titolo di contribuzione ordinaria non corrisposta per le annualità 2013 e 2014. Inoltre sono in itinere le procedure finali relative alla dismissione della partecipazione nella società Consorzio Alto Casertano.</p> <p>Pertanto, attualmente, le società partecipate dalla CCIAA di Caserta risultano essere le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. INFOCAMERE scpa 2. ISNART spa 3. JOBCAMERE srl 4. TECNOHOLDING spa 5. RETECAMERE srl 6. I.C. OUTSOURCING srl 7. TECNOSERVICECAMERE scpa <p>Al fine della predisposizione del Piano di Revisione Periodica delle partecipazioni camerali di cui all'art.20 del D.Lgs.175/2016 è stato organizzato il materiale necessario alla valutazione dell'assetto complessivo di ogni società creando una cartella per ognuna delle società partecipate dall'Ente Camerale, effettuando un'attenta lettura delle visure, degli assetti delle compagnie sociali e dei bilanci di esercizio relativi all'annualità 2018 (che risultano essere stati depositati nei Registri delle imprese competenti per sede legale, tutti ad eccezione di quello della società Retecamere). Dall'esame dei suddetti bilanci è emerso che nessuna delle società partecipate dalla Camera di Caserta presenta perdite di esercizio. Successivamente è stato possibile procedere alla compilazione delle schede, relative alle singole società partecipate, presenti nella piattaforma informatica ministeriale.</p> <p>Le operazioni annuali previste dalla normativa si sono concluse con le delibere di Giunta camerale n.108, del 16/12/2019, con la quale è stato approvato il piano periodico di razionalizzazione delle partecipate al 31/12/2018, ai sensi dell'art.20 D.LGS. n.175/2016, e con la delibera n.109/2019 con la quale è stata approvata la relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipate al 31/12/2017.</p>	
	2.2.4 Tempestività dei pagamenti	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Bilancio, Contabilità e Finanza	-16	La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che l'indice di tempestività dei pagamenti nel 2019 è stata pari a -20,68.
	2.2.5 Riscossione Diritto annuale	Emissione Ruolo Diritto Annuale Annualità 2016	Diritto Annuale, Tributi	Entro il 31.12.2019	L'U.O., come relazionato dalla Responsabile, ha proceduto all'emissione del ruolo relativo all'annualità 2016, emissione avvenuta in data 25.11.2019. Al termine dei controlli, è stato possibile sistemare circa il 35% delle posizioni.
		Proposta recupero ruoli non	Diritto	Entro il	La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che per recuperare i ruoli non riscossi, propone di

		riscossi anni precedenti	Annuale, Tributi	31.12.2019	far rientrare nella regolarità degli ultimi cinque anni anche le annualità andate a ruolo negli ultimi 5 anni, magari dando all'utente la possibilità di pagare le cartelle stesse allo sportello, utilizzando apposito codice a titolo di rimborso "spese di notifica e procedimento".
	2.2.6 Razionalizzazione utilizzazione spazi	Predisposizione atti relativi	Provveditorato	Entro il 30.06.2019	La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che dopo l'esperimento positivo in altre Camere di Commercio Campane, con un accordo di collaborazione Tra Regione Campania e CCIAA di Caserta si è deciso di istituire anche presso il nostro Ente lo sportello "Spazio Lavoro". In seguito a tale decisione si è reso necessario provvedere alla utilizzazione di porzione di locali presso la sede di Piazza s. Anna, da destinare a tale attività. Pertanto la U.O. Provveditorato ha attivato le procedure per rendere disponibile un locale individuato dall'Amministrazione, al I piano della sede camerale Palazzo Era, predisponendo quanto necessario al suo perfetto utilizzo: imbiancatura del locale, arredamento stampa totem e Roll-up, targhe per interni e segnaletica con frecce direzionali. Le attività sono state predisposte nei termini previsti e lo Sportello "Spazio Lavoro" è stato poi presentato alla presenza del Presidente dell'Ente e dell'Assessore Risorse Umane della Regione Campania.
2.3 Una P.A. semplice, digitale e integrata. Attività camerali: azioni svolte e rispetto della relativa tempistica		Relazione annuale sulle attività svolte dall'ente - Algoritmo: Relazione anno 2019 / Relazione anno 2018	Tutte le UU.OO.	≥ 1	Il Segretario Generale ha elaborato la relazione di sintesi relativa alle attività svolte dall'Ente, relativa ai due semestri 2019, con riepilogo finale, alla quale si rimanda per i contenuti ed i volumi.
	2.3.1 Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale	2.3.1 Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale	Presidenza, Relazione Organi e AA.II.	Dal semestre di riferimento entro 30gg	La Responsabile dell'U.O. ha dichiarato – allegando i documenti alla dichiarazione - che nel termine previsto, sono state consegnate al Segretario Generale i report richiesti
		2.3.1 Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale	Segreteria Generale, RRUU	Dal semestre di riferimento entro 30gg	A seguito di richiesta del Segretario Generale – trasmessa con e-mail del 15.10.2019 – di far tenere un elenco dettagliato delle attività svolte dalla U.O. di competenza nel primo semestre 2019, il Responsabile dell'U.O. ha redatto, in data 25.10.2019, la Relazione di sintesi sull'attività svolta nel I semestre 2019 dall'U.O., ed inoltrata, per posta elettronica, al Dirigente richiedente, in pari data. Con e-mail del 29.01.2020, il funzionario ha trasmesso al Segretario Generale la relazione sulle attività svolte nel corso del II semestre 2019, nonché il riepilogo finale dell'anno 2019. Entrambi i documenti trasmessi al Segretario Generale sono stati allegati alla relazione.
		2.3.1 Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale	Bilancio, Contabilità e Finanza	Dal semestre di riferimento entro 30gg	La Responsabile dell'U.O. ha allegato alla relazione i dati relativi alle attività svolte dalla medesima U.O. suddivise per semestri, con riepilogo annuale.
		2.3.1 Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale	Provveditorato	Dal semestre di riferimento entro 30gg	La Responsabile dell'U.O. ha allegato alla relazione i dati relativi alle attività svolte dalla medesima U.O. suddivise per semestri.
		2.3.1 Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale	Diritto Annuale, Tributi	Dal semestre di riferimento entro 30gg	La Responsabile dell'U.O. ha evidenziato che l'ufficio ha provveduto ad inviare al proprio Dirigente la relazione analitica relativa all'attività svolta dalla UO nel semestre di riferimento. La reportistica finale è allegata alla relazione.
		2.3.1 Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale	Front End	Dal semestre di riferimento entro 30gg	A seguito di richiesta del Segretario Generale – trasmessa con e-mail del 15.10.2019 – di far tenere un elenco dettagliato delle attività svolte dalla U.O. di competenza nel primo semestre 2019, il Responsabile della medesima ha redatto, in data 25.10.2019, la Relazione di sintesi sull'attività svolta nel I semestre 2019 dall'U.O., ed inoltrata al Dirigente richiedente, in pari data, con e-mail. Con e-mail del 29.01.2020, lo scrivente ha trasmesso al Segretario Generale la relazione

						sulle attività svolte nel corso del II semestre 2019, nonché il riepilogo finale dell'anno 2019. Entrambi i documenti trasmessi al Segretario Generale sono stati allegati alla relazione.
		2.3.1 Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	Dal semestre di riferimento entro 30gg		La Funzionaria ha allegato alla relazione finale quella relativa alle attività svolte nei due semestri dell'anno 2019, con il riepilogo finale.
		2.3.1 Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatori e Mediaconnessione	Dal semestre di riferimento entro 30gg		La Funzionaria ha allegato alla relazione finale quella relativa alle attività svolte nei due semestri dell'anno 2019, con il riepilogo finale.
		2.3.1 Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale	Registro Imprese	Dal semestre di riferimento entro 30gg		La Responsabile dell'U.O. ha dichiarato che sono state predisposte le relazioni annuali sulle attività svolte dall'ufficio ed inviate al Segretario Generale per la propria relazione. Inoltre il Dirigente dell'Area, come affermato dalla funzionaria, è stato periodicamente informato sulle attività svolte dall'U.O.
		2.3.1 Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale	Semplificazione Amm.va	Dal semestre di riferimento entro 30gg		La Responsabile dell'U.O. ha dichiarato che sono state predisposte le relazioni annuali sulle attività svolte dall'ufficio ed inviate al Segretario Generale per la propria relazione. Inoltre il Dirigente dell'Area, come affermato dalla funzionaria, è stato periodicamente informato sulle attività svolte dall'U.O.
		Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018	Presidenza, Relazione Organi e AA.II.	= 1		La titolare dell'U.O. ha relazionato che l'ufficio si è attivato presso le UU.OO. di competenza per un sollecito inserimento delle proposte e conseguente stesura dei provvedimenti adottati dagli organi competenti.
		2.3.2 Monitoraggio tempistica LWA	Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018	Segreteria Generale, RRUU	= 1	Il Responsabile dell'U.O. ha relazionato che nel corso dell'anno 2018 la tempistica media di rieditazione delle delibere di Giunta e di Consiglio è stata pari a 1,411. Nel corso dell'anno 2019 la tempistica media di rieditazione delle delibere di Giunta e di Consiglio è stata pari a 1,415. Il valore medio, dato dal rapporto tra la tempistica media dell'anno 2018 e quella del 2019 è pari ad uno, con un piccolissimo arrotondamento del millesimale, ed è, pertanto, corrispondente al valore atteso. Tuttavia appare utile rilevare, da un lato, un lieve ritardo nella rieditazione delle delibere dovuto all'aggiornamento del loro format da parte di Infocamera a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio e Giunta (che ha riguardato tre delibere: nn. 11-12-16); e, dall'altro, alla variazione del format per la delibera n. 52 ove, per assenza del Segretario Generale, occorreva inserire il componente più giovane quale segretario. In allegato alla relazione del funzionario vi è la scheda analitica della tempistica riferita al processo di lavoro delle delibere in LWA.

			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018	Bilancio, Contabilità e Finanza	= 1	Tutte le determinazioni e delibere proposte dall'U.O. Bilancio Contabilità e Finanza nel corso del 2019 hanno avuto un percorso molto veloce nella piattaforma LWA . I vari step di passaggio da una fase all'altra sono stati rispettati ed adempiuti portando il provvedimento alla pubblicazione nell'arco di pochissimi giorni. Algoritmo: gg. 3,14 (dato 2019/ gg.3,53 (dato 2018) = 0,88 gg.
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018	Provveditorato	= 1	La Funzionaria ha relazionato che per l'anno 2018 l'Unità Organizzativa non ha elaborato alcuna delibera, mentre per il 2019 è stata predisposta solo la delibera relativa al rinnovo della convenzione con la Guardia di Finanza. Il valore medio, che non può essere confrontato con l'anno precedente, è pari ad 8.
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018	Diritto Annuale, Tributi	= 1	La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che nel primo semestre è stata proposta ed approvata dalla Giunta la delibera n. 38/2019, relativa alla costituzione in giudizio della Camera di Commercio di Caserta dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente, al fine di proporre ricorso avverso l'Agente per la riscossione, per il recupero delle mancate entrate di cui al diritto camerale per gli anni 2001 – 2015. Essa è stata predisposta per la firma il giorno dopo la rieditazione.
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018	Front End	= 1	Per quanto risulta dai dati posseduti dall'attuale Responsabile dell'U.O., nel corso dell'anno 2019, l'U.O. non ha redatto alcuna delibera.
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	= 1	La Responsabile dell'U.O., con e-mail del 20.04.2020, ha dichiarato che mediamente il tempo di inserimento delle delibere nella procedura LWA – dal giorno della consegna della cartepa alla sua rieditazione – nell'anno 2018 è stato di 7 giorni, mentre nel 2019 è stato di 5 giorni, quindi notevolmente migliorativo rispetto alla previsione.
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018	Regolazione Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconnessione	= 1	La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che l'ufficio ha adottato n.2 provvedimenti riguardanti l'U.O. rispettando i tempi richiesti, preliminarmente, per l'inserimento in LWA delle proposte e, successivamente, i deliberati della Giunta. La Funzionaria ha, inoltre, precisato che non le risultano adottati provvedimenti nel corso dell'anno 2018.
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018	Registro Imprese	= 1	La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che, nel corso dell'anno 2019, l'U.O. non ha redatto alcuna delibera.
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di	Semplificazione Amm.va	= 1	La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che, nel corso dell'anno 2019, l'U.O. non ha redatto alcuna delibera

			inserimento anno 2018			
2.4 Orientamento al lavoro ed alle professioni			Azioni volte a valorizzare il ruolo della Camera nei processi ASL e OL - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	≥ 1	La Titolare dell'U.O. ha evidenziato nella relazione che nel corso dell'anno 2019 sono stati tenuti 10 eventi, contro gli 8 dell'anno precedente, rappresentante un coefficiente maggiore di 1. La Funzionaria ha precisato che gli indicatori di risultato 2018/2019 sono stati caricati nella Piattaforma kronos , validati dal collegio dei revisori dei conti e trasmessi al MISE
	2.4.1 Progetto a valere sul 20% su OL e ASL	Realizzazione delle attività		Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	Entro il 31.12.2019	La Responsabile dell'U.O. ha elaborato una puntuale relazione sul punto, nel corso della quale ha messo in evidenza le azioni d'intervento della Camera, orientate sia alla realizzazione di un efficace piano di iniziative per favorire l'ampliamento e la qualità dei servizi offerti, sia per sviluppare una collaborazione orientata a facilitare il raccordo stabile tra il sistema scolastico e il sistema camerale, in quanto espressione del sistema locale delle imprese. In quest'ambito sono state completate e incrementate le azioni previste nel protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico Regionale per la Campania, avente ad oggetto la realizzazione di iniziative congiunte per favorire il raccordo tra mondo della scuola e quello delle imprese, in particolare attraverso l'implementazione di progetti di alternanza e di job day. Sulla base di detto protocollo d'intesa sono stipulate convenzioni con gli Istituti scolastici al fine di raggiungere i vari obiettivi prefissati. L'attività della Camera, quale animatrice del Network territoriale, è stata orientata ad una crescente collaborazione tra i vari attori istituzionali e privati col duplice obiettivo: quello di consentire la crescita delle opportunità occupazionali per i giovani, e quello di creare migliori condizioni per il sistema imprenditoriale attraverso l'accrescersi delle possibilità di accesso a risorse, professionalità e competenze. La Funzionaria, nella propria relazione, alla quale si rimanda, tratta, inoltre, in maniera analitica, di tutta una serie di strumenti ed azioni adottati ed utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
	2.4.2 Coinvolgimento delle Scuole nel Network dell'ASL	Coinvolgimento numero strutture scolastiche nel progetto		Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	≥ 20	La Responsabile ha evidenziato nella propria relazione che sono state coinvolte nei progetti dell'ente n. 34 scuole su un totale di n. 51 scuole presenti sul territorio, costituente il 66,67%. Inoltre, la funzionaria ha messo in luce che le imprese iscritte al RALS sono n. 435, su un totale di n. 95.101, pari al 4,57%. Infine nel corso dell'anno 2019 sono stati tenuti 10 eventi, contro gli 8 dell'anno precedente, rappresentante un coefficiente maggiore di 1. La Funzionaria ha precisato che gli indicatori di risultato 2018/2019 sono stati caricati nella Piattaforma kronos , validati dal collegio dei revisori dei conti e trasmessi al MISE.
2.5 Una P.A. semplice, digitale e trasparente		Creazione di un sistema di CRM – I Fase		Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	Entro il 30.09.2019	La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che è stata creata una banca dati, acquisendone preventivamente il consenso, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in tema di trattamento dei dati con le quali rapportarsi in funzione delle attività di maggiore evidenza della Camera.
	2.5.1 CRM – Banca dati del consenso	Realizzazione Banca dati di imprese		Servizio alle Imprese e Sviluppo	Imprese iscritte ≥ 300	La Funzionaria ha precisato che nell'ambito sopra relazionato sono state create n. 3 banche dati: 1) Imprese potenzialmente interessate alle attività di trasformazione digitale = 200 imprese coinvolte;

			Economico del Territorio, statistica		2) Imprese potenzialmente interessate ai processi di internazionalizzazione = 80 imprese 3) Imprese della filiera agroalimentare = 60 imprese Il target di performance anno 2019 (≥ 300) è stato raggiunto.
2.6 Turismo e cultura		Azioni volte a valorizzare il ruolo della Camera nei settori turismo e cultura - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	≥ 1	La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che i sellers selezionati dalla Camera sono riferiti a n. 15 nazioni nel 2019 a fronte della n. 4 del 2018, comportante un coefficiente superiore all'unità. I questionari customer satisfaction ricevuti sono stati n. 9 nel 2019 e n.4 nel 2018, rappresentando, anche questo dato, un coefficiente maggiore di 1. Per quanto concerne i comunicati stampa, essi sono stati n. 3 nel 2019 en. 2 nell'anno precedente. La Funzionaria ha precisato che gli indicatori di risultato 2018/2019 sono stati caricati nella Piattaforma kronos , validati dal collegio dei revisori dei conti e trasmessi al MISE.
	2.6.1 Progetto Mirabilia in Terra Felix – Turismo e cultura: occasioni di sviluppo	Realizzazione delle attività della terza annualità del progetto	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	Entro il 31.12.2019	La Responsabile dell'U.O., in un'ampia relazione, ha evidenziato che il progetto “Mirabilia in Terra Felix” verte su due snodi fondamentali : l'adesione al progetto “Mirabilia – European Network of Unesco Sites” e la partecipazione congiunta con la Regione Campania e le Camere di Napoli, Benevento e Salerno alla realizzazione di uno spazio polivalente, destinato a creare occasioni di contatto tra l'offerta produttiva regionale campana e il mercato nazionale e internazionale che ruota intorno alla città di Milano. Il settore di riferimento è il Turismo Culturale con le sue numerose declinazioni (Cultura – Turismo – Prodotti tipici e Dieta Mediterranea – Artigianato Artistico locale) , ed il target è consumer (il grande pubblico, i turisti italiani e internazionali alla ricerca di nuovi luoghi da scoprire e da amare) e trade. Vengono evidenziati in relazione, con grande analiticità, le attività e gli eventi posti in essere per la realizzazione del progetto. Allegata alla relazione la funzionaria ha prodotto la “Piattaforma per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile”, in relazione al Progetto Mirabilia Network – European UNESCO sites
2.7 Semplificazione e trasparenza – R.I.		Rafforzamento delle azioni volte a valorizzare la funzione di pubblicità legale del R.I. - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018	Registro Imprese	≥ 1	La Responsabile dell'U.O. ha evidenziato che l'attività contemplata dall'indicatore è stata avviata nel corso del 2019, per cui non è possibile raffrontarla con l'anno precedente e che, tuttavia, i volumi corrispondono a quelle preventivati
	2.7.1 Deposito bilanci – Verifica inadempimenti – Pulizia elenco Infocamere	Revisione elenco Infocamere	Registro Imprese e Semplificazione amministrativa	100%	Le Responsabili delle UU.OO. hanno relazionato che a seguito di estrazione dell'elenco Infocamere relativo alle posizioni di circa 1.500 imprese per le quali risultava omesso il deposito del bilancio di uno o più annualità, l'ufficio ha proceduto ad una prima scrematura, eliminando le posizioni per le quali non ricorreva l'obbligo dell'adempimento, allo scopo di individuare e circoscrivere l'ambito di verifica. All'esito di tale operazione, l'elenco aggiornato è stato equamente distribuito tra gli appartamenti alle due UU.OO. di riferimento che hanno provveduto ad inoltrare apposita nota con invito all'adempimento alle imprese dotate di pec valida e funzionante per un totale di n. 687 invii. A seguito dell'inoltro della citata nota, alcune imprese hanno provveduto all'adempimento e gli uffici hanno provveduto, secondo i casi, all'accertamento dell'eventuale sanzione ex art. 2630 cc o 2631 cc. Sono state, inoltre, segnalate perché in fase di scioglimento e liquidazione, ai fini dell'eventuale avvio del procedimento di cancellazione ex art. 2490 cc.
	2.7.2 Deposito bilanci – Verifica inadempimenti – Verifica singole posizioni	Verifica delle posizioni nell'elenco depurato	Registro Imprese	50%	
2.8 Agevolare la fruizione dei servizi ANAGRAFICO CERTIFICATIVI che la camera		Incentivare le azioni finalizzate a agevolare la fruizione dei servizi anagrafico-certificativi - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018	Front End	≥ 1	Il Responsabile dell'U.O. ha relazionato che nel corso dell'anno 2018 sono state intraprese due azioni volte ad agevolare la fruizione dei servizi anagrafico-certificativi. La prima era riferita all'introduzione, per la prima volta nell'Ente, degli sportelli polifunzionali; la seconda relativa alla prima parte della formazione degli addetti agli sportelli polifunzionali. Nel corso dell'anno 2019, sono state realizzate quattro azioni volte ad agevolare la fruizione dei servizi anagrafico-certificativi:

	eroga alle imprese					<ul style="list-style-type: none"> Riordino dell'archivio delle carte tachigrafiche anni 2017/2018. Tale azione è stata oggetto di un obiettivo individuale affidato al dott. Walter Meneghetti e dal medesimo realizzato (come attestato dallo scrivente nella relazione al Segretario Generale del conseguimento degli obiettivi collettivi ed individuali affidati alla U.O. (come emerge dalla nota trasmessa con e-mail del 14.02.2020) Introduzione di numeri taglia code per l'utenza a decorrere da aprile 2019 (sistema SOLARI); Introduzione di rilevazione del grado di soddisfazione del pubblico a decorrere da aprile 2019 (sistema SOLARI); <p>Completamento della formazione degli addetti agli sportelli e servizi polifunzionali (come attestato dallo stesso funzionario nella relazione al Segretario Generale del conseguimento degli obiettivi collettivi ed individuali affidati alla U.O. (come emerge dalla nota trasmessa al Dirigente apicale con e-mail del 14.02.2020)</p>
	2.8.1 Elevare il livello di conoscenze trasversali tra gli addetti al Servizio	Incontri interni	Front End	≥ 10	<p>Per quanto concerne la formazione del personale assegnato all'U.O., al fine di garantire l'interscambiabilità degli addetti agli sportelli, il Responsabile dell'U.O. ha dichiarato che sono stati effettuati degli incontri formativi, tenuti dal medesimo, con cadenza settimanale, nei seguenti giorni: 4, 11, 18 e 25 ottobre; 8,13,22 e 29 novembre; 4,13 e 18 dicembre.</p> <p>Gli incontri si sono svolti presso gli uffici del Front End ed hanno coinvolto tutto il personale assegnato all'U.O. ad eccezione di una risorsa umana, assente per l'intero anno per maternità.</p> <p>Gli incontri, al fine di garantire la circolazione delle informazioni tra tutti gli addetti all'U.O. Front End, hanno avuto ad oggetto una breve descrizione della normativa a base di ciascun procedimento nonché un'approfondita analisi dei relativi aspetti procedurali.</p> <p>Nel corso degli incontri, sempre nell'ottica dello scambio delle informazioni, si è discusso anche sulle esperienze e casi particolari che hanno interessato gli uffici durante il periodo di riferimento.</p> <p>Il funzionario ha rilevato la partecipazione ed il significativo grado di coinvolgimento registrato da parte di tutti gli addetti.</p>	
		Partecipazione a corsi e seminari	Front End	≥ 5	<p>Il Responsabile dell'U.O. ha relazionato che due risorse umane dell'U.O. hanno partecipato alla Linea formativa n. 2 sul tema della proprietà industriale e anticorruzione. Tale linea formativa è stata organizzata da Unioncamere con la collaborazione di Unioncamere. Le giornate formative si sono tenute sia in aula (a Roma) che in Webconference e sono state complessivamente otto</p>	
	2.9 Tutela e Legalità - Mediaconciliazione	Incentivare le azioni finalizzate a favorire il ricorso a strumenti di composizione stragiudiziale delle controversie - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconciliazione	≥ 1	<p>La titolare dell'U.O. ha evidenziato nella propria relazione che, con provvedimento della Giunta camerale n. 68/2019, è stata rinnovata l'adesione al Protocollo d'intesa tra UNIONCAMERE Nazionale ed AGCOM allo scopo di stabilire modalità e principi applicabili alle conciliazioni relative alle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche presso le Camere di Commercio, con il chiaro intento di favorire lo sviluppo dell'utilizzo di tale strumento di giustizia alternativa presso le CCIAA nell'ambito delle controversie insorte nel settore delle comunicazioni elettroniche</p>	
2.9.1 Ottimizzare le procedure composizione delle liti attraverso la gestione telematica delle pratiche		Attivazione servizio telematico	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconciliazione	Entro il 31.12.2019	<p>La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che da un esame preliminare sull'utilizzo della piattaforma Conciliacamera, che consente l'invio delle istanze di avvio delle procedure di mediaconciliazione, è emersa la necessità di verificare, secondo quanto previsto dal DM 180/2010, il mantenimento dei requisiti prescritti da parte dei professionisti presenti nell'elenco dell'Organismo di Conciliazione camerale (la precedente verifica è stata svolta nel 2017).</p> <p>Tale circostanza non ha consentito all'ufficio, pertanto, di attivare immediatamente l'attività di introduzione allo strumento telematico per gli eventuali interessati esterni.</p> <p>Ai 97 mediatori iscritti nell'elenco, è stata, quindi, inviata comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione qualora non avessero dimostrato di aver acquisito, nei due</p>	

						anni precedenti, apposita formazione di aggiornamento delle materie di competenza, nonché pratica attraverso la partecipazione a tirocini assistiti. Tale attività ha avuto corso fino al mese di dicembre dello scorso anno. Nelle more, ha concluso la Funzionaria, è stata avviata la procedura per la formazione del personale cui fa carico l'attività di mediaconciliazione, che è stata svolta, tuttavia, nei primi giorni di gennaio c.a.
2.10 Tutela e Legalità – Registro Protesti			Azioni volte a rafforzare le attività in materia di tutela del mercato e della fede pubblica - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconciliazione	Entro il 31.12.2019	La Responsabile dell'U.O. ha evidenziato nella relazione che l'Ente camerale ha aderito al piano esecutivo, siglato da Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico, per il rafforzamento della vigilanza del mercato relativo all'annualità 2019, che ha previsto la realizzazione di una serie di iniziative generali e di controllo. Le attività di controllo sono state svolte dalla Camera di Commercio, mediante l'affidamento delle verifiche riguardanti la documentazione tecnica predisposta dal fabbricante a Laboratori autorizzati, scelti tra quelli in Convenzione con Unioncamere per il tramite di S.I.CAMERA. La Funzionaria ha dichiarato che sono state effettuate, pertanto, n. 7 analisi finalizzate ad accertare la pericolosità e la conformità o meno dei prodotti controllati, che, per l'anno 2019, hanno riguardato giocattoli, prodotti elettrici e prodotti di consumo di cui alla Direttiva 2001/95/CE sulla sicurezza generale dei prodotti.
			Numero contatti con ufficiali levatori	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconciliazione	≥ 50	La titolare dell'U.O. ha dichiarato, nella propria relazione, che sono stati realizzati n. 146 contatti con gli Ufficiali levatori al fine di fornire istruzioni relative alle nuove modalità di deposito elenchi protesti, ai sensi del Decreto 14.11.2018 del Ministero dello Sviluppo Economico.
			Numero degli incontri dimostrativi con gli operatori	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconciliazione	≥ 1	La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che si sono tenuti n. 7 incontri formativi con gli Ufficiali levatori, tenuti presso la sede camerale.
2.11 Tutela e Legalità – Ufficio Metrico			Azioni volte a rafforzare le attività in materia di metrologia legale - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconciliazione	≥ 1	Dalla relazione della Titolare dell'U.O. si rileva: Verifiche eseguite anno 2019: 406 Verifiche eseguite anno 2018: 785 ANNO 2019/ANNO 2018= 0,517 N.B. AI SENSI DEL DECRETO 21 APRILE 2017 N.93., dal 18 marzo 2019, la Camera non esegue più verifiche periodiche su strumenti per pesare e misurare
			2.11.1 Controlli sui laboratori	Numero controlli dei laboratori autorizzati da effettuare	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconciliazione	≥ 400
3. SOSTENIBILI TA'	3.1 Ambiente e sviluppo sostenibile		Incremento azioni in tema di "Economia circolare" - Algoritmo: n. azioni anno 2019 / n. azioni anno 2018	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico	≥ 1	La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che per meglio stimolare lo sviluppo delle imprese del territorio allo scopo di elevare il livello di "sostenibilità", l'ufficio ha operato in maniera trasversale, avendo come obiettivo efficienza, integrazione e innovazione. In quest'ambito si sono definite due azioni: 1) un aiuto alle imprese del territorio, deliberato dalla Giunta, attraverso

				del Territorio, statistica		l'emanazione del bando " Impresa Sicura ed Ecosostenibile: contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza e alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale delle micro e piccole imprese" a sostegno delle PMI della provincia, attraverso la concessione di contributi in conto capitale finalizzati alla copertura parziale delle spese sostenute per investimenti per la sicurezza, e in apparecchiature e impianti per la riduzione del consumo energetico e dell'impatto ambientale; 2) la predisposizione di un progetto per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile (che ha allegato alla relazione) Non risultano azioni relativamente all'anno 2018.
		3.1.1 Economia circolare	n. azioni da porre in essere nell'anno 2019 per realizzare l'attività	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	2	La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che, per meglio stimolare lo sviluppo delle imprese del territorio allo scopo di elevare il livello di "sostenibilità", l'ufficio ha operato in maniera trasversale, avendo come obiettivo efficienza, integrazione e innovazione. In quest'ambito si sono definite due linee operative: 1) aiuto alle imprese del territorio attraverso l'emanazione del bando " Impresa Sicura ed Ecosostenibile: contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza e alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale delle micro e piccole imprese" a sostegno delle PMI della provincia, attraverso la concessione di contributi in conto capitale finalizzati alla copertura parziale delle spese sostenute per investimenti per la sicurezza, e in apparecchiature e impianti per la riduzione del consumo energetico e dell'impatto ambientale; 2) Predisposizione di un progetto per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile (che è stato allegato alla relazione)

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL SEGRETARIO GENERALE, DIRIGENTI, POSIZIONI ORGANIZZATIVE – TARGET E RISULTATI CONSEGUITI

DIRIGENTI

Dott. Luigi Rao – Segretario Generale F.F. dal 20.06.2019 – Obiettivi assegnati al Segretario Generale con delibera di Giunta n. 5 del 18.01.2019

N.	Obiettivo	Indicatore	Target	Relazione
1	Migliorare la Performance dell'Ente	Conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano della Performance annualità 2019 riferite alle Aree ed all'Unità Organizzativa Segreteria Generale, RRUU	Entro il 31.12.2019	<p>Il Segretario Generale f.f., dott. Luigi Rao, ha relazionato che l'obiettivo è stato raggiunto al 100%. Inoltre ha evidenziato che l'obiettivo - finalizzato ad assicurare un costante riscontro delle attività assegnate ai titolari di Posizioni Organizzative - è stato conseguito mediante frequenti riunioni, discussioni e valutazioni con i Responsabili dei Servizi, destinati alla definizione delle procedure da attuare e delle relative modalità operative.</p> <p>Il completo raggiungimento dei singoli obiettivi dei diversi titolari delle Posizioni organizzative è rinvenibile nelle relazioni predisposte da questi ultimi. Vale commentarne alcuni in quanto riconoscono all'ente camerale una indiscutibile centralità nei processi finalizzati al miglioramento qualitativo dell'apparato produttivo locale, alla sua apertura all'innovazione ed al recupero di competitività, allo sviluppo delle nuove linee di intervento, alla trasparenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Linea programmatica 2 - COMPETITIVITA' - Obiettivo strategico : Orientamento al lavoro e alle professioni - E' stato posto in essere un efficace piano di iniziative per sviluppare una collaborazione orientata a facilitare il raccordo stabile tra il sistema scolastico e il sistema camerale, implementando i progetti di alternanza e di job day previsti nel protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico Regionale per la Campania, si citano, fra le altre, "Percorsi di alternanza e legalità", "A scuola di Start Up", "Scambio e sinergie" tra gli studenti delle scuole del territorio e quelli di altre realtà, "Storie di Alternanza", partecipazione degli allievi Istituti alberghieri del territorio, in concomitanza con la Camera, ad eventi di respiro internazionale quali il "Merano Wine festival" e la "Borsa internazionale del turismo - Mirabilia in terra felix"; ✓ Linea programmatica 1 - INNOVAZIONE - Obiettivo strategico : Digitalizzazione - E' continuato l'impegno della Camera nel campo della promozione della diffusione della cultura e la pratica digitale delle Micro, Piccole e Medie Imprese, attraverso lo sviluppo di tre nuove direttrici: Diffusione delle conoscenze di base su tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, attraverso eventi mirati a coinvolgere e sollecitare le MPMI del territorio; Attività di Mentoring; Mappatura della maturità digitale delle imprese attraverso i servizi di assessment (Selfi e ZOOM); ✓ Linea programmatica 2 - COMPETITIVITA' - Obiettivo strategico : Una P.A. semplice, digitale e integrata: Lotta e prevenzione fenomeno corruttivo e trasparenza dell'azione

				amministrativa - Nel corso del 2019 è stato diramato l'Ordine di servizio n. 16 del 30.10.2019, con il quale sono stati individuati i funzionari camerali tenuti alla verifica ed aggiornamento dei contenuti degli obblighi di trasparenza, previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e si sono verificati ed aggiornati i contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente".
2	Anticorruzione e Trasparenza dell'Azione Amministrativa	Ottimizzazione dell'efficienza organizzativa e trasparenza dell'azione amm.va	Report semestrali	Il Segretario Generale f.f. ha relazionato il pieno raggiungimento dell'obiettivo, specificando che i report semestrali aventi ad oggetto il Monitoraggio periodico sul livello di attuazione del PTPCT 2019 – 2021 sono stati regolarmente redatti, firmati dal RPCT e pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, entro i termini previsti.
		Strumento informatico che consenta al dipendente di effettuare segnalazione di illeciti con garanzia di estrema riservatezza	Entro il 30.11.2019	Il Segretario Generale ha dichiarato di aver pienamente raggiunto l'obiettivo, evidenziando che a far data dal 16/7/2019 è stata messa a disposizione del whistleblower la piattaforma informatica WhistleblowingPA, accessibile mediante collegamento al sito istituzionale dell'Ente (Amministrazione trasparente» Altri contenuti - Prevenzione della corruzione e Trasparenza). Tale sistema permette di inviare segnalazioni in maniera sicura e confidenziale, in base a quanto previsto dall'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179 e dalle Linee Guida ANAC n. 6 del 28/4/2015.”

Dott. Angelo Cionti – Dirigente – Area I e, dal 20.06.2019 anche Area III – Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 811 del 12.07.2019

N.	Obiettivo	Indicatore	Target	Relazione
1	Migliorare la Performance dell'Ente	Verifica e monitoraggio degli obiettivi affidati alle PPOO assegnate alla propria Area, con eventuale tempestiva proposta di modifiche o	Conseguimento di almeno il 75% degli obiettivi delle Unità Organizzative dell'Area	Il Dirigente ha relazionato quanto segue: “L'obiettivo era finalizzato ad assicurare un costante monitoraggio delle attività assegnate come “target 2018” ai titolari di Posizioni Organizzative appartenenti all' Area di competenza. Al riguardo, si evidenzia che gli obiettivi previsti sono stati completamente conseguiti. Il dettaglio dei singoli obiettivi dei diversi titolari delle Posizioni organizzative è rinvenibile nelle relazioni predisposte da questi ultimi. Per quanto attiene all'U.O. Contabilità, continua ad essere ottima la performance in materia di tempestività dei pagamenti, che ha visto l'indicatore normativamente previsto fissarsi in -20,68, rispetto al – 18,68 dell'esercizio precedente e del – 15 previsto, risultato ottenuto grazie al costante monitoraggio effettuato dal Servizio dell'iter dei procedimenti afferenti alla liquidazione delle spese, anche di competenza delle altre

		<p>integrazioni.</p>		<p>strutture della Camera.</p> <p>Altrettanto apprezzabile è da considerarsi poi il lavoro di verifica delle partecipazioni della Camera, con la comunicazione al sottoscritto entro la data prevista della documentazione necessaria alla predisposizione del piano di revisione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2018.</p> <p>Per quanto riguarda il Provveditorato è proseguita l'attività di razionalizzazione degli spazi che ha riguardato principalmente nell'anno di riferimento l'istituzione dello sportello "Spazio Lavoro", a seguito di accordo di collaborazione con la Regione Campania.</p> <p>Le attività sono state predisposte nei termini previsti e lo Sportello "Spazio Lavoro" è stato poi presentato alla presenza del Presidente dell'Ente e dell'Assessore Risorse Umane della Regione Campania. Per quanto attiene all'U.O. Diritto annuale, si riferisce che l'emissione del ruolo relativo all'annualità 2016 è avvenuta in data 25.11.2019.</p> <p>La Responsabile dell'U.O. ha poi relazionato che per recuperare i ruoli non riscossi, occorrerebbe far rientrare nella regolarità degli ultimi cinque anni anche le annualità andate a ruolo negli ultimi 5 anni, magari dando all'utente la possibilità di pagare le cartelle stesse allo sportello, utilizzando apposito codice a titolo di rimborso "spese di notifica e procedimento", proposta che si condivide.</p> <p>Nel corso del 2019, al sottoscritto è stata attribuite anche l'Area III comprendente le U.O. Regolazione del mercato, Registro Imprese e semplificazione amministrativa.</p> <p>Con riferimento all'U.O. Regolazione del mercato, l'incentivazione delle azioni finalizzate a favorire il ricorso a strumenti di composizione stragiudiziale delle controversie è stata posta in essere con il rinnovo dell'adesione al Protocollo d'intesa tra UNIONCAMERE Nazionale ed AGCOM allo scopo di stabilire modalità e principi applicabili alle conciliazioni relative alle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche presso le Camere di Commercio, con il chiaro intento di favorire lo sviluppo dell'utilizzo di tale strumento di giustizia alternativa presso le CCIAA nell'ambito delle controversie insorte nel settore delle comunicazioni elettroniche.</p> <p>Per quanto riguarda l'attivazione del servizio telematico, è emersa la necessità di verificare, secondo quanto previsto dal DM 180/2010, il mantenimento dei requisiti prescritti da parte dei professionisti presenti nell'elenco dell'Organismo di Conciliazione camerale (la precedente verifica è stata svolta nel 2017): sono state pertanto attivate le relative procedure, propedeutiche all'introduzione dello strumento telematico per gli eventuali interessati esterni.</p> <p>Nelle more è stata avviata la procedura per la formazione del personale cui fa carico l'attività di mediaconciliazione, che si è svolta nei primi giorni di gennaio c.a.</p> <p>Le azioni volte a rafforzare le attività in materia di tutela del mercato e della fede pubblica si sono concretizzate poi nell'adesione al piano esecutivo, siglato da Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico, per il rafforzamento della vigilanza del mercato relativo all'annualità 2019, che ha previsto la realizzazione di una serie di iniziative generali e di controllo sulla pericolosità e la conformità o meno dei prodotti che, per l'anno 2019, hanno riguardato giocattoli, prodotti elettrici e prodotti di consumo di cui alla Direttiva 2001/95/CE sulla sicurezza generale dei prodotti. Per quanto riguarda il numero di contatti con ufficiali levatori, al fine di fornire istruzioni relative alle nuove modalità di deposito elenchi protesti, ai sensi del Decreto 14.11.2018 del Ministero dello Sviluppo Economico sono stati realizzati n. n. 146 contatti con gli Ufficiali levatori.</p> <p>Si sono poi tenuti presso la sede camerale n. 7 incontri formativi con gli Ufficiali levatori.</p>
--	--	----------------------	--	--

				<p>Per quanto attiene poi alle azioni volte a rafforzare le attività in materia di metrologia legale, le verifiche eseguite nel 2019 sono state inferiori all'anno precedente, in quanto, ai sensi del Decreto 21 aprile 2017 n. 93., dal 18 marzo 2019, la Camera non esegue più verifiche periodiche su strumenti per pesare e misurare, mentre il numero controlli dei laboratori autorizzati da effettuare corrispondono a quelle preventivati.</p> <p>Infine, per quanto riguarda le U.O. registro Imprese e Semplificazione amministrativa, l'obiettivo congiunto ha riguardato l'esame di circa 1.500 imprese per le quali risultava omissso il deposito del bilancio di uno o più annualità.</p> <p>L'ufficio ha proceduto ad una prima scrematura, eliminando le posizioni per le quali non ricorreva l'obbligo dell'adempimento, allo scopo di individuare e circoscrivere l'ambito di verifica.</p> <p>All'esito di tale operazione, è stata inviata apposita nota con invito all'adempimento alle imprese dotate di pec valida e funzionante per un totale di n. 687 invii.</p> <p>A seguito dell'inoltro della citata nota, alcune imprese hanno provveduto all'adempimento e gli uffici hanno provveduto, secondo i casi, all'accertamento dell'eventuale sanzione ex artt. 2630 cc o 2631 cc. Sono state, inoltre, segnalate perché in fase di scioglimento e liquidazione, ai fini dell'eventuale avvio del procedimento di cancellazione ex art. 2490 cc.</p> <p>Infine il sottoscritto ha verificato che tutte le responsabili delle U.O. hanno trasmesso il riepilogo annuale delle attività svolte, suddivise per semestri, la reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale, e il monitoraggio della tempistica in LWA.”</p>
2	Razionalizzazione Patrimonio camerale e Partecipate	Oneri correnti (al netto degli interventi economici, delle quote associative non ricomprese negli interventi economici e degli ammortamenti, questi ultimi se diversi dalla quota parte riferibile al diritto annuale) / Proventi correnti	<86%	<p>Il Dirigente ha relazionato che l'obiettivo consisteva nel conseguimento di un rapporto inferiore al 86% tra oneri correnti, al netto degli interventi economici, delle quote associative erogate al sistema camerale e degli ammortamenti e accantonamenti, salvo l'accantonamento al fondo svalutazione crediti del diritto annuale, e proventi correnti.</p> <p>Premesso che solo in sede di approvazione del bilancio di esercizio si conosceranno i dati definitivi, e che comunque gli attuali dati sono quasi completi, l'attuale situazione consente di ritenere sostanzialmente raggiunto l'obiettivo, in quanto il rapporto suddetto, con riferimento ai dati rilevati al 31 dicembre 2018, risulta essere ad oggi risulta essere pari a 77,56%, e l'ammontare delle partite ancora da contabilizzare e degli oneri ancora da contabilizzare, essenzialmente consistenti in residue spese per interventi economici, neutre rispetto all'indicatore de quo, è tale da far prevedere una sostanziale invarianza del rapporto suddetto.</p>
		Predisposizione Piano di revisione delle partecipate di cui all'art. 20 del d. lgs. 175/2016	Entro il 15.11.2019	<p>Il Dirigente camerale con e-mail del 11.11.2019 ha trasmesso al Segretario Generale F.F. la bozza del Piano di Revisione ordinaria delle Partecipazioni anno 2019.</p> <p>Il documento è allegato alla comunicazione.</p> <p>Il Piano è stato adottato dalla Giunta con delibera n. 108 del 16.12.2019</p>
3	Miglioramento dell'Azione Amministrativa	Report su operatività dei SUAP in delega	Entro il 31.12.2019	<p>Con riferimento all'obiettivo, ricomprendente entrambi gli indicatori, il Dirigente ha illustrato la situazione rilevata al 31 dicembre 2019, riportata nel prospetto allegato e che qui si sintetizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SUAP in delega, riferiti a quei comuni che, non essendo accreditati, si avvalgono della delega alla

		<p>Proposta di iniziativa da intraprendere per levare il livello di utilizzazione del SUAP</p>	<p>Entro il 31.12.2019</p>	<p>Camera di commercio territorialmente competente (Suap camerale), e per i quali l'utente viene indirizzato al front office del SUAP camerale: n. 78 comuni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • SUAP accreditati, riferiti a quei comuni che hanno concluso positivamente la procedura di accreditamento presso il MISE e che gestiscono autonomamente il proprio SUAP (Suap comunale), e per i quali l'utente viene indirizzato al front office del SUAP comunale: n. 22 comuni; • SUAP accreditati in convenzione, che avendo sottoscritto l'apposita convenzione hanno a disposizione un sistema completo per la gestione delle pratiche telematiche, attraverso la piattaforma SUAP delle camere di commercio: n. 3 comuni; • SUAP silenti, e cioè i comuni che non si sono accreditati e neppure in delega: n. 1 comune. <p>Un primo aspetto della questione attiene al gruppo di comuni accreditati e non in convenzione, ai quali possiamo equiparare l'unico caso di comune cd. silente.</p> <p>Si tratta di un numero in percentuale in linea con la media nazionale, ciò nonostante un aumento dei comuni che si avvalessero per convenzione della piattaforma www.impresainungiorno.gov.it avrebbe effetti positivi, sia per la Camera che per gli enti aderenti, in termini di aggiornamento in tempo reale della modulistica, di unico canale per gli intermediari e di interoperabilità con il RI.</p> <p>Si propone pertanto un'azione di sensibilizzazione dei comuni ad oggi non utilizzatori della piattaforma, illustrando loro i vantaggi dell'adesione anche in termini di riduzione dei loro costi.</p> <p>L'aumento dei comuni aderenti, peraltro, non comporterebbe costi per la Camera, in quanto il canone per l'utilizzo della piattaforma è fisso e non è rapportato al numero degli enti utilizzatori.</p> <p>Altra problematica, sicuramente più complessa e che interessa sia il cluster dei comuni in delega che quelli in convenzione, attiene all'utilizzo della piattaforma da parte dei comuni, ad oggi molto limitato, in rapporto al numero di pratiche presentate.</p> <p>Nonostante le normative volte a disincentivare l'uso di modalità diverse dal canale telematico, resta pertanto molto diffuso l'utilizzo della PEC, o peggio, della modalità cartacea della presentazione, con evidenti conseguenze negative sia in termini di rapidità dell'istruttoria, sia in termini di trasparenza delle procedure.</p> <p>Sarebbe perciò opportuno avviare un'interlocuzione con i comuni interessati a tal fine organizzando anche incontri mirati con i comuni più "problematici" al fine di comprendere ed eventualmente superare gli ostacoli che si frappongono ad un maggiore utilizzo della piattaforma.</p> <p>A tal fine sarà in primo luogo necessaria un'approfondita analisi della situazione delle strutture SUAP operanti sul territorio, per individuare quelle che, in rapporto alle pratiche presentate, utilizzano di meno la piattaforma, individuando un cluster di comuni dai quali partire.</p> <p>Una volta individuata tale base di partenza, si procederà, a seconda delle difficoltà evidenziate a porre in essere una serie di azioni mirate volte al superamento della problematica, quali, a livello puramente esemplificativo, corsi di formazione per i dipendenti comunali, affiancamento in loco degli stessi, incontri con gli intermediari della zona.</p>
--	--	--	----------------------------	---

TITOLARI POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Dott.ssa Maria Teresa D'Alessandro – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Presidenza, Relazione Organi e Affari Istituzionali” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 783 del 11.07.2019

N.	Obiettivo	Indicatore	Target	Peso	Relazione
1	Comunicazione Istituzionale e trasparenza attività amministrativa	Rendere visibile l'ente e promuoverne i servizi attraverso raccolta dati sulle iniziative svolte nel corso dell'anno	entro 15.12.2019	90	<p>La Funzionaria ha relazionato che il contenuto dell'azione che si prefigge l'ente è quello di porre in essere iniziative indirizzate ad attività di ascolto e monitoraggio dell'utenza e degli stakeholder al fine di rilevare i bisogni emergenti, la presenza di nuovi interlocutori, il livello di conoscenza e soddisfazione delle azioni intraprese, il miglioramento della percezione del ruolo istituzionale e la rilevazione delle ricadute delle iniziative sul territorio, nonché ad attività di rafforzamento della trasparenza delle informazioni.</p> <p>Per la realizzazione delle iniziative la Titolare della P.O. ha proposto l'elaborazione del Bilancio di Mandato, quale documento – indirizzato ai diversi interlocutori sociali – che, in modo chiaro e trasparente, riassume gli obiettivi proposti all'inizio della consiliatura quinquennale ed i risultati dell'azione di governo nel periodo di riferimento.</p> <p>La Funzionaria prevede che il documento finale sia strutturato in modo da consentire ai principali stakeholder dell'ente camerale di ricomprendere e valutare il valore degli interventi realizzati.</p>
2	Comunicazione Istituzionale e trasparenza attività amministrativa	Proposta di apertura di spazi di partecipazione e di customer satisfaction	entro 31.12.2019	90	<p>La Titolare di P.O. ha relazionato che la P.A. deve saper anticipare i bisogni dell'utenza, mantenendo un atteggiamento di attenzione costante nella soluzione dei problemi e mostrando una forte disponibilità all'ascolto delle esigenze collettive, con l'intento di sfatare la convinzione che le organizzazioni pubbliche siano distanti dai problemi quotidiani degli amministrati, stabilendo, così, quel clima di fiducia necessario per la crescita e l'affermazione di una buona amministrazione pubblica. L'ascolto dell'utenza e la valutazione dei bisogni diventano strumenti per migliorare, attraverso interventi di riorganizzazione, l'erogazione dei servizi in un'ottica di qualità.</p> <p>La Funzionaria ha, inoltre, evidenziato che è necessario costruire le competenze della comunicazione pubblica, anche attraverso la circolazione e la messa a sistema di competenze già possedute, in particolare, da funzionari camerale, svolgenti diverse funzioni, che occupano posizioni di responsabilità nell'ente, capaci di apportare esperienze e competenze correlate agli obiettivi di miglioramento della Camera.</p>
3	Comunicazione Istituzionale e	Progetto di area riservata dedicata agli amministratori e	entro 31.12.2019	90	<p>La Funzionaria ha relazionato che la proposta è stata inserita nella richiesta ad Infocamere relativa alla nuova piattaforma del sito camerale, la cui</p>

trasparenza attività amministrativa	rafforzamento degli strumenti della comunicazione e condivisione interna			creazione è ancora in corso per motivi tecnici emersi nel corso dell'elaborazione.
-------------------------------------	--	--	--	--

Dott. Giuseppe Rauso – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Segreteria Generale, RR.UU.” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 790 del 11.07.2019

N.	Obiettivo	Indicatore	Target	Peso	Relazione
1	Prevenzione fenomeno corruttivo	Incremento azioni di lotta e prevenzione del fenomeno corruttivo - Algoritmo: n. azioni anno 2019 / n. azioni anno 2018	≥ 1	90	<p>Il Funzionario ha relazionato che nel corso del 2018 è stata posta in essere una sola azione innovativa rispetto agli anni precedenti, rappresentata dall'emanazione di una Comunicazione di servizio sull'attuazione delle misure relative alla Sicurezza informatica a seguito di aggiornamento professionale. Tale Comunicazione è stata diramata il giorno 11.10.2018.</p> <p>Per l'anno 2019, sono, invece, state poste in essere tre azioni nuove rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione della piattaforma informatica Whistleblowing, con tutte le garanzie previste dalla normativa vigente. Essa è illustrata nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito Web camerale, sottosezione “Altri contenuti-Prevenzione della Corruzione”, dalla quale vi è l'accesso alla piattaforma; • Dichiarazione dei dipendenti per il rispetto del divieto di Pantouflage. Allegata vi è la relazione del Responsabile della U.O. relativa all'adempimento effettuato dall'ufficio; • Aggiornamento Codice di comportamento, portato a conoscenza del personale con comunicazione di servizio del 05.08.2019, allegata alla relazione. <p>L'obiettivo è stato, pertanto, pienamente raggiunto.</p>
2	Trasparenza dell'Azione Amministrativa	Predisposizione di uno schema tipo per la verifica periodica degli adempimenti in materia di trasparenza	entro 30.11.2019	90	<p>Il Titolare della P.O. ha relazionato che in adempimento agli obiettivi del Piano della Performance vigente, con nota del 22.03.2019, consegnata all'allora Segretario Generale, dott. Luca Perozzi, ha elaborato una relazione contenente la predisposizione di uno schema astratto per la verifica degli adempimenti in materia di trasparenza.</p> <p>Tale schema si è poi concretizzato con azioni di individuazione dei responsabili dell'aggiornamento dei dati e delle informazioni contenute nel sito web istituzionale “Amministrazione Trasparente”, con l'aggiornamento dei contenuti di tale sezione, con il monitoraggio conseguente ed una relazione conclusiva sulla verifica dell'aggiornamento.</p> <p>La relativa relazione, trasmessa al Segretario Generale con e-mail del</p>

					28.11.2019, è stata allegata alla relazione.
3	Miglioramento delle azioni in materia di trasparenza	Incremento azioni in materia di trasparenza - Algoritmo: n. azioni anno 2019 / n. azioni anno 2018	≥ 1	90	Il Funzionario relaziona che per l'anno 2018, il Piano della Performance non ha previsto alcuna azione nuova rispetto agli anni precedenti. Nel corso del 2019, invece, è stato, invece, diramato l'Ordine di servizio n. 16 del 30.10.2019 (allegato alla relazione) col quale, in tema di azioni per la trasparenza, sono stati individuati i funzionari camerali tenuti alla verifica ed aggiornamento dei contenuti degli obblighi di trasparenza, previsti dal d. lgs. n. 33/2013 e s.m.i., da porre in "Amministrazione Trasparente". Inoltre il contenuto dell'azione è riportata nella relazione del Titolare della P.O. sopra citata ed allegata.

Dott.ssa Immacolata Liguori – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Bilancio, Contabilità e Finanza” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 785 del 11.07.2019 rettificata con determinazione n. 990

N.	Obiettivo	Indicatore	Target	Peso	Relazione
1	Miglioramento dell'azione amministrativa	Tempestività dei pagamenti: tempo medio di pagamento delle fatture passive	- 16	90	La Funzionaria ha relazionato che l'indice di tempestività dei pagamenti nel 2019 è stata pari a -20,68.
2	Miglioramento dell'azione amministrativa	Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate al fine di consentire la predisposizione del Piano di Revisione Periodica delle Partecipazioni di cui all'art. 20 del d. lgs. 175/2016	entro 31.10.2019	90	La Titolare della P.O., nella propria relazione, alla quale si rimanda, ha tracciato un'accurata disamina dell'assetto complessivo delle società partecipate dalla Camera di commercio di Caserta, con l'indicazione sia degli atti già adottati dall'ente, sia degli aspetti valutativi propedeutici alla predisposizione del Piano di Revisione Periodica delle partecipazioni camerali di cui all'art.20 del D. Lgs.175/2016.
3	Miglioramento dell'azione amministrativa	Reportistica analitica delle attività svolte dall'U.O.	semestrale	90	La Funzionaria ha riportato, nella relazione, alla quale si rimanda, la reportistica completa delle attività svolte nei due semestri 2019 con riepilogo finale

Dott.ssa Anna di Forte – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Provveditorato” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 784 del 11.07.2019

N.	Obiettivo	Indicatore	Target	Peso	Relazione
1	Miglioramento dell'azione amministrativa	Predisposizione Regolamento acquisizione lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria (d. lgs. 50/2016 e decreto	entro 31.12.2019	90	La Titolare della P.O. ha allegato alla relazione la bozza del Regolamento predisposto e che ha trasmesso al dirigente Dr. A. Cionti con mail del 20.11.2019.

		correttivo 56/2017)			
--	--	---------------------	--	--	--

Dott.ssa Anna Oliviero – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Diritto Annuale, Tributi” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 788 del 11.07.2019

N.	Obiettivo	Indicatore	Target	Peso	Relazione
1	Miglioramento dell'azione amministrativa	Verifica elenco versamenti non attribuiti riferiti all'anno 2016 (circa n. 1127 posizioni REA)	entro 15.11.2019	90	<p>La Funzionaria ha relazionato che, effettuati i controlli necessari sui versamenti non attribuiti, in totale 1128, la situazione finale è risultata la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbinati 548 versamenti a n. REA della CCIAA di Caserta; - dei restanti 580 versamenti, invece: <ul style="list-style-type: none"> • n. 451 sono risultati di competenza di altre Camere di Commercio ed una parte è stata già riversata con apposita determina dirigenziale; • altre somme sono state compensate direttamente dai contribuenti con F24 a saldo zero ed altre sono rientrate nelle compensazioni automatiche; • n. 129 versamenti, invece, non è stato possibile attribuirli per presenza di CF/PIVA errati, o perché il soggetto è risultato non iscritto presso la CCIAA di Caserta o perché il versamento è risultato riferibile a diverse UL fuori provincia
2	Miglioramento dell'azione amministrativa	Controllo dell'elenco dei versamenti effettuati con cassa automatica relativi all'anno 2016	entro 31.12.2019	90	<p>La Titolare della P.O. ha dichiarato, nella propria relazione che ha il compito di verificare che, alla presenza di un versamento per cassa automatica, lo stato pagamento sia modificato da omesso a pagato. Tale controllo si rende necessario perché sono pervenute, all'U.O. Diritto Annuale, molte richieste di chiarimenti da parte degli utenti su irregolarità relative ad alcune annualità del diritto annuale. Effettuate le dovute verifiche, in molti casi è stato constatato che si tratta di posizioni REA per le quali risulta omesso lo stato pagamento ed, invece, è presente il pagamento per cassa automatica. L'elenco lavorato comprendeva circa 4662 posizioni REA, tutte sistemate per evitare cartelle esattoriali inutili.</p>
3	Miglioramento dell'azione amministrativa	Verifica dell'omesso pagamento diritto annuale per le posizioni REA ancora iscritte e per le quali siano andate a ruolo le annualità dal 2001 al 2015	entro 15.11.2019	90	<p>La funzionaria ha precisato che il controllo in discorso è finalizzato a verificare se l'omesso pagamento sia legato a decesso del titolare della ditta, a procedura fallimentare non correttamente trascritta in visura, a trasferimento presso altra provincia non risultante dalla visura ovvero ad altre motivazioni che si rileveranno a seguito del controllo così da valutare, in un secondo momento, l'eventuale sgravio o l'eventuale rinuncia al credito, magari non iscrivendo a ruolo le annualità</p>

				<p>successive al 2015.</p> <p>L'ufficio ha iniziato con la disamina di un elenco di 386113 posizioni REA ma, tenendo conto del fatto che per una stessa posizione REA ovviamente possono essere andate a ruolo anche 10 annualità, il numero delle posizioni presenti in elenco si riduce notevolmente.</p> <p>La dott.ssa Oliviero ha evidenziato che, tenendo conto che il tempo assegnato per la verifica era di soli 4 mesi, ha scelto di lavorare soprattutto sulle ditte individuali e le società di persone. ed è stato possibile individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 597 posizioni REA relative a ditte individuali, il cui titolare è deceduto; • n. 883 posizioni REA relative a società di persone con partita iva cessata. <p>Le posizioni REA suindicate sono state comunicate al Registro Imprese per l'avvio del procedimento di cancellazione società di persone e ditte individuali ai sensi degli artt. 2 e 3 del DPR n. 247/04.</p>
--	--	--	--	---

Dott. Giovanni Pontillo – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Front End” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 789 del 11.07.2019

N.	Obiettivo	Indicatore	Target	Peso	Relazione
1	Miglioramento dell'azione amministrativa	Aggiornamento delle pagine web di competenza dell'U.O., alla luce delle ultime novità normative e razionalizzazione delle informazioni in esse contenute, allo scopo di migliorare l'accessibilità alle stesse	entro 30.09.2019	90	<p>Il Titolare della P.O. ha relazionato di aver verificato i contenuti delle pagine web del sito camerale, relative alla U.O. Front End.</p> <p>Dall'esame è emerso che erano corrispondenti alla normativa vigente, senza necessità di interventi modificativi, i contenuti delle pagine relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Commercio Estero - Carte tachigrafiche - Firma digitale, rilascio CNS - Sportelli polifunzionali (certificati, incasso Diritto annuale, etc.) <p>Sono state aggiornate, invece, secondo gli indirizzi normativi vienti, le seguenti pagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegamento Telemaco – Telemaco Pay - Bollatura libri e registri - Marchi e Brevetti. <p>Il Funzionario ha allegato copia delle pagine del sito camerale aggiornate.</p>

Dott.ssa Ciretta Napoletano – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Servizio alle imprese e Sviluppo economico, Statistica” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 787 del 11.07.2019

N.	Obiettivo	Indicatore	Target	Peso	Relazione
1	Percorsi di alternanza scuola-lavoro	Stabilizzare il numero di imprese iscritte al RASL con un target minimo del 4 x 1000 del numero totale di imprese iscritte al R.I.	entro 31.12.2019	90	<p>La Responsabile ha evidenziato nella propria relazione che sono state coinvolte nei progetti dell'ente n. 34 scuole su un totale di n. 51 scuole presenti sul territorio, costituente il 66,67%.</p> <p>Inoltre, la funzionaria ha messo in luce che le imprese iscritte al RALS sono n. 435, su un totale di n. 95.101, pari al 4,57%.</p> <p>Infine nel corso dell'anno 2019 sono stati tenuti 10 eventi, contro gli 8 dell'anno precedente, rappresentante un coefficiente maggiore di 1.</p> <p>La Funzionaria ha precisato che gli indicatori di risultato 2018/2019 sono stati caricati nella Piattaforma kronos , validati dal collegio dei revisori dei conti e trasmessi al MISE.</p>
2	Progetti a valere sull'incremento del 20% del D.A.	Gestione delle attività e completamento delle azioni previste dalla terza annualità dei progetti a valere sull'incremento del 20% del D.A.	entro 31.12.2019	90	<p>La Responsabile dell'U.O. ha elaborato una puntuale relazione sul punto, nel corso della quale ha messo in evidenza le azioni d'intervento della Camera, orientate sia alla realizzazione di un efficace piano di iniziative per favorire l'ampliamento e la qualità dei servizi offerti, sia per sviluppare una collaborazione orientata a facilitare il raccordo stabile tra il sistema scolastico e il sistema camerale, in quanto espressione del sistema locale delle imprese.</p> <p>In quest'ambito sono state completate e incrementate le azioni previste nel protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico Regionale per la Campania, avente ad oggetto la realizzazione di iniziative congiunte per favorire il raccordo tra mondo della scuola e quello delle imprese, in particolare attraverso l'implementazione di progetti di alternanza e di job day.</p> <p>Sulla base di detto protocollo d'intesa sono stipulate convenzioni con gli Istituti scolastici al fine di raggiungere i vari obiettivi prefissati.</p> <p>L'attività della Camera, quale animatrice del Network territoriale, è stata orientata ad una crescente collaborazione tra i vari attori istituzionali e privati col duplice obiettivo: quello di consentire la crescita delle opportunità occupazionali per i giovani, e quello di creare migliori condizioni per il sistema imprenditoriale attraverso l'accrescersi delle possibilità di accesso a risorse, professionalità e competenze.</p> <p>La Funzionaria, nella propria relazione, alla quale si rimanda, tratta, inoltre, in maniera analitica, di tutta una serie di strumenti ed azioni adottati od utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>
3	Miglioramento dell'azione	Reportistica sull'operatività dell'ufficio con indicatori	entro 31.12.2019	90	<p>La Titolare di P.O. ha allegato alla relazione finale quella relativa alle attività svolte nei due semestri dell'anno 2019, con il riepilogo finale.</p>

	amministrativa	numerici sull'attività svolta:			
--	----------------	--------------------------------	--	--	--

Dott. Gaetano Giordano - Titolare della P.O. “Regolazione Mercato e tutela Consumatore e Mediaconciliazione” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 793 del 11.07.2019

N.	Obiettivo	Indicatore	Target	Peso	Relazione
1	Miglioramento dell'azione amministrativa	Incremento del livello di diffusione dei processi telematici nella gestione delle attività ricomprese nella U.O., con particolare riferimento: a) all'utilizzo della piattaforma Conciliacamera, da impiegare anche nella presentazione delle istanze di conciliazione; b) alla protocollazione in GEDOC delle istanze di cancellazione protesti.		90	<p>L'attuale titolare della P.O. ha relazionato che Le istanze di cancellazione protesti sono Protocollate mediante l'applicativo informatico REPR.</p> <p>Al fine di consentire la tracciabilità della Documentazione presentata a corredo delle istanze, si è proceduto alla dematerializzazione di n.726 domande per un totale di n. 16.588 documenti scannerizzati. 90</p> <p>Relativamente all'utilizzo della piattaforma conciliacamera, si è proceduto preliminarmente alla verifica del possesso dei requisiti dei professionisti iscritti nell'elenco dell'Organismo di Conciliazione con la richiesta di aggiornamento dei dati curriculari da inserire nella stessa.</p> <p>Posizioni verificate n.97</p>

Dott.ssa Patrizia Marciano – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Registro Imprese” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 786 del 11.07.2019

N.	Obiettivo	Indicatore	Target	Peso	Relazione
1	Miglioramento dell'azione amministrativa	Verifica delle posizioni per le quali ricorrono le condizioni ex art. 2190 cc, ai fini della cancellazione d'ufficio	entro 31.12.2019	90	<p>La Titolare della P.O. ha dichiarato, nella propria relazione, che nel periodo di riferimento, sono state verificate complessivamente 200 posizioni relative ad altrettante imprese individuali, per le quali il servizio predisposto da Infocamera (Cruscotto Qualità), segnalava l'intervenuta cessazione della partita Iva.</p> <p>Configurandosi, in tale caso, il venir meno del presupposto per mantenere l'iscrizione nel registro delle imprese, l'ufficio ha proceduto ad avviare il procedimento di cancellazione, mediante l'inoltro al titolare dell'invito ad effettuare l'adempimento.</p>
2	Miglioramento dell'azione amministrativa	Coordinamento e supervisione attività finalizzate alla realizzazione del “Progetto Bilanci” con report sullo stato di	entro 31.12.2019	90	<p>La Funzionaria ha precisato che nel periodo di riferimento, ha eseguito il coordinamento e la supervisione del “Progetto Bilanci”, finalizzato a sollecitare all'adempimento le imprese per le quali risultava l'omissione del deposito del bilancio di uno o più annualità, eliminando dall'elenco, estratto dal Cruscotto Qualità, le posizioni per</p>

		avanzamento			<p>le quali non ricorreva il relativo obbligo, in quanto sottoposte a procedura concorsuale, allo scopo di individuare e circoscrivere l'ambito di verifica. All'esito di tale operazione, le imprese risultanti in possesso di un indirizzo pec valido e attivo, sono state invitate ad effettuare i depositi richiesti nei tempi assegnati. Il progetto ha comportato la verifica delle singole posizioni delle numerose imprese che, ricevuto l'invito, inoltravano richiesta di chiarimenti all'ufficio sulle modalità di espletamento della pratica per regolarizzare o segnalando eventuali anomalie riguardanti il mancato deposito.</p> <p>Il Dirigente è stato informato, durante tutto lo svolgimento del progetto, del relativo stato di avanzamento</p>
--	--	-------------	--	--	---

Dott.ssa Daniela Bellomo – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Semplificazione Amministrativa” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 782 del 11.07.2019

N.	Obiettivo	Indicatore	Target	Peso	Relazione
1	Miglioramento dell'azione amministrativa	Predisposizione guida alla costituzione delle start up con modello standard tipizzato con l'ausilio dell'Ufficio AQI	entro 31.12.2019	90	<p>La Titolare della P.O. ha relazionato che la guida, trasmessa al Dirigente via email entro i tempi assegnati, è stata predisposta tenendo conto dei diversi pareri che, sulle diverse tematiche relative ai requisiti necessari al riconoscimento dell'iscrizione in sezione speciale, sono stati rilasciati dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, tali pareri hanno riguardato la formulazione dell'oggetto sociale, i casi di esclusione (fusione, scissione, ecc.), i requisiti con le particolari casistiche che sono state affrontate, la mutazione, durante il periodo di iscrizione in sezione speciale, dei requisiti ed i compiti dell'Ufficio AQI</p>
2	Miglioramento dell'azione amministrativa	Incremento rispetto al totale anno 2018 delle pratiche telematiche trasmesse al SUAP attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it	entro 31.12.2019	90	<p>La Funzionaria ha precisato che i dati riportati sono tratti dalla Fonte Cruscotto Statistico Edas – Infocamere. In particolare le pratiche presentate attraverso la piattaforma telematica www.impresainungiorno.gov.it sono state complessivamente, per l'anno 2019, n. 8.400, a fronte delle n. 7.113 del 2018, con un incremento pari al 18,10%. Ciò anche grazie al lavoro delle U.O. Semplificazione Amministrativa e Registro Imprese che, nell'ottica di collaborare con le imprese ed i loro intermediari, hanno spinto sull'utilizzo della piattaforma indicata per i SUAP in delega al sistema camerale, allo scopo di arrivare, a regime, ad un uso più pieno della Comunicazione Unica.</p>

3	Miglioramento dell'azione amministrativa	Organizzazione di almeno un evento di informazione e aggiornamento sull'utilizzazione della piattaforma SUAP, destinato ai referenti comunali e/o imprese e loro consulenti	entro 31.12.2019	90	<p>La Titolare della P.O. ha relazionato che nel periodo di riferimento, è stata fornita, attraverso la collaborazione di Infocamere, assistenza e attività di formazione ai nuovi SUAP in delega al sistema camerale ed ai referenti di SUAP già in delega al sistema camerale, ma bisognosi di ulteriore supporto o di alfabetizzazione perché appena nominati. È stata, inoltre, promossa, presso tutti i SUAP provinciali, la partecipazione a n. 2 webinar, organizzati da Unioncamere e dal FORMEZ, destinati al personale delle amministrazioni e degli sportelli SUAP di tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di presentare l'offerta del Sistema Camerale in ambito SUAP attraverso il portale impresainungiorno.gov.it che, ad oggi, è utilizzata da 3.850 Comuni.</p> <p>I webinar hanno avuto ad oggetto le seguenti tematiche: a) La gestione telematica del SUAP nel portale impresainungiorno. Strumenti e modalità operative; b) SUE: l'offerta integrata col SUAP digitale del portale impresainungiorno.gov.it – profili normativi e tecnologici.</p>
---	--	---	------------------	----	--

CRITICITA'

Come illustrato nei paragrafi di apertura, la normativa che ha interessato negli ultimi anni il sistema delle Camere di Commercio, peraltro non ancora definitiva nella sua possibile evoluzione, ha imposto l'adozione di condotte particolarmente prudentiali, come peraltro espressamente suggerito dal Ministero dello Sviluppo Economico, sia in relazione all'attività di promozione del sistema economico del territorio, sia rispetto alla organizzazione ed ai costi di funzionamento interno.

Inoltre, le dinamiche registrate nella movimentazione delle imprese, unitamente al calo dei fatturati aziendali, dovuto alla diminuzione dei consumi e, più in generale, della crisi economica in atto, hanno determinato una flessione delle entrate da diritto annuale (la cui misura variabile, com'è noto, viene calcolata sulla base dei fatturati), già decurtato dalla previsione normativa di riduzione decisa dal Governo.

In questo scenario, appaiono profilarsi i seguenti elementi di debolezza:

- rischio di una non adeguata percezione del ruolo e della rilevanza dell'Ente nei confronti del contesto esterno;
- incertezza sulla rideterminazione di compiti e funzioni, specie in tema di internazionalizzazione, dove rischia di essere vanificato il know how acquisito dalla Cciao in tanti anni di esperienza;
- vincoli alla possibilità di nuove assunzioni in assenza di turn over, che ostacolano prospettive di sviluppo delle competenze e di una più composita articolazione organizzativa della struttura
- evoluzione normativa, non ancora definitiva nel suo assetto

OPPORTUNITÀ

La Camera di commercio di Caserta ha consolidato la sua identità all'interno del network camerale, quale parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione di conoscenze e competenze al fine di sviluppare iniziative progettuali congiunte che, se realizzate in autonomia, non esplicherebbero la medesima efficacia e non sortirebbero altrettanto successo.

Malgrado le descritte dinamiche che hanno influenzato negativamente i flussi economici dei proventi, non si sono registrati rilevanti scostamenti rispetto alle aspettative talché l'Ente presenta una solida situazione economica e patrimoniale, posizionandosi complessivamente al di sopra del livello medio del sistema camerale.

Sul piano delle opportunità, inoltre, va sottolineato che la Camera di Commercio ha saputo ritagliarsi un ruolo primario nel processo di digitalizzazione in atto, che, attraverso la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mira a favorire l'innovazione e la crescita economica sociale e culturale.

Sotto la spinta dirompente delle tecnologie digitali si profilano modalità di crescita nuove, non convenzionali, a tutto vantaggio delle imprese che ne sapranno cogliere le opportunità. Queste ultime, infatti, dovranno riorganizzare il proprio modello competitivo e puntare sull'innovazione sia tecnologica sia di processo e sulla costruzione di interazioni dinamiche con partner, fornitori e clienti per servire al meglio le mutevoli esigenze di questi ultimi.

Rispetto a tali esigenze, la Camera di Commercio è stata capace di proporsi quale interlocutore affidabile, attraverso una serie di iniziative, incardinate nel Progetto PID ma non solo, destinate a sensibilizzare le imprese sui temi dell'innovazione tecnologica e ad assisterle nei percorsi volti ad aumentarne il livello di digitalizzazione.

Anche sul piano organizzativo interno, l'ente camerale ha proseguito nell'impegno di modernizzare e semplificare le modalità di erogazione dei propri servizi, nell'intento di rendere più agevole, semplice e trasparente l'interlocuzione con le imprese ed i loro consulenti, in un'ottica di riduzione dei costi finanziari e degli oneri burocratici.

Alla luce delle considerazioni enunciate, si possono individuare i seguenti elementi di forza:

- solida situazione economico-patrimoniale;
- efficientamento della struttura sotto il profilo organizzativo, così da renderla rispondente ai canoni dettati dal processo di riforma della Pubblica Amministrazione e, in particolare, del sistema camerale;
- elevata telematizzazione dei servizi e, in generale, ottima informatizzazione della struttura;
- rapida evoluzione del processo di digitalizzazione del ciclo documentale;
- senso di responsabilità e disponibilità del personale ad un percorso di accompagnamento e di assistenza dell'utente;
- attività fortemente orientate a sostenere i processi di digitalizzazione delle imprese
- efficace impulso al processo di internazionalizzazione delle imprese anche attraverso l'utilizzo di voucher.

Sezione Terza

Performance complessiva dell'Ente

Di seguito viene riportata la tabella che quantifica, in maniera sintetica, il risultato finale raggiunto dalla struttura. Si riportano gli indicatori relativi al livello di effettivo raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi programmati, tenuto conto delle procedure e dei mezzi utilizzati per il loro raggiungimento al fine ultimo di favorire una maggiore funzionalità attraverso la valutazione complessiva della economicità/efficienza dell'azione amministrativa e dell'efficacia dei servizi erogati.

Gli obiettivi del Piano della Performance riferito all'annualità 2019, sono stati tutti raggiunti.

Il peso relativo a ciascun obiettivo/indicatore è stato comunicato ai dipendenti con la trasmissione della scheda di affidamento degli obiettivi.

Linea programmata	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Indicatore	Unità Organizzativa	Target 2019	Risultato conseguito in %	Obiettivo in relazione al proprio peso	Obiettivo in relazione all'obiettivo e alle difficoltà d'esecuzione	Obiettivo in relazione alle capacità e conoscenze occorse	Totale risultato conseguito in %	Peso Ponderato	Peso riproporzionato	Performance
Segreteria Generale Peso:10	Segreteria Generale Peso:100	Migliorare la Performance dell'Ente Peso:65	Conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano della Performance annualità 2019 riferite alle Aree ed all'Unità Organizzativa Segreteria Generale, RRUU Peso: 100	Segretario Generale	Entro il 31.12.2019	100	95	95	95	95,00	6,50	6,50	6,18
		Anticorruzione e Trasparenza dell'Azione Amministrativa Peso: 35	Ottimizzazione dell'efficienza organizzativa e trasparenza dell'azione amministrativa. Peso: 70	Segretario Generale	Report semestrali	100	95	90	85	90,00	2,45	2,45	2,21
			Strumento informatico che consenta al dipendente di effettuare segnalazione di illeciti con garanzia di estrema riservatezza Peso: 30	Segretario Generale	Entro il 30.11.2019	100	90	85	85	86,67	1,05	1,05	0,91
Dirigenza Peso: 15	Dirigenza Area 1 Peso: 50	Migliorare la Performance dell'Ente	Conseguimento di almeno il 75% degli obiettivi delle Unità Organizzative dell'Area	Dirigente Area 1	Entro il 31.12.2019	100	95	95	95	95,00	3,75	3,75	3,56
		Razionalizzazione Patrimonio camerale e	Oneri correnti (al netto degli interventi economici, delle quote associative non ricomprese negli	Dirigente Area 1		<86%	100	85	85	90	86,67	1,13	1,13

	Partecipate Peso: 30	interventi economici e degli ammortamenti, questi ultimi se diversi dalla quota parte riferibile al diritto annuale) / Proventi correnti Peso: 50											
		Predisposizione Piano di revisione delle partecipate di cui all'art. 20 del d. lgs. 175/2016 Peso: 50	Dirigente Area 1	Entro il 15.11.2019	100	85	85	90	86,67	1,13	1,13	0,98	
		Ottimizzazione dell'efficienza organizzativa e trasparenza dell'azione amministrativa. Peso: 50	Dirigente Area 1	Report semestrali	100	90	85	85	86,67	0,75	0,75	0,65	
		Monitoraggio a cura dei Dirigenti relativo ai rapporti tra Camera di Commercio di Caserta e soggetti che con essa stipulano dei contratti o che sono beneficiari di vantaggi economici Peso: 30	Dirigente Area 1	Report semestrali	100	85	90	90	88,33	0,45	0,45	0,40	
	Anticorruzione e Trasparenza dell'Azione Amministrativa Peso: 20	Monitoraggio periodico e verifiche a campione a carico dei Dirigenti in materia di Trasparenza e pubblicità dei dati e delle informazioni di propria competenza – d.lgs. n. 33/2013 e d.lgs. n. 97/2016 Peso: 20	Dirigente Area 1	Report semestrali	100	95	95	95	95,00	0,30	0,30	0,29	
		Migliorare la Performance dell'Ente Peso: 70	Conseguimento di almeno il 75% degli obiettivi delle Unità Organizzative assegnate all'Area 2 e all'Area 3 Peso: 100	Dirigente Aree 2 e 3	Entro il 31.12.2019	100	95	95	95	95,00	5,25	5,25	4,99
		Dirigenza Aree 2 e 3 Peso: 50	Ottimizzazione dell'efficienza organizzativa e trasparenza dell'azione amministrativa. Peso: 50	Dirigente Aree 2 e 3	Report semestrali	100	90	85	90	88,33	1,13	1,13	0,99
	Anticorruzione e Trasparenza dell'Azione Amministrativa Peso: 30		Monitoraggio a cura dei Dirigenti relativo ai rapporti tra Camera di Commercio di Caserta e soggetti che con essa stipulano dei contratti o che sono beneficiari di vantaggi economici Peso: 30	Dirigente Aree 2 e 3	Report semestrali	100	85	90	90	88,33	0,68	0,68	0,60
	Monitoraggio periodico e verifiche a campione a carico dei Dirigenti in materia di Trasparenza e pubblicità dei dati e delle informazioni di propria competenza – d.lgs. n. 33/2013 e d.lgs. n. 97/2016 Peso: 20		Dirigente Aree 2 e 3	Report semestrali	100	95	95	95	95,00	0,45	0,45	0,43	

1.INNOVA ZIONE Peso: 15	1.1. Di gitalizzazione Peso: 100		Incremento azioni finalizzate alla digitalizzazione delle imprese del territorio - Algoritmo: n. azioni anno 2019 / n. azioni anno 2018 Peso: 100	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico	≥ 1	100	90	95	85	90,00	7,50	7,50	6,75
		1.1.1. Terza annualità Progetto PID	Realizzazione delle attività Peso: 60	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico	Entro il 31.12.2019	100	95	90	85	90,00	4,50	4,50	4,05
			Proposta per la prosecuzione del progetto PID per gli anni successivi Peso: 40	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico	Entro il 31.12.2019	100	95	85	90	90,00	3,00	3,00	2,70
2. COMPETI TIVITA' Peso: 50	2.1 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Lotta e prevenzione fenomeno corruttivo e trasparenza dell'azione amministrativa Peso: 15	Peso: 50	Incremento azioni di lotta e prevenzione del fenomeno corruttivo - Algoritmo: n. azioni anno 2019 / n. azioni anno 2018 Peso: 50	Segreteria Generale, RRUU	≥ 1	100	95	90	85	90,00	1,88	1,88	1,69
			Incremento azioni in materia di trasparenza - Algoritmo: n. azioni anno 2019 / n. azioni anno 2018 Peso: 50	Segreteria Generale, RRUU	≥ 1	100	85	90	95	90,00	1,88	1,88	1,69
		2.1.1 Piano Anticorruzione Peso: 25	Monitoraggio semestrale Piano AC Peso: 30	Segreteria Generale, RRUU	Dal semestre di riferimento entro 30gg	100	90	90	85	88,33	0,56	0,56	0,50
			Formazione in materia di anticorruzione - Algoritmo: n. iniziative formative anno 2019 / n. iniziative formative anno 2018 Peso: 30	Segreteria Generale, RRUU	≥ 1	100	90	85	90	88,33	0,56	0,56	0,50
			Strumento informatico che consenta al dipendente di effettuare segnalazione di illeciti con garanzia di estrema riservatezza Peso: 20	Segreteria Generale, RRUU	Entro il 30.09.2019	100	90	85	85	86,67	0,38	0,38	0,33
			Dichiarazione del dipendente con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage Peso: 20	Segreteria Generale, RRUU	Report semestrali	100	90	85	85	86,67	0,38	0,38	0,33
		2.1.2 Trasparenza	Predisposizione di uno schema tipo	Segreteria	Entro il	100	95	90	85	90,00	0,56	0,56	0,51

		della azione amministrativa Peso: 25	per la verifica periodica degli adempimenti in materia di trasparenza Peso: 30	Generale, RRUU	31.03.2019									
			Monitoraggio semestrale delle informazioni contenute sul sito web Peso: 25	Segreteria Generale, RRUU	Dal semestre di riferimento entro 30gg	100	90	90	85	88,33	0,47	0,47	0,41	
			Relazione semestrale sul monitoraggio e sulle attività in materia di trasparenza Peso: 25	Segreteria Generale, RRUU	Dal semestre di riferimento entro 30gg	100	90	90	85	88,33	0,47	0,47	0,41	
			Dichiarazioni ai sensi art. 14 d. lgs. 33/2013 e s.m.i. per i nuovi Consiglieri Peso: 20	Segreteria Generale, RRUU	Predisposizione note e facsimile dichiarazioni per i Consiglieri camerali entro due mesi dall'insediamento del Consiglio	100	90	85	80	85,00	0,38	0,38	0,32	
	2.2 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento dell'efficienza dei processi Peso: 10	Peso: 40	Azioni volte a migliorare l'efficienza dei processi - Algoritmo: n. azioni anno 2019 Peso: 100	Segreteria Generale, RRUU	≥ 2	100	90	90	90	90,00	2,00	2,00	1,80	
		2.2.1 Razionalizzazione attività formative Peso: 10	Presentazione di una proposta di programmazione delle attività formative dell'ente Peso: 50	Segreteria Generale, RRUU	Entro il 31.03.2019	100	90	85	85	86,67	0,25	0,25	0,22	
			Monitoraggio semestrale del budget destinato alle attività formative Peso: 50	Segreteria Generale, RRUU	Dal semestre di riferimento entro	100	90	85	85	86,67	0,25	0,25	0,22	

				30gg									
		2.2.2 Informatizzazione fascicolo personale Peso: 10	Incremento della digitalizzazione dei fascicoli personali - Algoritmo: n. fascicoli digitalizzati anno 2019 / n. fascicoli digitalizzati anno 2018 Peso: 100	Segreteria Generale, RRUU	≥ 2	100	85	90	90	88,33	0,50	0,50	0,44
		2.2.3 Assetto società partecipate Peso: 10	Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate al fine di consentire la predisposizione del Piano di revisione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del d. lgs. n. 175/2016. Peso: 100	Bilancio, Contabilità e Finanza	Entro il 30.09.2019	100	90	85	90	88,33	0,50	0,50	0,44
		2.2.4 Tempestività dei pagamenti Peso: 10	Tempo medio di pagamento delle fatture passive Peso: 100	Bilancio, Contabilità e Finanza	-16	100	95	85	90	90,00	0,50	0,50	0,45
		2.2.5 Riscossione Diritto annuale Peso: 10	Emissione Ruolo Diritto Annuale Annualità 2016 Peso: 40	Diritto Annuale, Tributi	Entro il 31.12.2019	100	90	95	85	90,00	0,20	0,20	0,18
			Proposta recupero ruoli non riscossi anni precedenti Peso: 60	Diritto Annuale, Tributi	Entro il 31.12.2019	100	90	95	85	90,00	0,30	0,30	0,27
		2.2.6 Razionalizzazione utilizzazione spazi Peso: 10	Predisposizione atti relativi Peso: 100	Provveditorato	Entro il 30.06.2019	100	90	85	85	86,67	0,50	0,50	0,43
2.3 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Attività camerali: azioni svolte e rispetto della relativa tempistica Peso: 5			Relazione annuale sulle attività svolte dall'ente - Algoritmo: Relazione anno 2019 / Relazione anno 2018	Tutte le UU.OO.	≥ 1	100	85	85	80	83,33	1,25	1,25	1,04
	2.3.1 Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale Peso: 25		Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale Peso: 10	Presidenza, Relazione Organi e AA.II.	Dal semestre di riferimento entro 30gg	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale Peso: 10	Segreteria Generale, RRUU	Dal semestre di riferimento entro 30gg	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05

			Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale Peso: 10	Bilancio, Contabilità e Finanza	Dal semestre di riferimento entro 30gg	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale Peso: 10	Provveditorato	Dal semestre di riferimento entro 30gg	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale Peso: 10	Diritto Annuale, Tributi	Dal semestre di riferimento entro 30gg	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale Peso: 10	Front End	Dal semestre di riferimento entro 30gg	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale Peso: 10	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	Dal semestre di riferimento entro 30gg	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale Peso: 10	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconcazione	Dal semestre di riferimento entro 30gg	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale Peso: 10	Registro Imprese	Dal semestre di	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05

					riferimen to entro 30gg								
			Reportistica analitica della attività relative alla struttura camerale Peso: 10	Semplificaz ione Amm.va	Dal semestre di riferimen to entro 30gg	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
		2.3.2 Monitoraggio tempistica LWA Peso: 25	Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018 Peso: 10	Presidenza, Relazione Organi e AA.II.	= 1	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018 Peso: 10	Segreteria Generale, RRUU	= 1	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018 Peso: 10	Bilancio, Contabilità e Finanza	= 1	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018 Peso: 10	Provveditor ato	= 1	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018 Peso: 10	Diritto Annuale, Tributi	= 1	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 /	Front End	= 1	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05

			Valore medio di inserimento anno 2018 Peso: 10										
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018 Peso: 10	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	= 1	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018 Peso: 10	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconnessione	= 1	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018 Peso: 10	Registro Imprese	= 1	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
			Inserimento in procedura LWA delle delibere predisposte da ciascuna U.O. -Algoritmo: Valore medio di inserimento anno 2019 / Valore medio di inserimento anno 2018 Peso: 10	Semplificazione Amm.va	= 1	100	85	80	80	81,67	0,06	0,06	0,05
	2.4 Orientamento al lavoro ed alle professioni Peso: 10	Peso: 50	Azioni volte a valorizzare il ruolo della Camera nei processi ASL e OL - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018 Peso: 100	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	≥ 1	100	95	85	90	90,00	2,50	2,50	2,25
		2.4.1 Progetto a valere sul 20% su OL e ASL Peso: 30	Realizzazione delle attività Peso: 100	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del	Entro il 31.12.2019	100	95	85	90	90,00	1,50	1,50	1,35

				Territorio, statistica										
		2.4.2 Coinvolgimento delle Scuole nel Network dell'ASL Peso: 20	Coinvolgimento numero strutture scolastiche nel progetto Peso: 100	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	≥ 20	100	95	85	90	90,00	1,00	1,00	0,90	
2.5 Una P.A. semplice, digitale e trasparente Peso: 5		Peso: 50	Creazione di un sistema di CRM – I Fase Peso: 100	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	Entro il 30.09.20 19	100	90	85	85	86,67	1,25	1,25	1,08	
		2.5.1 CRM – Banca dati del consenso Peso: 50	Realizzazione Banca dati di imprese Peso: 100	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	Imprese iscritte \geq 300	100	80	85	80	81,67	1,25	1,25	1,02	
2.6 Turismo e cultura Peso: 10		Peso: 50	Azioni volte a valorizzare il ruolo della Camera nei settori turismo e cultura - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018 Peso: 100	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	≥ 1	100	95	85	90	90,00	2,50	2,50	2,25	
		2.6.1 Progetto Mirabilia in Terra Felix – Turismo e cultura: occasioni di sviluppo Peso: 50	Realizzazione delle attività della terza annualità del progetto Peso: 100	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	Entro il 31.12.20 19	100	95	85	90	90,00	2,50	2,50	2,25	

2.7 Semplificazioni e trasparenza – R.I. Peso: 10	Peso: 40	Rafforzamento delle azioni volte a valorizzare la funzione di pubblicità legale del R.I. - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018 Peso: 100	Registro Imprese	≥ 1	100	90	90	85	88,33	2,00	2,00	1,77
	2.7.1 Deposito bilanci – Verifica inadempimenti – Pulizia elenco Infocamere Peso: 30	Revisione elenco Infocamere Peso: 100	Registro Imprese e Semplificazione amministrativa	100%	100	95	90	85	90,00	1,50	1,50	1,35
	2.7.2 Deposito bilanci – Verifica inadempimenti – Verifica singole posizioni Peso: 30	Verifica delle posizioni nell'elenco depurato Peso: 100	Registro Imprese	50%	100	95	90	85	90,00	1,50	1,50	1,35
2.8 Agevolare la fruizione dei servizi ANAGRAFICO CERTIFICATIVI che la camera eroga alle imprese Peso: 10	Peso: 50	Incentivare le azioni finalizzate a agevolare la fruizione dei servizi anagrafico-certificativi - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018 Peso: 100	Front End	≥ 1	100	95	85	90	90,00	2,50	2,50	2,25
	2.8.1 Elevare il livello di conoscenze trasversali tra gli addetti al Servizio Peso: 50	Incontri interni Peso: 50	Front End	≥ 10	100	85	85	85	85,00	1,25	1,25	1,06
		Partecipazione a corsi e seminari Peso: 50	Front End	≥ 5	100	90	85	90	88,33	1,25	1,25	1,10
2.9 Tutela e Legalità – Mediaconciliazione Peso: 10	Peso: 50	Incentivare le azioni finalizzate a favorire il ricorso a strumenti di composizione stragiudiziale delle controversie - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018 Peso: 100	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconciliazione	≥ 1	100	95	85	90	90,00	2,50	2,50	2,25
	2.9.1 Ottimizzare le procedure composizione delle liti attraverso la gestione telematica delle pratiche Peso: 100	Attivazione servizio telematico Peso: 100	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconci	Entro il 31.12.2019	100	90	95	85	90,00	2,50	2,50	2,25

		Peso: 50		liazione										
	2.10 Tutela e Legalità – Registro Protesti Peso: 10	Peso: 50	Azioni volte a rafforzare le attività in materia di tutela del mercato e della fede pubblica - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018 Peso: 100	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconci liazione	Entro il 31.12.2019	100	95	85	90	90,00	1,25	1,25	1,13	
		2.10.1 Diffondere, tra gli operatori, la conoscenza delle nuove modalità attraverso le quali è necessario rapportarsi con l'ufficio Protesti Peso: 50	Numero contatti con ufficiali levatori Peso: 60	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconci liazione	≥ 50	100	85	90	85	86,67	0,75	0,75	0,65	
			Numero degli incontri dimostrativi con gli operatori Peso: 40	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconci liazione	≥ 1	100	85	85	85	85,00	0,50	0,50	0,43	
		2.11 Tutela e Legalità – Ufficio Metrico Peso: 10	Peso: 50	Azioni volte a rafforzare le attività in materia di metrologia legale - Algoritmo: Azioni anno 2019 / Azioni anno 2018 Peso: 100	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconci liazione	≥ 1	100	95	85	90	90,00	2,50	2,50	2,25
	2.11.1 Controlli sui laboratori Peso: 50		Numero controlli dei laboratori autorizzati da effettuare Peso: 100	Regolazione e Mercato e Tutela Consumatore e Mediaconci liazione	≥ 400	100	95	85	80	86,67	2,50	2,50	2,17	
3. SOSTENIBILITA' Peso: 10	3.1 Ambiente e sviluppo sostenibile Peso: 100	Peso: 50	Incremento azioni in tema di "Economia circolare" - Algoritmo: n. azioni anno 2019 / n. azioni anno 2018 Peso: 100	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del	≥ 1	100	90	85	85	86,67	5,00	5,00	4,33	

				Territorio, statistica									
		3.1.1 Economia circolare Peso: 50	n. azioni da porre in essere nell'anno 2019 per realizzare l'attività Peso: 100	Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, statistica	2	100	90	85	85	86,67	5,00	5,00	4,33

TOTALE											100,00	100,00	89,60
---------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---------------	---------------	--------------

Il Segretario Generale

Luigi Rao

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)